

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 22 GIUGNO 2018

n. 83



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 398

Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e Decreto ministeriale 11 novembre 2011 concernente nomina “Commissione di degustazione vini DO Puglia 2” competente per le denominazioni “Castel del Monte Bombino Nero” DOCG, “Castel del Monte Nero di Troia Riserva” DOCG, “Castel del Monte Rosso Riserva”, DOCG, “Castel del Monte” DOC, Triennio 2018 - 202140618

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 399

Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e Decreto ministeriale 11 novembre 2011 concernente nomina “Commissione di degustazione vini DO Puglia 3” competente per le denominazioni “Barletta” DOC, “Gioia del Colle” DOC, “Gravina” DOC, “Moscato di Trani” DOC, “Locorotondo” DOC, Triennio 2018 – 202140621

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 400

Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e Decreto ministeriale 11 novembre 2011 concernente nomina “Commissione di degustazione vini DO Puglia 4” competente per le denominazioni “Brindisi” DOC, “Ostuni” DOC, “Salice Salentino” DOC, “Squinzano” DOC, Triennio 2018 - 2021.....40624

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 401

D.L 8/04/10, n.61-D.M.11/11/11nomina “Commissione di degustazione vini DO Puglia 5” “Primitivo di Manduria Dolce Naturale” DOCG, “Primitivo di Manduria” DOC, “Colline Joniche Tarantine” DOC, “Lizzano” DOC, “Martina o Martina Franca” DOC, “Aleatico di Puglia” DOC, “Cacc’di Lucera” DOC, “Orta Nova” DOC, “Rosso di Cerignola” DOC, “San Severo” DOC “Tavoliere delle Puglie/Tavoliere” DOC Triennio-18/21.40627

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 402

Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e Decreto ministeriale 11 novembre 2011 concernente nomina “Commissione di degustazione vini DO Puglia 6” competente per le denominazioni “Nardò” DOC, “Alezio” DOC, “Copertino” DOC, “Galatina” DOC, “Leverano” DOC, “Matino” DOC, “Negroamaro di Terra d’Otranto” DOC, “Terra d’Otranto” DOC, Triennio 2018 - 202140630

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 722

L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine – A.R.E.P.O., con sede in Bordeaux ed approvazione modifiche Statuto - anno 2018.40633

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 723

L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione Euroregione Adriatico Ionica con sede in Pola Croazia - anno 2018.....40645

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 731
Variazione al Bilancio di previsione 2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38 del 18.01.2018. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Compensi Gestione Fondi – Soggetto gestore Artigiancassa Spa. 40649
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 736
Attività in materia di controlli funzionali, tenuta libri genealogici e miglioramento genetico del bestiame svolta dalle Associazioni degli allevatori. - Applicazione Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014. Variazione bilancio 2018 in termini di competenza e di cassa Bilancio 2018 e pluriennale 2018/20..... 40654
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 738
Legge regionale 05/02/2013 n. 4 - Beni ex O.N.c. - Alienazione a titolo oneroso di fabbricati. Ditta: Rizzitelli Angela Maria..... 40658
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 766
Comparto vitivinicolo regionale. Applicazione Avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs n. 126/2014. Variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020 approvato con L.R. n. 67/2017, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38/2018..... 40662
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 790
FSC 2007-2013. APQ rafforzato "Ricerca ed Edilizia Universitaria". Variazione al Bilancio di Previsione annuale 2018 e Pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..... 40667
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 791
Calendario scolastico regionale anno 2018/2019 40675
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 793
POR Puglia FESR 2014/2020. Asse III - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche creative e dello spettacolo. Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative dello spettacolo – Sale cinematografiche. Riprogrammazione delle risorse. 40680
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 794
REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio Nomina del Responsabile della Protezione dei dati. 40685
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 842
Adesione della Regione Puglia all'Accordo tra Regione Puglia e l'Agenzia per l'Italia Digitale 40689
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 848
POR PUGLIA FESR 2014/2020-Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30 settembre 2014-Titolo II-Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione –PIA Turismo" –Det n. 796/2015 e s.m. e i.–Del di indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente: ICOS SPORTING CLUB S.r.l – Soc Sportiva Dilettantistica. – Cod prog: JZV7JI1..... 40715

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 398

Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e Decreto ministeriale 11 novembre 2011 concernente nomina “Commissione di degustazione vini DO Puglia 2” competente per le denominazioni “Castel del Monte Bombino Nero” DOCG, “Castel del Monte Nero di Troia Riserva” DOCG, “Castel del Monte Rosso Riserva”, DOCG, “Castel del Monte” DOC, Triennio 2018 - 2021

Assente l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. 'Tutela qualità', confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante:

Legge 12 dicembre 2016, n. 238 reca la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.

Il Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 reca disposizioni in merito alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini.

L'art. 15 del Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, reca in particolare, disposizioni concernenti la disciplina degli esami chimico-fisici dei vini DOP e IGP, degli esami organolettici dei vini DOP e dell'attività delle commissioni di degustazione.

In particolare, l'art. 15, al comma 1 prescrive che, al fine di ottenere la possibilità di utilizzo della denominazione di origine, i vini devono essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica che ne certifichino la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari di produzione.

Lo stesso art. 15, al comma 3 individua apposite commissioni di degustazione, indicate dalle competenti strutture di controllo, quali incaricate dell'esame organolettico di cui al comma 1 dello stesso articolo. Lo stesso comma 3 stabilisce inoltre i parametri oggetto di esame: colore, limpidezza, odore e sapore, i quali devono corrispondere a quelli indicati dal disciplinare di produzione della DO esaminata.

Il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali disciplina gli esami analitici per i vini DOP e IGP, gli esami organolettici e le attività delle commissioni di degustazione per i suddetti prodotti.

In particolare, il suddetto decreto all'art. 1, commi 2 e 3 ribadisce quanto già indicato dall'art. 15 comma 1 del D.lgs 61/2010, ovvero la necessità del superamento delle analisi chimico-fisiche ed organolettiche, per ottenere la qualificazione DOC o DOCG.

Lo stesso Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, inoltre, all'art. 5, comma 3 prevede che le Commissioni di degustazione sono indicate dalla competente struttura di controllo per le relative DOCG e DOC e sono nominate dalla competente Regione, ivi comprese quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura. Tali commissioni sono costituite da tecnici ed esperti degustatori scelti dagli appositi elenchi.

Il Decreto 11 novembre 2011, all' art. 5, comma 4, recita anche, che “Ciascuna commissione di degustazione

è composta dal Presidente, dal relativo supplente, da quattro membri, dal Segretario e dal relativo supplente. Il Presidente e almeno due membri devono essere tecnici degustatori. Soltanto con deroga della competente Regione è consentita una diversa rappresentanza tra tecnici ed esperti degustatori, qualora esistano effettive carenze di iscrizione agli elenchi dei tecnici degustatori”.

Il Decreto 11 novembre 2011, all’art. 5, comma 5 prevede che il presidente e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione per un triennio e al comma 6 prevede che il Segretario e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione su indicazione della struttura di controllo per un triennio.

Il Decreto 11 novembre 2011, all’art. 5, comma 9 prevede infine che qualora i campioni da esaminare di una o più DOCG o DOC siano in numero esiguo, può essere nominata un’unica commissione di degustazione per due o più vini DOCG o DOC, su proposta delle competenti strutture di controllo.

Il successivo art. 6, al comma 1 individua nelle Regioni i soggetti deputati alla tenuta degli elenchi dei degustatori che possono operare nelle suddette commissioni.

Inoltre lo stesso art. 6, al comma 3 prevede che gli iscritti agli Elenchi dei “tecnici degustatori” e degli “esperti degustatori” tenuti dalle competenti Camere di Commercio, ai sensi del DM 25 luglio 2003, sono trasferiti d’ufficio negli elenchi istituiti dalla Regione.

Gli artt. 7 e 8, prescrivono criteri, procedure e termini per l’attività delle commissioni. Anche tali indicazioni sono state fatte proprie e integrate dalla Regione Puglia.

La Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale del 29/12/2011, n 2981 ha istituito l’“Elenco dei tecnici degustatori” e l’“Elenco degli esperti degustatori”.

La Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale del 16/02/2015, n 169, ha nominato la “Commissione di degustazione vini DO Puglia 2” competente per le denominazioni “Castel del Monte Bombino Nero” DOCG, “Castel del Monte Nero di Troia Riserva” DOCG, “Castel del Monte Rosso Riserva” DOCG, “Castel del Monte” DOC”, per il triennio 2015 - 2018, con scadenza 16 febbraio 2018.

L’organismo di controllo Valortalia S.r.l. con nota del 21 dicembre 2017, prot. n. SOC Asti/2017/353, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con prot. n. A00155/09/01/18 n. 207, ha comunicato di volere confermare i sigg. Antonio Sassi, come Segretario, e Alfonso Germinario, come Segretario Supplente, per la “Commissione di Degustazione vini DO Puglia 2” - triennio 2018/21.

Tutto ciò premesso, l’Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

VISTO il D.M. dell’11 novembre 2011 concernente la disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell’attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento;

- di nominare la “Commissione di degustazione vini DO Puglia 2” competente per le denominazioni “Castel del Monte Bombino Nero” DOCG, “Castel del Monte Nero di Troia Riserva” DOCG, “Castel del Monte Rosso Riserva” DOCG, “Castel del Monte” DOC, per il triennio 2018 - 2021;
- di nominare, per la “Commissione di degustazione vini DO Puglia 2”, presidente il sig. Leonardo PALUMBO, presidente supplente il sig. Carlo VALENTE, segretario il sig. Antonio SASSI e segretario supplente il sig. Alfonso GERMINARIO;
- di stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti della Commissione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l’efficacia della nomina all’acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell’interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;”

- di stabilire che il presidente, il presidente supplente, il segretario e il segretario supplente sono nominati per il triennio 2018 - 2021, dall'approvazione della presente deliberazione;
- di stabilire che nessun onere dovrà gravare nel bilancio autonomo della Regione per il funzionamento delle commissioni.

COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del V.P. Nunziante;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della PO, dal Dirigente ad interim del Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
- di nominare la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 2" competente per le denominazioni "Castel del Monte Bombino Nero" DOCG, "Castel del Monte Nero di Troia Riserva" DOCG, "Castel del Monte Rosso Riserva" DOCG, "Castel del Monte" DOC, per il triennio 2018 - 2021;
- di nominare, per la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 2", presidente il sig. Leonardo PALUMBO, presidente supplente il sig. Carlo VALENTE, segretario il sig. Antonio SASSI e segretario supplente il sig. Alfonso GERMINARIO;
- di stabilire che il presidente, il presidente supplente, il segretario e il segretario supplente sono nominati per il triennio 2018-2021, dall'approvazione della presente deliberazione;
- di stabilire che nessun onere dovrà gravare nel bilancio autonomo della Regione per il funzionamento delle commissioni di degustazione;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione.
- di stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti della Commissione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;"
- di autorizzare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale a trasmettere il presente atto al Servizio Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione Puglia, sul sito Internet www.regione.puglia.it.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione proponente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 399

Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e Decreto ministeriale 11 novembre 2011 concernente nomina “Commissione di degustazione vini DO Puglia 3” competente per le denominazioni “Barletta” DOC, “Gioia del Colle” DOC, “Gravina” DOC, “Moscato di Trani” DOC, “Locorotondo” DOC, Triennio 2018 – 2021

Assente l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. 'Tutela qualità', confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante:

Legge 12 dicembre 2016, n. 238 reca la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.

Il Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 reca disposizioni in merito alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini.

L'art. 15 del Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, reca in particolare, disposizioni concernenti la disciplina degli esami chimico-fisici dei vini DOP e IGP, degli esami organolettici dei vini DOP e dell'attività delle commissioni di degustazione.

In particolare, l'art. 15, al comma 1 prescrive che, al fine di ottenere la possibilità di utilizzo della denominazione di origine, i vini devono essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica che ne certifichino la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari di produzione.

Lo stesso art. 15, al comma 3 individua apposite commissioni di degustazione, indicate dalle competenti strutture di controllo, quali incaricate dell'esame organolettico di cui al comma 1 dello stesso articolo. Lo stesso comma 3 stabilisce inoltre i parametri oggetto di esame: colore, limpidezza, odore e sapore, i quali devono corrispondere a quelli indicati dal disciplinare di produzione della DO esaminata.

Il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali disciplina gli esami analitici per i vini DOP e IGP, gli esami organolettici e le attività delle commissioni di degustazione per i suddetti prodotti.

In particolare, il suddetto decreto all'art. 1, commi 2 e 3 ribadisce quanto già indicato dall'art. 15 comma 1 del D.lgs 61/2010, ovvero la necessità del superamento delle analisi chimico-fisiche ed organolettiche, per ottenere la qualificazione DOC o DOCG.

Lo stesso Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, inoltre, all'art. 5, comma 3 prevede che le Commissioni di degustazione sono indicate dalla competente struttura di controllo per le relative DOCG e DOC e sono nominate dalla competente Regione, ivi comprese quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura. Tali commissioni sono costituite da tecnici ed esperti degustatori scelti dagli appositi elenchi.

Il Decreto 11 novembre 2011, all' art. 5, comma 4, recita anche, che “Ciascuna commissione di degustazione è composta dal Presidente, dal relativo supplente, da quattro membri, dal Segretario e dal relativo supplente. Il Presidente e almeno due membri devono essere tecnici degustatori. Soltanto con deroga della competente Regione è consentita una diversa rappresentanza tra tecnici ed esperti degustatori, qualora esistano effettive carenze di iscrizione agli elenchi dei tecnici degustatori”.

Il Decreto 11 novembre 2011, all'art. 5, comma 5 prevede che il presidente e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione per un triennio e al comma 6 prevede che il Segretario e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione su indicazione della struttura di controllo per un triennio.

Il Decreto 11 novembre 2011, all'art. 5, comma 9 prevede infine che qualora i campioni da esaminare di una o più DOCG o DOC siano in numero esiguo, può essere nominata un'unica commissione di degustazione per due o più vini DOCG o DOC, su proposta delle competenti strutture di controllo.

Il successivo art. 6, al comma 1 individua nelle Regioni i soggetti deputati alla tenuta degli elenchi dei degustatori che possono operare nelle suddette commissioni.

Inoltre lo stesso art. 6, al comma 3 prevede che gli iscritti agli Elenchi dei "tecnici degustatori" e degli "esperti degustatori" tenuti dalle competenti Camere di Commercio, ai sensi del DM 25 luglio 2003, sono trasferiti d'ufficio negli elenchi istituiti dalla Regione.

Gli artt. 7 e 8, prescrivono criteri, procedure e termini per l'attività delle commissioni. Anche tali indicazioni sono state fatte proprie e integrate dalla Regione Puglia.

La Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale del 29/12/2011, n 2981 ha istituito l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori".

La Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale del 16/02/2015, n 170, ha nominato la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 3" competente per le denominazioni "Barletta" DOC, "Gioia del Colle" DOC, "Gravina" DOC, "Moscato di Trani" DOC, "Locorotondo" DOC, per il triennio 2015 - 2018, con scadenza 16 febbraio 2018.

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Bari con nota del 16 gennaio 2018, n. 0002857/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con prot. n. A00155/16/01/18 n. 352, ha comunicato i nominativi per i ruoli di Segretario e di Segretario supplente nell'ambito del rinnovo "Commissione di Degustazione vini DO Puglia 3" - triennio 2018/21 indicando il nominativo del segretario nella persona del dott. Francesco MININNI e il nominativo del segretario supplente nella persona del dott. Samuele TURI.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

VISTO il D.M. dell'11 novembre 2011 concernente la disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento;

- di nominare la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 3" competente per le denominazioni "Barletta" DOC, "Gioia del Colle" DOC, "Gravina" DOC, "Moscato di Trani" DOC, "Locorotondo" DOC, Triennio 2018 - 2021;
- di nominare, per la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 3", presidente il sig. Luigi CANTATORE, presidente supplente il sig. Riccardo LONIGRO, segretario il dr. Francesco MININNI e segretario supplente il dott. Samuele TURI;
- di stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti della Commissione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfirmità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;"
- di stabilire che il presidente, il presidente supplente, il segretario e il segretario supplente sono nominati per il triennio 2018 - 2021, dall'approvazione della presente deliberazione;

- di stabilire che nessun onere dovrà gravare nel bilancio autonomo della Regione per il funzionamento delle commissioni.

COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del V.P. Nunziante;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della PO, dal Dirigente ad interim del Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
- di nominare la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 3" competente per le denominazioni "Barletta" DOC, "Gioia del Colle" DOC, "Gravina" DOC, "Moscato di Trani" DOC, "Locorotondo" DOC, per il triennio 2018-2021;
- di nominare, per la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 3", presidente il sig. Luigi CANTATORE, presidente supplente il sig. Riccardo LONIGRO, segretario il dott. Francesco MININNI e segretario supplente il dott. Samuele TURI;
- di stabilire che il presidente, il presidente supplente, il segretario e il segretario supplente sono nominati per il triennio 2018-2021, dall'approvazione della presente deliberazione;
- di stabilire che nessun onere dovrà gravare nel bilancio autonomo della Regione per il funzionamento delle commissioni di degustazione; di stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti della Commissione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;"
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione.
- di autorizzare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale a trasmettere il presente atto al Servizio Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione Puglia, sul sito Internet www.regione.puglia.it.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione proponente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 400

Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e Decreto ministeriale 11 novembre 2011 concernente nomina “Commissione di degustazione vini DO Puglia 4” competente per le denominazioni “Brindisi” DOC, “Ostuni” DOC, “Salice Salentino” DOC, “Squinzano” DOC, Triennio 2018 - 2021

Assente l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. 'Tutela qualità', confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante:

Legge 12 dicembre 2016, n. 238 reca la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.

Il Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 reca disposizioni in merito alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini.

L'art. 15 del Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, reca in particolare, disposizioni concernenti la disciplina degli esami chimico-fisici dei vini DOP e IGP, degli esami organolettici dei vini DOP e dell'attività delle commissioni di degustazione.

In particolare, l'art. 15, al comma 1 prescrive che, al fine di ottenere la possibilità di utilizzo della denominazione di origine, i vini devono essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica che ne certifichino la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari di produzione.

Lo stesso art. 15, al comma 3 individua apposite commissioni di degustazione, indicate dalle competenti strutture di controllo, quali incaricate dell'esame organolettico di cui al comma 1 dello stesso articolo. Lo stesso comma 3 stabilisce inoltre i parametri oggetto di esame: colore, limpidezza, odore e sapore, i quali devono corrispondere a quelli indicati dal disciplinare di produzione della DO esaminata.

Il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali disciplina gli esami analitici per i vini DOP e IGP, gli esami organolettici e le attività delle commissioni di degustazione per i suddetti prodotti.

In particolare, il suddetto decreto all'art. 1, commi 2 e 3 ribadisce quanto già indicato dall'art. 15 comma 1 del D.lgs 61/2010, ovvero la necessità del superamento delle analisi chimico-fisiche ed organolettiche, per ottenere la qualificazione DOC o DOCG.

Lo stesso Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, inoltre, all'art. 5, comma 3 prevede che le Commissioni di degustazione sono indicate dalla competente struttura di controllo per le relative DOCG e DOC e sono nominate dalla competente Regione, ivi comprese quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura. Tali commissioni sono costituite da tecnici ed esperti degustatori scelti dagli appositi elenchi.

Il Decreto 11 novembre 2011, all' art. 5, comma 4, recita anche, che “Ciascuna commissione di degustazione è composta dal Presidente, dal relativo supplente, da quattro membri, dal Segretario e dal relativo supplente. Il Presidente e almeno due membri devono essere tecnici degustatori. Soltanto con deroga della competente Regione è consentita una diversa rappresentanza tra tecnici ed esperti degustatori, qualora esistano effettive carenze di iscrizione agli elenchi dei tecnici degustatori”.

Il Decreto 11 novembre 2011, all'art. 5, comma 5 prevede che il presidente e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione per un triennio e al comma 6 prevede che il Segretario e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione su indicazione della struttura di controllo per un triennio.

Il Decreto 11 novembre 2011, all'art. 5, comma 9 prevede infine che qualora i campioni da esaminare di una o più DOCG o DOC siano in numero esiguo, può essere nominata un'unica commissione di degustazione per due o più vini DOCG o DOC, su proposta delle competenti strutture di controllo.

Il successivo art. 6, al comma 1 individua nelle Regioni i soggetti deputati alla tenuta degli elenchi dei degustatori che possono operare nelle suddette commissioni.

Inoltre lo stesso art. 6, al comma 3 prevede che gli iscritti agli Elenchi dei "tecnici degustatori" e degli "esperti degustatori" tenuti dalle competenti Camere di Commercio, ai sensi del DM 25 luglio 2003, sono trasferiti d'ufficio negli elenchi istituiti dalla Regione.

Gli artt. 7 e 8, prescrivono criteri, procedure e termini per l'attività delle commissioni. Anche tali indicazioni sono state fatte proprie e integrate dalla Regione Puglia.

La Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale del 29/12/2011, n 2981 ha istituito l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori".

La Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale del 16/02/2015, n 171, ha nominato la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 4" competente per le denominazioni "Brindisi" DOC, "Ostuni" DOC, "Salice Salentino" DOC, "Squinzano" DOC, per il triennio 2015 - 2018, con scadenza 16 febbraio 2018.

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Brindisi con nota del 11 gennaio 2018, n. 0000458/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con prot. n. A00155/12/01/18 n. 289, ha comunicato i nominativi per i ruoli di Segretario e Segretario supplente nell'ambito del rinnovo "Commissione di Degustazione vini DO Puglia 4" - triennio 2018/21 indicando il nominativo del segretario nella persona del sig. Romualdo TOPPUTI e il nominativo del segretario supplente nella persona del sig. Luciano RUBINI.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

VISTO il D.M. dell'11 novembre 2011 concernente la disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento;

- di nominare la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 4" competente per le denominazioni "Brindisi" DOC, "Ostuni" DOC, "Salice Salentino" DOC, "Squinzano" DOC, per il triennio 2018 - 2021;
- di nominare, per la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 4", presidente il sig. Francesco CASCIONE, presidente supplente il sig. Luca PETRELLI, segretario il sig. Romualdo TOPPUTI e segretario supplente il sig. Luciano RUBINI;
- di stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti della Commissione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;"
- di stabilire che il presidente, il presidente supplente, il segretario e il segretario supplente sono nominati per il triennio 2018 - 2021, dall'approvazione della presente deliberazione;
- di stabilire che nessun onere dovrà gravare nel bilancio autonomo della Regione per il funzionamento delle commissioni.

COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del V.P. Nunziante;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della PO, dal Dirigente ad interim del Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
- di nominare la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 4" competente per le denominazioni "Brindisi" DOC, "Ostuni" DOC, "Salice Salentino" DOC, "Squinzano" DOC, per il triennio 2018 - 2021;
- di nominare, per la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 4", presidente il sig. Francesco CASCIONE, presidente supplente il sig. Luca PETRELLI, segretario il sig. Romualdo TOPPUTI e segretario supplente il sig. Luciano RUBINI;
- di stabilire che il presidente, il presidente supplente, il segretario e il segretario supplente sono nominati per il triennio 2018-2021, dall'approvazione della presente deliberazione;
- di stabilire che nessun onere dovrà gravare nel bilancio autonomo della Regione per il funzionamento delle commissioni di degustazione;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione.
- di stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti della Commissione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;"
- di autorizzare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale a trasmettere il presente atto al Servizio Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione Puglia, sul sito Internet www.regione.puglia.it.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione proponente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 401

D.L. 8/04/10, n.61-D.M.11/11/11 nomina "Commissione di degustazione vini DO Puglia 5" "Primitivo di Manduria Dolce Naturale" DOCG, "Primitivo di Manduria" DOC, "Colline Joniche Tarantine" DOC, "Lizzano" DOC, "Martina o Martina Franca" DOC, "Aleatico di Puglia" DOC, "Cacc'di Lucera" DOC, "Orta Nova" DOC, "Rosso di Cerignola" DOC, "San Severo" DOC "Tavoliere delle Puglie/Tavoliere" DOC Triennio-18/21.

Assente l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. 'Tutela qualità', confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante:

Legge 12 dicembre 2016, n. 238 reca la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.

Il Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 reca disposizioni in merito alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini.

L'art. 15 del Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, reca in particolare, disposizioni concernenti la disciplina degli esami chimico-fisici dei vini DOP e IGP, degli esami organolettici dei vini DOP e dell'attività delle commissioni di degustazione.

In particolare, l'art. 15, al comma 1 prescrive che, al fine di ottenere la possibilità di utilizzo della denominazione di origine, i vini devono essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica che ne certifichino la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari di produzione.

Lo stesso art. 15, al comma 3 individua apposite commissioni di degustazione, indicate dalle competenti strutture di controllo, quali incaricate dell'esame organolettico di cui al comma 1 dello stesso articolo. Lo stesso comma 3 stabilisce inoltre i parametri oggetto di esame: colore, limpidezza, odore e sapore, i quali devono corrispondere a quelli indicati dal disciplinare di produzione della DO esaminata.

Il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali disciplina gli esami analitici per i vini DOP e IGP, gli esami organolettici e le attività delle commissioni di degustazione per i suddetti prodotti.

In particolare, il suddetto decreto all'art. 1, commi 2 e 3 ribadisce quanto già indicato dall'art. 15 comma 1 del D.lgs 61/2010, ovvero la necessità del superamento delle analisi chimico-fisiche ed organolettiche, per ottenere la qualificazione DOC o DOCG.

Lo stesso Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, inoltre, all'art. 5, comma 3 prevede che le Commissioni di degustazione sono indicate dalla competente struttura di controllo per le relative DOCG e DOC e sono nominate dalla competente Regione, ivi comprese quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura. Tali commissioni sono costituite da tecnici ed esperti degustatori scelti dagli appositi elenchi.

Il Decreto 11 novembre 2011, all' art. 5, comma 4, recita anche, che "Ciascuna commissione di degustazione è composta dal Presidente, dal relativo supplente, da quattro membri, dal Segretario e dal relativo supplente. Il Presidente e almeno due membri devono essere tecnici degustatori. Soltanto con deroga della competente Regione è consentita una diversa rappresentanza tra tecnici ed esperti degustatori, qualora esistano effettive carenze di iscrizione agli elenchi dei tecnici degustatori".

Il Decreto 11 novembre 2011, all'art. 5, comma 5 prevede che il presidente e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione per un triennio e al comma 6 prevede che il Segretario e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione su indicazione della struttura di controllo per un triennio.

Il Decreto 11 novembre 2011, all'art. 5, comma 9 prevede infine che qualora i campioni da esaminare di una o più DOCG o DOC siano in numero esiguo, può essere nominata un'unica commissione di degustazione per due o più vini DOCG o DOC, su proposta delle competenti strutture di controllo.

Il successivo art. 6, al comma 1 individua nelle Regioni i soggetti deputati alla tenuta degli elenchi dei degustatori che possono operare nelle suddette commissioni.

Inoltre lo stesso art. 6, al comma 3 prevede che gli iscritti agli Elenchi dei "tecnici degustatori" e degli "esperti degustatori" tenuti dalle competenti Camere di Commercio, ai sensi del DM 25 luglio 2003, sono trasferiti d'ufficio negli elenchi istituiti dalla Regione.

Gli artt. 7 e 8, prescrivono criteri, procedure e termini per l'attività delle commissioni. Anche tali indicazioni sono state fatte proprie e integrate dalla Regione Puglia.

La Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale del 29/12/2011, n 2981 ha istituito l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori".

La Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale del 16/02/2015, n 172, ha nominato la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 5" competente per le denominazioni "Primitivo di Manduria Dolce Naturale" DOCG, "Primitivo di Manduria" DOC, "Colline Joniche Tarantine" DOC, "Lizzano" DOC, "Martina o Martina Franca" DOC, "Aleatico di Puglia" DOC, per il triennio 2015 - 2018, con scadenza 16 febbraio 2018.

La Regione Puglia con Atto Dirigenziale n 166 del 15/09/2017 ha previsto che la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 5" sia competente anche per le denominazioni del settore viticolo "Cacc'e mmitte di Lucera", "Orta Nova", "Rosso di Cerignola", "San Severo", "Tavoliere delle Puglie o Tavoliere" per il triennio 2015 — 2018, ferme restando le disposizioni previste dalla Deliberazione della Giunta regionale del 23/01/2015, n. 172.

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Taranto con nota del 08 gennaio 2018, n. 0000635/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con prot. n. A00155/11 GEN. 2018 n. 238, ha comunicato i nominativi per i ruoli di Segretario e Segretario supplente nell'ambito della rinnovo "Commissione di Degustazione vini DO Puglia 5" - triennio 2018/21 indicando il nominativo del segretario nella persona del dr. Paride GONZALES e il nominativo del segretario supplente nella persona della sig.ra Angela FANIZZI.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

VISTO il D.M. dell'11 novembre 2011 concernente la disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento;

- di nominare la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 5" competente per le denominazioni "Primitivo di Manduria Dolce Naturale" DOCG, "Primitivo di Manduria" DOC, "Colline Joniche Tarantine" DOC, "Lizzano" DOC, "Martina o Martina Franca" DOC, "Aleatico di Puglia" DOC, "Cacc'e mmitte di Lucera" DOC, "Orta Nova" DOC, "Rosso di Cerignola" DOC, "San Severo" DOC, "Tavoliere delle Puglie o Tavoliere" DOC, Triennio 2018 - 2021;
- di nominare, per la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 5", presidente il sig. Pietro CUZZUOL, presidente supplente il sig. Angelo PINTO, segretario il sig. Paride GONZALES e segretario supplente il sig. Angela FANIZZI;

- di stabilire che il presidente, il presidente supplente, il segretario e il segretario supplente sono nominati per il triennio 2018 - 2021, dall'approvazione della presente deliberazione;
- di stabilire che nessun onere dovrà gravare nel bilancio autonomo della Regione per il funzionamento delle commissioni.

COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del V.P. Nunziante;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della PO, dal Dirigente ad interim del Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
- di nominare la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 5" competente per le denominazioni "Primitivo di Manduria Dolce Naturale" DOCG, "Primitivo di Manduria" DOC, "Colline Joniche Tarantine" DOC, "Lizzano" DOC, "Martina o Martina Franca" DOC, "Aleatico di Puglia" DOC, "Cacc'e mmitte di Lucera" DOC, "Orta Nova" DOC, "Rosso di Gerignola" DOC, "San Severo" DOC, "Tavoliere delle Puglie o Tavoliere" DOC, per il triennio 2018-2021;
- di nominare, per la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 5", presidente il sig. Pietro CUZZUOL, presidente supplente il sig. Angelo PINTO, segretario il sig. Paride GONZALES e segretario supplente il sig. Angela FANIZZI;
- di stabilire che il presidente, il presidente supplente, il segretario e il segretario supplente sono nominati per il triennio 2018-2021, dall'approvazione della presente deliberazione;
- di stabilire che nessun onere dovrà gravare nel bilancio autonomo della Regione per il funzionamento delle commissioni di degustazione;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione.
- di autorizzare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale a trasmettere il presente atto al Servizio Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione Puglia, sul sito Internet www.regione.puglia.it.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione proponente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 402

Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e Decreto ministeriale 11 novembre 2011 concernente nomina "Commissione di degustazione vini DO Puglia 6" competente per le denominazioni "Nardò" DOC, "Alezio" DOC, "Copertino" DOC, "Galatina" DOC, "Leverano" DOC, "Matino" DOC, "Negroamaro di Terra d'Otranto" DOC, "Terra d'Otranto" DOC, Triennio 2018 - 2021

Assente l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Tutela qualità", confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante:

Legge 12 dicembre 2016, n. 238 reca la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino.

Il Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 reca disposizioni in merito alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini.

L'art. 15 del Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, reca in particolare, disposizioni concernenti la disciplina degli esami chimico-fisici dei vini DOP e IGP, degli esami organolettici dei vini DOP e dell'attività delle commissioni di degustazione.

In particolare, l'art. 15, al comma 1 prescrive che, al fine di ottenere la possibilità di utilizzo della denominazione di origine, i vini devono essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica che ne certifichino la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari di produzione.

Lo stesso art. 15, al comma 3 individua apposite commissioni di degustazione, indicate dalle competenti strutture di controllo, quali incaricate dell'esame organolettico di cui al comma 1 dello stesso articolo. Lo stesso comma 3 stabilisce inoltre i parametri oggetto di esame: colore, limpidezza, odore e sapore, i quali devono corrispondere a quelli indicati dal disciplinare di produzione della DO esaminata.

Il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali disciplina gli esami analitici per i vini DOP e IGP, gli esami organolettici e le attività delle commissioni di degustazione per i suddetti prodotti.

In particolare, il suddetto decreto all'art. 1, commi 2 e 3 ribadisce quanto già indicato dall'art. 15 comma 1 del D.lgs 61/2010, ovvero la necessità del superamento delle analisi chimico-fisiche ed organolettiche, per ottenere la qualificazione DOC o DOCG.

Lo stesso Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, inoltre, all'art. 5, comma 3 prevede che le Commissioni di degustazione sono indicate dalla competente struttura di controllo per le relative DOCG e DOC e sono nominate dalla competente Regione, ivi comprese quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura. Tali commissioni sono costituite da tecnici ed esperti degustatori scelti dagli appositi elenchi.

Il Decreto 11 novembre 2011, all' art. 5, comma 4, recita anche, che "Ciascuna commissione di degustazione è composta dal Presidente, dal relativo supplente, da quattro membri, dal Segretario e dal relativo supplente. Il Presidente e almeno due membri devono essere tecnici degustatori. Soltanto con deroga della competente Regione è consentita una diversa rappresentanza tra tecnici ed esperti degustatori, qualora esistano effettive carenze di iscrizione agli elenchi dei tecnici degustatori".

Il Decreto 11 novembre 2011, all'art. 5, comma 5 prevede che il presidente e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione per un triennio e al comma 6 prevede che il Segretario e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione su indicazione della struttura di controllo per un triennio.

Il Decreto 11 novembre 2011, all'art. 5, comma 9 prevede infine che qualora i campioni da esaminare di una o più DOCG o DOC siano in numero esiguo, può essere nominata un'unica commissione di degustazione per due o più vini DOCG o DOC, su proposta delle competenti strutture di controllo.

Il successivo art. 6, al comma 1 individua nelle Regioni i soggetti deputati alla tenuta degli elenchi dei degustatori che possono operare nelle suddette commissioni.

Inoltre lo stesso art. 6, al comma 3 prevede che gli iscritti agli Elenchi dei "tecnici degustatori" e degli "esperti degustatori" tenuti dalle competenti Camere di Commercio, ai sensi del DM 25 luglio 2003, sono trasferiti d'ufficio negli elenchi istituiti dalla Regione.

Gli artt. 7 e 8, prescrivono criteri, procedure e termini per l'attività delle commissioni. Anche tali indicazioni sono state fatte proprie e integrate dalla Regione Puglia.

La Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale del 29/12/2011, n 2981 ha istituito l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori".

La Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale del 16/02/2015, n 173, ha nominato la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 6" è competente per le denominazioni "Nardò" DOC, "Alezio" DOC, "Copertino" DOC, "Galatina" DOC, "Leverano" DOC, "Matino" DOC, "Negroamaro di Terra d'Otranto" DOC, "Terra d'Otranto" DOC, per il triennio 2015 - 2018, con scadenza 16 febbraio 2018.

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Lecce con nota del 03 gennaio 2018, n.0000143/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con prot. n. A00155/03/01/2018 n. 53, ha trasmesso la Determinazione dirigenziale n. 352 del 28/12/2017 con la quale si designano i nominativi per i ruoli di Segretario e Segretario supplente nell'ambito della rinnovo "Commissione di Degustazione vini DO Puglia 6" - triennio 2018/21 indicando il nominativo del segretario nella persona della dr.ssa Annamaria LEUCCI e il nominativo del segretario supplente nella persona del dr. Vincenzo Stanislao Amodio.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

VISTO il D.M. dell'11 novembre 2011 concernente la disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento;

- di nominare la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 6" competente per le denominazioni "Nardò" DOC, "Alezio" DOC, "Copertino" DOC, "Galatina" DOC, "Leverano" DOC, "Matino" DOC, "Negroamaro di Terra d'Otranto" DOC, "Terra d'Otranto" DOC, per il triennio 2018 - 2021;
- di nominare, per la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 6", presidente il sig. Giuseppe PIZZOLANTE LEUZZI, presidente supplente il sig. Antonio APOLLONIO, segretario dr.ssa Annamaria LEUCCI e segretario supplente il sig. Vincenzo Stanislao AMODIO;
- di stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti della Commissione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;"
- di stabilire che il presidente, il presidente supplente, il segretario e il segretario supplente sono nominati per il triennio 2018 - 2021, dall'approvazione della presente deliberazione;

- di stabilire che nessun onere dovrà gravare nel bilancio autonomo della Regione per il funzionamento delle commissioni.

COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del V.P. Nunziante;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della PO, dal Dirigente ad interim del Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto riportato in premessa, parte integrante della presente deliberazione;
- di nominare la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 6" competente per le denominazioni "Nardò" DOC, "Alezio" DOC, "Copertino" DOC, "Galatina" DOC, "Leverano" DOC, "Matino" DOC, "Negroamaro di Terra d'Otranto" DOC, "Terra d'Otranto" DOC, per il triennio 2018 - 2021;
- di nominare, per la "Commissione di degustazione vini DO Puglia 6", presidente il sig. Giuseppe PIZZOLANTE LEUZZI, presidente supplente il sig. Antonio APOLLONIO, segretario dr.ssa Annamaria LEUCCI e segretario supplente il sig. Vincenzo Stanislao AMODIO;
- di stabilire che il presidente, il presidente supplente, il segretario e il segretario supplente sono nominati per il triennio 2018-2021, dall'approvazione della presente deliberazione;
- di stabilire che nessun onere dovrà gravare nel bilancio autonomo della Regione per il funzionamento delle commissioni di degustazione;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione.
- di stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti della Commissione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;"
- di autorizzare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale a trasmettere il presente atto al Servizio Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione Puglia, sul sito Internet www.regione.puglia.it.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura della Sezione proponente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 722

L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine – A.R.E.P.O., con sede in Bordeaux ed approvazione modifiche Statuto - anno 2018.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell’ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all’interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L’attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 *“Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad enti ed associazioni”*, in particolare prevede all’art. 1 lettera c) e all’art. 4 che la Regione, nell’ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le *“Linee guida per l’attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell’art. 2 L.R. n. 3/2008”*.

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l’adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell’ente richiedente; l’art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2020 del 29.11.2017 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell’adesione per l’anno 2017 all’Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine - A.R.E.P.O., con sede in Bordeaux.

L’Associazione è una rete di governi regionali e di associazioni di produttori che opera nel settore dei prodotti di origine, ed ha l’obiettivo di promuovere e difendere gli interessi dei produttori e dei consumatori delle Regioni europee impegnate nella valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità.

Il Presidente dell’Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine - A.R.E.P.O., con sede in Bordeaux, con nota del 26.03.2018, ha comunicato che, l’Assemblea Generale si è riunita il 20.03.2018 ed ha preso visione dei risultati finanziari dell’anno 2017, quindi, ha deciso di votare per il mantenimento della quota di adesione per l’anno 2018 per un ammontare di €4.500,00.

Nel corso della stessa Assemblea sono state apportate alcune modifiche allo Statuto dell’Associazione, che si allega al presente provvedimento, ai fini dell’approvazione da parte della Giunta regionale, secondo quanto previsto dal comma 3 dell’art. 18 delle suddette Linee Guida.

A seguito delle modifiche statutarie, le principali missioni del 2018 sono:

- quelle nei confronti delle Regioni, indirizzate allo sviluppo delle indicazioni Geografiche e dei prodotti di qualità quali strumenti di sviluppo e di pianificazione territoriale;

- quelle nei confronti dei produttori, orientate garantire buone condizioni di reddito, ad assicurare una protezione adeguata dei prodotti sul mercato europeo e sui mercati terzi, a sviluppare azioni per assicurare alla qualità il giusto riconoscimento delle politiche di promozione;
- quelle nei confronti dei consumatori, atte a garantire una comunicazione appropriata e una informazione corretta.

L'attività dell'associazione riguarda tutti i temi legati alle produzioni di qualità, dalla promozione alla tutela, dalla ricerca all'adeguamento delle normative comunitarie, dalla cooperazione con le istituzioni europee, alla collaborazione con le reti internazionali.

Negli anni l'Associazione si è rivelata interlocutore autorevole per il Parlamento europeo, per il presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale e si è rafforzata la sua collaborazione verso i deputati della Commissione sul tema della qualità.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. n. AOO-174-0001352 del 09.04.2018 ha chiesto all'Assessore all'Agricoltura e al Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, competenti per materia, il previsto parere, così come regolamentato dalle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 che prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 18 l'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia e, ai sensi dell'art. 17, l'Assessore competente per materia, seguirà attivamente l'attività dell'Associazione.

Con nota prot n. AOO_001/0001307 del 13.04.2018 il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente, ha espresso parere favorevole alla conferma dell'adesione della Regione Puglia all' Associazione A.R.E.P.O. per l'anno 2018.

Con la L.R. n. 67 del 29.12.2017 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2018.

Con Legge Regionale n. 68 del 29.12.2017, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*", il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 38 del 18.01.2018 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*" la Giunta ha deliberato, tra l'altro, il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2018, tra cui il 1341 "*Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi internazionali. Art. 4 LR. 30.04.1980, n. 34 - Trasferimenti correnti al resto del mondo*".

Con D.G.R. n° 357 del 13.03.2018 avente ad oggetto: "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento*", la Giunta regionale ha autorizzato, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016.

Nella stessa DGR n. 357/2018 la Giunta Regionale, nell'allegato "B", ha autorizzato per la Presidenza, l'importo della spesa di € 3.339.581,75 e a beneficiare di tale importo saranno oltre alla Segreteria Generale della Presidenza anche il Gabinetto del Presidente, il Coordinamento delle Politiche Internazionali e l'Avvocatura Regionale.

Con Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018, avente ad oggetto: " Autorizzazioni di impegno ex DGR n. 357 del 13.03.2018. Sezioni afferenti alla Presidenza", il Segretario Generale del Presidente ha autorizzato il Gabinetto del Presidente ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 260.000,00, di cui € 33.000,00 sul capitolo 1341.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione A.R.E.P.O., possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione A.R.E.P.O., anche per l'anno 2018, corrispondendo una quota pari ad **€ 4.500,00**.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine - A.R.E.P.O., con sede in Bordeaux, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2018.

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011
Esercizio finanziario 2018**

Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 4.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale - da finanziare con le disponibilità del capitolo **1341** - esercizio finanziario 2018 - **C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 - Macroaggregato 04 - Piano dei conti Finanziario: U1.04.05.04.001-** LR. n. 68 del 29.12.2017, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 38 del 18.01.2018.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 e dall'Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine - A.R.E.P.O. con sede in Bordeaux, per

l'anno 2018 ed approvare, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 18 delle Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014, le modifiche allo Statuto che è parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di **€ 4.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1341** - esercizio finanziario 2018 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 e dall'Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti di Origine - A.R.E.P.O. con sede in Bordeaux ed all'Assessore all'Agricoltura incaricato a seguire l'attività dell'Associazione;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Statuto dell'Associazione delle Regioni Europee dei Prodotti d'Origine AREPO

TITOLO 1 COSTITUZIONE - OGGETTO

Articolo 1 - Costituzione e denominazione

L'associazione è costituita dalle regioni dell'Unione Europea che vi aderiscono e dai rappresentanti dei produttori aderenti a "indicazioni geografiche"¹ in queste regioni.

Si denomina :

Associazione delle regioni europee dei prodotti d'origine (A.R.E.P.O.)

L'associazione è retta dalla legge francese del primo luglio 1901 e dal decreto del 16 agosto 1901.

Articolo 2 - Obiettivi

L'A.R.E.P.O. ha per obiettivo di:

- Promuovere e difendere gli interessi comuni delle regioni e dei produttori impegnati nella valorizzazione dei prodotti d'origine nell'economia europea e mondiale e nel quadro della costruzione, dell'allargamento e del funzionamento dell'Unione europea.
- Organizzare e sviluppare il dialogo, la concertazione, studi e azioni comuni delle regioni e dei produttori impegnati nella valorizzazione dei prodotti d'origine dell'Unione europea in particolare su temi giuridici, tecnici, economici e culturali.
- Rafforzare la rappresentanza e l'espressione delle regioni e dei produttori impegnati nella valorizzazione dei prodotti d'origine presso le Istituzioni europee.
- Agevolare il loro accesso e la loro partecipazione al processo decisionale a livello comunitario per tutto ciò che li riguarda: politica di qualità, ambiente...
- Provvedere ad un'armonizzazione qualitativa delle procedure di registrazione e dei disciplinari di produzione delle indicazioni geografiche a livello europeo.

¹ Come definiti nel Regolamento (UE) 1151/12 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Novembre 2012 sui regimi di qualità per prodotti e alimentari.





- Partecipare alla promozione ed al riconoscimento internazionale delle indicazioni geografiche dell'Unione Europea.
- Assumere un ruolo proattivo presentando proposte su tutti i regimi di qualità dell'UE², così come su altre iniziative locali o regionali legate a prodotti agroalimentari.

L'Associazione si dota dei mezzi amministrativi e finanziari necessari all'organizzazione di assemblee regolari e di attività potenziali che consentano di condividere conoscenze, "know-how", metodologie e tecnologie di cui possano beneficiare le indicazioni geografiche e le regioni europee aderenti.

L'Associazione è senza scopo di lucro e non persegue alcun obiettivo politico o religioso.

Articolo 3 - Sede sociale e amministrativa

Sede sociale e amministrativa:

A.R.E.P.O.
Conseil Régional de la Nouvelle-Aquitaine
14 rue François de Sourdis
33077 BORDEAUX cedex

Le sedi possono essere trasferite, su proposta del Comitato esecutivo, con decisione dell'assemblea generale.

Articolo - 4 Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

TITOLO 2 COMPOSIZIONE

La A.R.E.P.O. si compone di tre Collegi: il Collegio delle Regioni Europee produttrici di Indicazioni Geografiche, il Collegio dei rappresentanti dei Produttori che aderiscono a un regime di qualità (IGP ed AOP) ed il Collegio dei membri associati.

Il Collegio dei membri associati è composto da organizzazioni che hanno firmato una convenzione di partenariato con AREPO e che desiderano partecipare alle sue attività: organizzazioni e reti tematiche, territoriali e scientifiche... I membri associati non godono del diritto di voto.

² Come definiti nel Regolamento (UE) 1151/12 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Novembre 2012 sui regimi di qualità per prodotti e alimentari e nel Regolamento (CE) 834/07 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici.





Articolo 5 - Collegio delle Regioni

Sono membri del Collegio delle Regioni, le Regioni dell'Unione Europea e dei paesi in corso di adesione, il cui contributo per l'anno civile precedente è stato versato. Le Regioni sono rappresentate da un membro titolare ed un membro supplente che le stesse designano per una durata di tre anni rinnovabile.

Articolo 6 - Collegio dei rappresentanti dei produttori

Il Collegio dei rappresentanti dei Produttori è composto da un membro titolare e da un membro supplente per regione. Questi membri sono designati dalla regione interessata per una durata di tre anni rinnovabile.

Articolo 7 - Perdita della qualità di membro

La qualità di membro si perde con la dissoluzione dell'entità giuridica a personalità morale, in caso di forza maggiore, per dimissioni indirizzate per iscritto al Presidente dell'Associazione, per non pagamento della quota per due anni consecutivi o per ogni atto che possa arrecare pregiudizio morale o materiale all'Associazione.

Articolo 8 - Eligibilità e Responsabilità dei membri

Una persona non può sedere in due Collegi contemporaneamente.

Nessun membro dell'Associazione è personalmente responsabile per gli impegni contratti da essa, solo il patrimonio dell'Associazione risponde dei suoi impegni.

TITOLO 3 RISORSE DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 9 - Risorse dell'Associazione

Le risorse dell'Associazione sono composte:

- dalle quote di adesione dei suoi membri;
- dalle sovvenzioni, doni ed i lasciti che potrebbero essergli versati;
- dalle entrate inerenti all'esercizio della sua attività (contributi alle spese di sessione...) dagli interessi e canoni, dai beni e titoli di cui può disporre, nonché dagli onorari per servizi prestati (contratti di studio, ecc.);
- da ogni altra risorsa che non sia contraria alle leggi vigenti e che rientri negli obiettivi dell'associazione.





Articolo 10 – Quota di adesione

La quota di adesione è fissata annualmente dall'Assemblea Generale su proposta del Presidente.

Su proposta del Presidente in accordo con il Tesoriere, il Comitato Esecutivo può anticipare l'invio della domanda di pagamento della quota alle regioni socie, a condizione che l'importo sia invariato rispetto all'anno precedente.

Articolo 11 – Bilancio

Il bilancio dell'Associazione comporta il bilancio ordinario che copre le spese del funzionamento globale dell'assemblea, ed i bilanci allegati, che riguardano programmi o operazioni condotti dall'Associazione.

Articolo 12 - Contabilità

È tenuta, giorno per giorno, una contabilità delle entrate ed uscite per la registrazione di tutte le operazioni finanziarie.

Articolo 13 - Revisore dei Conti

I conti sono certificati annualmente da un Revisore dei Conti iscritto alla "Cour d'Appel de Bordeaux".

Deve presentare all'Assemblea Generale convocata per deliberare sul bilancio una relazione scritta sull'attività di controllo svolta.

Il Revisore dei Conti non può esercitare alcuna funzione in seno all'Associazione.

TITRE 4 AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO

Articolo 14 - Assemblea Generale Ordinaria

14.1 Composizione e presidenza

L'Assemblea Generale Ordinaria comprende tutti i membri dell'Associazione che hanno pagato la quota di adesione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione.

14.2 Competenze

Ogni Collegio propone al voto dell'Assemblea Generale i suoi rappresentanti che siedono nel Comitato esecutivo.





Il Collegio delle Regioni propone al voto dell'Assemblea Generale il candidato alla Presidenza dell'Associazione e il candidato Tesoriere.

Inoltre, il Tesoriere sarà il supplente del Presidente in caso di vacanza della carica e il Presidente sarà il supplente del Tesoriere in caso di vacanza della carica, nell'intervallo tra le due assemblee generali. L'Assemblea Generale successiva rinnoverà il voto per il posto vacante.

Il Collegio dei rappresentanti dei Produttori propone al voto dell'Assemblea Generale il candidato alla Vice-presidenza dell'Associazione e un supplente.

L'Assemblea prende conoscenza e ratifica le relazioni annuali delle attività presentate dal Comitato esecutivo, approva, previa presentazione della relazione annuale, la gestione del Presidente e del Tesoriere. Il Revisore dei conti è tenuto a leggere la sua relazione.

L'Assemblea delibera ed approva i conti dell'esercizio chiuso ed il bilancio dell'esercizio prossimo.

Fissa l'importo della quota di adesione annuale su proposta del Presidente.

Può proporre di estendere la portata della giurisdizione di AREPO modificando lo statuto o rispondendo ad una richiesta relativa ad un tema specifico di interesse collettivo per i suoi membri.

14.3 Convocazione

L'Assemblea Generale ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno.

La convocazione è inviata dal Presidente dell'Associazione almeno trenta giorni prima della data fissata.

14.4 Voto

Ogni Regione e il rappresentante dei Produttori di ogni regione dispongono di un voto ciascuno. Votano soltanto le Regioni ed i rappresentanti professionali presenti o rappresentati da una delega conferita ad un membro presente dello stesso collegio. Un membro presente può disporre al massimo di due deleghe da parte di membri assenti.

Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei membri presenti o rappresentati. Nel caso dell'approvazione dei conti e del bilancio, è necessaria la maggioranza dei due terzi dei membri presenti o rappresentati.

In caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente.

Ogni membro presente può chiedere il voto a scrutinio segreto.





Articolo 15 – Assemblea Generale Straordinaria

L'Assemblea Generale Straordinaria è la sola competente a deliberare in merito alla modifica dello statuto dell'Associazione e alla sua dissoluzione o ad intervenire su materie eccezionali suscettibili di modificare la natura o l'obiettivo dell'Associazione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 14.2.

È convocata dal Presidente o su richiesta di un quarto dei soci che hanno versato la quota di adesione. La convocazione si effettua con le stesse modalità previste per l'Assemblea Generale Ordinaria.

L'Assemblea Generale Straordinaria deve riunire almeno un terzo dei membri per deliberare validamente. In caso di mancato raggiungimento di tale quorum, viene convocata una nuova Assemblea Generale Straordinaria. Essa delibera a maggioranza dei membri presenti o rappresentati, senza quorum.

Le procedure decisionali sono identiche a quelle dell'Assemblea Generale Ordinaria e riguardano esclusivamente i punti citati all'ordine del giorno.

Articolo 16 – Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo è l'organo direttivo dell'Associazione. Guida i lavori e delibera in suo nome nell'intervallo tra le Assemblee Generali. È presieduto dal Presidente dell'Associazione.

16.1 Composizione

Il Comitato esecutivo è composto da 3 membri titolari: il Presidente, il Vice-Presidente e il Tesoriere dell'Associazione. I membri titolari possono farsi rappresentare da una persona da essi designata.

La nomina dei 3 membri del Comitato esecutivo (Presidente, Vice-Presidente e Tesoriere) è ratificata dall'Assemblea Generale per un mandato di 3 anni rinnovabile.

16.2 Presidente dell'Associazione

Il Presidente dell'Associazione presiede il Comitato esecutivo, dirige i lavori e rappresenta l'associazione in giudizio e in tutti gli atti della vita civile. In caso di impedimento, il Presidente può delegare in tutto o in parte i suoi poteri al Vice-Presidente.

16.3 Voto delle deliberazioni del Comitato esecutivo

Per deliberare validamente, è necessario il voto dei 3 membri del Comitato esecutivo. Ogni membro dispone di un voto.

Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei membri presenti o rappresentati.

Qualsiasi partecipante può chiedere il voto a scrutinio segreto.





Le deliberazioni del Comitato esecutivo sono iscritte in un apposito registro e firmate dal Presidente ed il Vice-Presidente.

16.4 Convocazione

Il Comitato esecutivo si riunisce ogni volta che viene convocato per iscritto dal Presidente, eventualmente per posta elettronica, ogni volta che gli interessi dell'Associazione lo richiedano e almeno una volta all'anno.

Salvo casi d'urgenza eccezionale, il Comitato esecutivo è convocato per iscritto almeno 8 giorni prima della data della riunione. La convocazione precisa l'ordine del giorno. Le riunioni del Comitato esecutivo possono essere organizzate in videoconferenza.

Il Comitato esecutivo può invitare a partecipare alle sue riunioni il Segretario Generale, il rappresentante permanente a Bruxelles e ogni altra persona utile al buon funzionamento del Comitato.

16.5 Competenze

Il Comitato esecutivo è investito generalmente dei più ampi poteri nel limite degli obiettivi dell'Associazione e nel quadro delle risoluzioni adottate in occasione delle Assemblee Generali.

Esso può compiere tutti gli atti e le operazioni consentiti all'Associazione e che non siano riservati all'Assemblea Generale.

Inoltre, nomina per tre anni un Revisore dei Conti titolare ed un supplente, incaricati della certificazione annuale dei conti.

Il Comitato esecutivo può anticipare l'invio della domanda di pagamento quota di adesione come descritto dall'articolo 10.

16.6 Tesoriere

Il Tesoriere fa rapporto annualmente al Comitato esecutivo e all'Assemblea Generale. Il Revisore dei Conti si pronuncia sulla sua gestione.

Il Tesoriere prepara il bilancio preventivo annuale dell'Associazione.

TITOLO 5 DISSOLUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 17 - Dissoluzione

La dissoluzione viene pronunciata da un'Assemblea Generale Straordinaria, convocata appositamente a questo scopo.





Articolo 18 - Devoluzione dei beni

In caso di dissoluzione, l'Assemblea Generale Straordinaria designa uno o più Commissari incaricati della liquidazione del patrimonio dell'Associazione e ne determina i poteri.

Il patrimonio netto residuo sarà destinato obbligatoriamente ad un ente che persegue scopi analoghi, che sarà designato dall'Assemblea Generale Straordinaria.

In nessun caso i membri dell'Associazione potranno vedersi attribuire una parte qualunque del patrimonio dell'Associazione, se non la restituzione delle loro quote di adesione.

TITOLO 6

REGOLAMENTO INTERNO E FORMALITÀ AMMINISTRATIVE

Articolo 19 - Regolamento Interno e altre procedure interne

In caso di necessità, un regolamento interno può essere stabilito dal Comitato esecutivo e approvato dall'Assemblea Generale Ordinaria.

Questo regolamento interno dovrebbe fissare i diversi punti non previsti dallo statuto, in particolare per quanto riguarda il funzionamento pratico delle attività dell'Associazione.

Altre procedure interne potranno essere definite dal Comitato esecutivo e approvate dall'Assemblea Generale, in particolare:

- la procedura d'acquisto,
- il regolamento del lavoro.

Se necessario, tali documenti saranno allegati allo statuto.

Articolo 20 - Formalità Amministrative

Il Comitato esecutivo dovrà dichiarare le modalità ulteriori designate sotto:

- il cambiamento di nome;
- il trasferimento della sede sociale;
- le modifiche apportate allo statuto;
- la dissoluzione dell'Associazione.



Il Presidente

Il Tesoriere

REGIONE PUGLIA

Gabinetto
Il Direttore Amministrativo
dott. Pierluigi Ruggiero

Il presente allegato e' composto
da n°.....2..... pagine.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 723

L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione Euroregione Adriatico Ionica con sede in Pola Croazia - anno 2018.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell’ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all’interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L’attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 *“Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad enti ed associazioni”*, in particolare prevede all’art. 1 lettera c) e all’art. 4 che la Regione, nell’ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le *“Linee guida per l’attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell’art. 2 L.R. n. 3/2008”*.

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l’adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell’ente richiedente; l’art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2014 del 29.11.2017 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell’adesione per l’anno 2017 all’Associazione Euroregione Adriatico Ionica con sede in Pola (Croazia).

Euroregione Adriatico Ionica è un’associazione di cooperazione transazionale costituita dalle regioni e autorità locali che si affacciano sul Mar Adriatico e sullo Ionio; promuove lo sviluppo coordinato ed integrato dei territori coinvolti e risponde alla priorità dell’Unione Europea di sostenere le politiche di coesione e di integrazione europea attraverso l’applicazione dei principi di reciprocità, confronto e condivisione delle priorità di sviluppo regionale.

I settori in cui opera sono la tutela dell’ambiente, il turismo, la cultura, la pesca e le attività produttive, le infrastrutture ed i trasporti.

I territori che appartengono alla regione Adriatico-Ionica sono Italia, Croazia, Slovenia, Grecia, Albania, Montenegro, Bosnia Herzegoiva e Serbia.

Con nota prot. n. 33 del 07.03.2018 il Presidente dell’Associazione Euroregione Adriatico Ionica ha proposto la conferma dell’adesione per l’anno 2018 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 1.000,00, così come ha approvato l’Assemblea Generale l’08.02.2018.

Per il 2018 l’Associazione Euroregione condurrà, tra le altre, le seguenti attività:

- partecipare attivamente all’attuazione della strategia EUSAIR rafforzando il ruolo dei governi regionali e locali;

- rafforzare le relazioni con il Parlamento europeo;
- fornire alle autorità competenti sostegno e misure mirate per attuare il programma della strategia;
- sollecitare gli sforzi delle Commissioni per trovare soluzioni per la mobilitazione di risorse finanziarie per le attività connesse alla migrazione, compresa la cooperazione con i paesi terzi;
- insistere sui progetti per i collegamenti di trasporto nella regione;
- coordinamento e collaborazione con altre reti europee, come la Conferenza delle Regioni periferiche Marittime;
- Iniziativa Al-Nurecc che coinvolge cinque reti principali dell'area adriatico ionica (Euroregione Ionica, Conferenza delle regioni periferiche Marittime, Forum della Camera di Commercio Adriatico Ionica, Forum delle città adriatiche e ioniche e UnionAdrion), per promuovere dialogo e governante attraverso le conoscenze maturate.
- ' Progetti Europei e Strumenti Finanziari della Programmazione 2014-2020' le opportunità offerte dal programma europeo e dai diversi progetti dell'UE attuati negli ultimi anni hanno svolto un ruolo chiave nel miglioramento delle relazioni tra le due sponde dell'Adriatico. Nel frattempo i progetti europei portano ulteriori fonti di finanziamento e nuove attività all'associazione.

Ai sensi dell'art. 17 delle succitate Linee Guida, il Responsabile del Coordinamento delle Politiche Internazionali, seguirà attivamente l'attività dell'Associazione.

Il Direttore Amministrativo, con nota prot. AOO_174/0001211 del 26.03.2018, ha chiesto al Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, competente per materia, il previsto parere.

Connotaprot.n.AOO_177/0000210del09.04.2018ilDirettoredelCoordinamentodellePoliticheInternazionali, ha comunicato che dopo un'attenta valutazione della documentazione prodotta dall'Associazione Euroregione Adriatico Ionica ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione all'associazione per l'anno 2018.

Con la L.R. n. 67 del 29.12.2017 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2018.

Con Legge Regionale n. 68 del 29.12.2017, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*", il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 38 del 18.01.2018 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*" la Giunta ha deliberato, tra l'altro, il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2018, tra cui il 1341 "*Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi internazionali. Art. 4 LR. 30.04.1980, n. 34 - Trasferimenti correnti al resto del mondo*".

Con D.G.R. n° 357 del 13.03.2018 avente ad oggetto: "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento*", la Giunta regionale ha autorizzato, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016.

Nella stessa DGR n. 357/2018 la Giunta Regionale, nell'allegato "B", ha autorizzato per la Presidenza, l'importo della spesa di € 3.339.581,75 e a beneficiare di tale importo saranno oltre alla Segreteria Generale della Presidenza anche il Gabinetto del Presidente, il Coordinamento delle Politiche Internazionali e l'Avvocatura Regionale.

Con Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018, avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR n. 357 del 13.03.2018. Sezioni afferenti alla Presidenza", il Segretario Generale del Presidente ha autorizzato il Gabinetto del Presidente ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 260.000,00, di cui € 33.000,00 sul capitolo 1341.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione "Euroregione Adriatico Ionica", possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione "Euroregione Adriatico Ionica", anche per l'anno 2018, corrispondendo una quota pari ad € 1.000,00.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione "Euroregione Adriatico Ionica", perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2018.

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011
Esercizio finanziario 2018**

Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 1.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1341** - Esercizio Finanziario 2018.

C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 - Macroaggregato 04 - Piano dei conti Finanziario: U1.04.05.04.001-

LR. n. 68 del 29.12.2017, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 38 del 18.01.2018.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 e dall'Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980 e della D.G.R. n. 1803/2014, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione Euroregione Adriatico Ionica con sede in Pola (Croazia), per l'anno 2018;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di **€ 1.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 - esercizio finanziario 2018 -;
- 'la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 e dall'Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente Euroregione Adriatico Ionica con sede in Pola (Croazia) e al Responsabile del Coordinamento delle Politiche Internazionali;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 731

Variazione al Bilancio di previsione 2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38 del 18.01.2018. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Compensi Gestione Fondi – Soggetto gestore Artigiancassa Spa.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti

Il D. Lgs. n. 112/1998 recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione della delega contenuta nella legge n. 59/97, ha affidato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni alle PMI e Artigianato di qualsiasi genere;

nell'ambito di tali agevolazioni rientrano anche quelle disciplinate dalle leggi n. 949/1952, n. 240/1981, n.1068/64 e n. 35/95 e s.m.i.;

detti strumenti di agevolazione, fin dalla data di attivazione, sono stati gestiti da soggetti concessionari del Ministero del Tesoro sulla base di convenzioni e di Regolamenti attuativi nei quali sono successivamente subentrate le Regioni, proprio in virtù del D. Lgs. n. 112/98;

L'art. 2 del D.P.C.M. 15/12/1999 prevede che le risorse finanziarie necessarie per la corresponsione dei compensi e dei rimborsi ai soggetti gestori delle leggi in argomento vengano trattenute dalle Amministrazioni Statali per il trasferimento ai medesimi soggetti gestori convenzionati, previa approvazione dei relativi rendiconti da parte delle Regioni interessate;

Con atto aggiuntivo sottoscritto in data 30 novembre 2000, repertoriato al n. 5357 del 13 dicembre 2000, la Regione è subentrata alle Amministrazioni statali nei diritti e negli obblighi derivanti dalle convenzioni in essere, stipulate con la Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane -Artigiancassa Spa;

Con convenzione rep. n. 5556 del 30 agosto 2001, n. 5594 dell'8 ottobre 2001 e n. 6241 del 12 giugno 2003, la Regione Puglia ha affidato, tra l'altro, la gestione delle risorse aggiuntive ai sensi delle leggi n. 949/1952 e n. 240/1981, di cui la Misura 4.1 del POR Puglia 2000-2006, che prevedono la concessione di contributi in conto capitale secondo le modalità ivi previste e secondo i limiti fissati dall'Unione Europea;

con DGR n. 1551 del 17.10.2006 (BURP n. 141 del 31.10.06), è stata autorizzata la proroga delle Convenzioni con Artigiancassa Spa, per consentire la prosecuzione dell'operatività degli strumenti di agevolazione per l'industria, delegando il dirigente del Servizio Industria a sottoscrivere tutti gli atti conseguenti all'attuazione dell'iniziativa;

in data 25 ottobre 2006 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo alle convenzioni in essere tra Regione Puglia e Artigiancassa Spa, repertoriato al n. 7631 del 3.11.2006, il quale disciplinava, tra le altre cose, la proroga di tutte le convenzioni in essere fino al 16 Novembre 2010;

Visti altresì:

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

La L.R. n. 67 del 29.12.2017 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”* (Legge di Stabilità 2018);

La L.R. n. 68 del 29.12.2016 *“Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”*;

La DGR n. 38 del 18.01.2018 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di Accompagnamento;

gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2018 e successivi;

la D.G.R. n. 357 del 13/03/2018 avente ad oggetto: *“Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l’anno 2018. Articolo 1, comma 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di Previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di Bilancio. Primo provvedimento”*, di autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio;

l’A.D. n. 20 del 26.03.2018 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, di attribuzione degli spazi finanziari alle Sezioni richiedenti come da *“Allegato A”* parte integrante dello stesso provvedimento.

Al fine di soddisfare le richieste di erogazione dei compensi spettanti al Soggetto Gestore Artigiancassa Spa, per l’attività di gestione Fondi ai sensi delle Leggi 949/52, 240/81 e 1068/64 nonché del POR PUGLIA 2000/2006, giusta convenzione tra Ministero del Tesoro e Artigiancassa - Cassa per il Credito alle imprese Artigiane Spa e relativi atti aggiuntivi, di competenza dell’esercizio finanziario 2017, **si ritiene necessario** applicare l’avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di **€ 17.529,01** rivenienti dal Cap. 211095 collegato al capitolo di entrata 2032351 (ex economie vincolate da residui di stanziamento anno 2010).

Occorre inserire, pertanto, in bilancio dette somme, in termini di competenza e cassa, come di seguito specificato:

- **€ 17.529,01**, sul capitolo 211095/2017 *“Spese per la liquidazione delle commissioni agli istituti di credito convenzionati - Mediocredito Centrale Spa e Artigiancassa - per il servizio di gestione fondi pubblici - D. Lgs. 112/98 art. 19 comma 12”* - Capitolo di entrata connesso 2032351;
- apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all’Allegato n. E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n. 205/2017;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’*Avanzo di Amministrazione Vincolato* per l’importo di **€ 17.529,01**, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, iscrizione in termini di competenza e cassa rispettivamente: **€ 17.529,01** sul Capitolo **211095**.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2018	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 17.529,01	
62.07	211095	Spese per la liquidazione delle commissioni agli istituti di credito convenzionati – Mediocredito Centrale Spa e Artigiancassa – per il servizio di gestione fondi pubblici – D. Lgs. 112/98 art. 19 comma 12”	14.1.1	1.3.2.10	+ € 17.529,01	+ € 17.529,01
66.03	1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		- € 17.529,01

All'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma complessiva esigibile nell'esercizio finanziario corrente si provvedere con successivi atti dirigenziali di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è stata autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui all'art. 1, comma 463 e seguenti della legge n.232/2016, con la D.G.R. n. 357 del 13/03/2018.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi della L. R. n.7/97 art.4 comma 4 e lettera K;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto k)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e confermate dal Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di provvedere all'approvazione della variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e iscrizione in termini di competenza e cassa: € 17.529,01 sul Capitolo 211095 del bilancio di previsione 2018, così come specificato in narrativa;
- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 approvato con L.R. n. 68 del 29.12.2016 e al Documento tecnico di

accompagnamento e al Bilancio gestionale;

- di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgsn.118/2011;
- di autorizzare la copertura finanziaria del presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 e ai sensi della D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017;
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.01 FACCIATA

Allegato n. 01
al D.Lgs. 119/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo del n.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DESIONAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA N. ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
MISSIONE	20 Fondi e Accantonamenti				
Programma	1 Fondi di riserva	0,00			0,00
Totale Programma	1 Fondi di riserva	0,00			0,00
	Spese correnti	0,00			0,00
	residui pregressi	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
	Totale	0,00			0,00
	residui pregressi	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	Fondi e Accantonamenti	0,00			0,00
	residui pregressi	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE	14 Impiego economico e Competitivi				
Programma	1 Indicativi FMS e Antigrandi	0,00			0,00
Totale Programma	1 Indicativi FMS e Antigrandi	0,00			0,00
	Spese correnti	0,00			0,00
	residui pregressi	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
	Totale	0,00			0,00
	residui pregressi	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	Impiego economico e Competitivi	0,00			0,00
	residui pregressi	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
	residui pregressi	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
	residui pregressi	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
ENTRATE					
TITOLO, TIPOLOGIA	DESIONAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA N. ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
TITOLO	0 Applicazione Avanzo vincolato	0,00			0,00
Tipologia	0 Applicazione Avanzo vincolato	0,00			0,00
	Spese correnti	0,00			0,00
	residui pregressi	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
	Totale	0,00			0,00
	residui pregressi	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	Applicazione Avanzo vincolato	0,00			0,00
	residui pregressi	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00			0,00
	residui pregressi	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00
	residui pregressi	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA FOGLI

L'INDIRIGENTE
(avv. Giustina Elena Barlungola)

TIMBRO E FIRMA DELL'UNITA'
Responsabile del Servizio Finanziario / da generare separatamente dalla stampa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 736

Attività in materia di controlli funzionali, tenuta libri genealogici e miglioramento genetico del bestiame svolta dalle Associazioni degli allevatori. - Applicazione Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014. Variazione bilancio 2018 in termini di competenza e di cassa Bilancio 2018 e pluriennale 2018/20.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile della P.O. Produzioni zootecniche, confermata da dirigente del Servizio Filiere Produttive e dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce il Vice Presidente Nunziante:

Vista la legge 15 gennaio 1991 n. 30 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 3 comma 2, il quale stabilisce che *"i controlli delle attitudini produttive sono svolti per ogni specie, razza o altro tipo genetico, dall'Associazione Italiana allevatori (ALI) in conformità ad appositi disciplinari"*;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n.143 che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti (precedentemente svolti dal soppresso Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) in materia di controlli funzionali del bestiame, ovvero il rilevamento delle singole performance produttive degli animali;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che, all'articolo 47, comma 5, stabilisce che, al fine di concertare i criteri e gli indirizzi unitari nel rispetto delle specificità delle singole realtà regionali ed assicurare l'uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali predispone, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sentite le associazioni degli allevatori interessate, il programma annuale dei controlli funzionali;

Vista la legge 3 agosto 1999, n. 280, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge 15 gennaio 1991, n.30, recante disciplina della riproduzione animale anche in attuazione della direttiva 94/28/CE del Consiglio del 23 giugno 1994", che, all'articolo 2, stabilisce l'unicità per tutto il territorio nazionale della tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici e dei controlli funzionali sulle attitudini produttive per ogni specie, razza o altro tipo genetico;

Visti i decreti ministeriali n. 28437 e n. 28482 del 06/11/2017, con i quali il Ministero, allo scopo di assicurare per l'anno 2017 il finanziamento delle attività in materia di controlli funzionali, nonché la tenuta dei libri genealogici e il miglioramento genetico del bestiame svolta a livello periferico dalle Associazioni degli allevatori, ha provveduto al pagamento a saldo della somma complessiva di € 500.118,09, ora, nell'Avanzo di Amministrazione Vincolato;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

Vista la legge regionale n. 67 del 29 dicembre 2017 (Legge di stabilità regionale 2018);

Vista la legge regionale n. 68 del 29 dicembre 2017 "Bilancio previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";

Vista la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020;

Propone

- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011,

- come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, per € 500.118,09, riscossa dalla Regione nell'esercizio 2017 con reversali n. 25793/2017, n. 25794/17 e n. 19702/17, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" ed introitate sul Capitolo di Entrata 2041120 "Assegnazione fondi per funzioni delegate dal Ministero per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. D.L.vo n. 143/98" - Codifica piano dei conti finanziario: E. 2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, secondo quanto riportato nell'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Copertura finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs 126/2014, utilizzando la somma complessiva di € 500.118,09 introitata sul Capitolo di Entrata 2041120 "Assegnazione fondi per funzioni delegate dal Ministero per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. D.L.vo n. 143/98" - Codifica piano dei conti finanziario: E. 2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri, di cui:

- € 166.706,03, già riscossa con provvisorio di entrata n.9776/17 - reversale n. 25793/17;
- € 166.706,03, già riscossa con provvisorio di entrata n.9977/17 - reversale n. 25794/17;
- € 166.706,03, già riscossa con provvisorio di entrata n.10355/17 - reversale n. 19702/17.

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, per il Capitolo:

114157 "Spesa per l'esercizio delle funzioni delegate dal Ministero per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. D.Lvo n. 143/98"

C.R.A: - 64/05 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Competitività delle filiere agroalimentari -

Missione 16 Programma 1 - Codifica Piano dei conti finanziario: 1.04.04.01

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	COMPETENZA E.F. 2018	CASSA E.F. 2018
Applicazione Avanzo Vincolato			+ 500.118,09	+ 500.118,09	0,00
114157	16.1.1	U.1.04.04.01	+ 500.118,09	+ 500.118,09	+ 500.118,09
1110020	20.1.1.	U.1.10.01.01	-500.118,09	0,00	-500.118,09

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017", secondo quanto autorizzato con nota AOO_001/1104 del 23/03/2018 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale.

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2018.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Leonardo Di Gioia, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Produzioni zootecniche" dal dirigente del Servizio Filiere Produttive e dal dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011;
- di apportare la variazione al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge 205/2017, secondo quanto autorizzato con nota n. 1104 del 23/03/2018 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. -1- FOGLI

Allegato E/1

Il Dirigente di Sezione

 Allegato n. 8/1
 al D. Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2018/0000_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	16 <i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>				
Programma	1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 500.118,09 € 500.118,09		
Totale Programma	1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 500.118,09 € 500.118,09		
TOTALE MISSIONE	16 <i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 500.118,09 € 500.118,09		
MISSIONE	20 <i>Fondi e accantonamenti - Programma</i>				
Programma	1 Fondo di riserva				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 500.118,09	
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 500.118,09	
TOTALE MISSIONE	20 <i>Fondi e accantonamenti - Programma</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 500.118,09	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 500.118,09 € 500.118,09	€ 500.118,09	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 500.118,09 € 500.118,09	€ 500.118,09	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0 <i>Applicazione avanzo vincolato</i>				
Tipologia	0 <i>Applicazione avanzo vincolato</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 500.118,09		
TOTALE TITOLO	0 <i>Applicazione avanzo vincolato</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 500.118,09		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 500.118,09		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 500.118,09		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 738

Legge regionale 05/02/2013 n. 4 - Beni ex O.N.c. - Alienazione a titolo oneroso di fabbricati. Ditta: Rizzitelli Angela Maria.

Assente l'Assessore al Bilancio avv. *Raffaele Piemontese*, sulla base dell'istruttoria espletata dall'A.P. Attività dispositive demanio e patrimonio, confermata dalla dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue l'Assessore Pisicchio:

Premesso che:

- Il D.P.R. 31 marzo 1979 *"Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i combattenti"*, all'art. 1 recita *"I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i combattenti situati nelle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616"*;
- la suddetta tabella A) comprende, tra la consistenza dei terreni facenti parte del cosiddetto "Stralcio Tavoliere di Puglia", i fabbricati censiti al catasto nel comune di Foggia con i seguenti identificativi:
Catasto Fabbricati:
 - **foglio di mappa 197 - particella 77 - subalterno 3 - cat. A/3 (6 vani)**
 - **foglio di mappa 197 - particella 79 - subalterno 18** (*portico esclusivo graffiato all'abitazione individuata con la part. 77 subalterno 3*);
 - **foglio di mappa 197 - particella 79 sub 1** - bene comune *pro indiviso* non censibile (area cortiliva in comunione con altre distinte proprietà);
- i predetti cespiti sono iscritti nei *Pubblici Registri Immobiliari* in ditta "Regione Puglia", come da atti depositati presso la Conservatoria di Foggia in data 28.09.1983, al n. 14437/158807 e in data 24.10.1983 al n. 15794/159992;
- per quanto attiene alla commerciabilità del suolo *"ex demanio armentizio"* su cui insistono le unità immobiliari catastalmente sopra identificate, va precisato che lo stesso con provvedimento di Giunta Regionale n. 1333 del 16.07.2013 è stato sdemanializzato e pertanto reso disponibile alla vendita;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 2065 del 29.12.2004 sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 della previgente Legge regionale n. 5/1985, gli elenchi dei beni ex O.N.C, da conservare, perché destinati a uso di pubblico interesse, e quelli da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi; tali elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera "A" e "B";
- le unità immobiliari di cui trattasi o loro particella originaria, figurano nell'elenco contraddistinto con la lettera "B", e, pertanto, possono essere oggetto di alienazione a favore dell'avente diritto;
- ai fini del D.lgs. n. 42/2004 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*, tali beni ex O.N.C, a seguito di verifica, non sono stati sottoposti a vincolo (*rileva a tale riguardo la comunicazione della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia del 26.07.2005 prot. n. 4165*), per cui gli immobili di cui trattasi sono da considerare liberamente commerciabili;
- la Regione Puglia con contratto di fitto del 10.09.1990 n. 134, registrato a Bari il 12.09.1990 al n. 16060, concesse in locazione al sig. Rizzitelli Michele gli immobili come sopra identificati;

- il sig. Rizzitelli Michele, affittuario originario, in data 25 marzo 2012 è deceduto;
- gli eredi hanno provveduto, sino a tutt'oggi, al regolare pagamento dei canoni di fitto;
- con lettera datata 18 giugno 2017, trasmessa a mezzo mail registrata al protocollo generale in data 19 giugno 2017 n.prot. 14217, la sig.ra Rizzitelli Angela Maria in qualità di coerede ha chiesto l'acquisto dei beni in questione.

Evidenziato, ai fini della determinazione del prezzo di vendita, che:

- gli immobili in questione, secondo la procedura di cui all'art. 22 - comma 2 - lett. c) della L.r. n. 4/2013, sono stati stimati dal funzionario tecnico della Struttura provinciale di Foggia del Servizio regionale competente (giusta rapporto di valutazione del 27 aprile 2017 registrato al protocollo al n. 9747 in pari data), in complessivi **€ 52.500,00** ;
- tale stima è stata dichiarata congrua dalla Commissione regionale di valutazione (istituita ai sensi dell'art.11 della Legge regionale n. 4/2013), come da determinazione n. 14/2017 del 7 luglio 2017;

Rilevato che :

- la sig.ra Rizzitelli Angela Maria in qualità di erede del *de cuius* sig. Rizzitelli Michele deve ritenersi avente diritto all'acquisto delle unità immobiliari in questione ai sensi dell'art. 22 - comma 1 - lett. b) della Legge regionale n. 4/2013 ;
- l'alienazione dei beni ex ONC, ai sensi dell'art. 22 - comma 2- lett. c) della richiamata legge regionale avviene al prezzo di stima così come innanzi determinato, ridotto di un terzo rientrando l'acquirente nella casistica prevista dalla normativa;
- il prezzo di compravendita è determinato in complessivi **€ 35.000,00**;
- la Struttura provinciale di Foggia della Sezione Demanio e Patrimonio, in data 1 settembre 2017 con nota raccomandata prot. n. 19075, ha quindi comunicato alla contraente l'importo da pagare;
- con nota del 5 gennaio 2018 acquisita al protocollo generale della Sezione Demanio e Patrimonio in pari data al n. 276, la sig.ra Rizzitelli Angela Maria ha accettato il prezzo di acquisto, dichiarando di voler effettuare il pagamento in modalità dilazionata, come per legge, versando un acconto del 30% pari a **€ 10.500,00** come quota parte del prezzo stabilito prima della stipula dell'atto di compravendita e la restante somma di **€ 24.500,00**, pari al 70% dell'importo, dilazionabile in n. 6 rate annuali, costanti e anticipate, maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale e obbligo di iscrizione di ipoteca nei modi di legge, formulando il seguente piano di ammortamento:

<i>Numero di rate</i>	<i>Importo Rata</i>	<i>Quota Interessi</i>	<i>Quota Capitale</i>	<i>Interessi Residui</i>	<i>Capitale Residuo</i>
1	€ 4.126,32	€ 73,50	€ 4.052,82	€ 63,19	€ 21.049,40
2	€ 4.126,32	€ 61,34	€ 4.064,97	€ 42,14	€ 16.847,93
3	€ 4.126,32	€ 49,15	€ 4.077,17	€ 25,29	€ 12.642,26
4	€ 4.126,32	€ 36,92	€ 4.089,40	€ 12,65	€ 8.432,38
5	€ 4.126,32	€ 24,65	€ 4.101,67	€ 4,22	€ 4.218,30
6	€ 4.126,32	€ 12,34	€ 4.113,97		
Totale	€ 24.758,86	€ 257,90	€ 24.500,00		

- la sig.ra Rizzitelli Angela Maria con medesima nota del 5 gennaio 2018, registrata in pari data al protocollo generale al n. 276, ha accettato il piano di ammortamento prospettato impegnandosi a pagare € 10.500,00 come acconto prima della stipula dell'atto di compravendita;
- l'acquirente è in regola con il pagamento dei fitti dovuti.

Per tutto quanto sopra riferito, al fine di poter attuare il formale trasferimento di proprietà degli immobili regionali a favore della sig.ra Rizzitelli Angela Maria, con il presente atto l'Assessore referente propone alla Giunta Regionale di :

- autorizzare la vendita a titolo oneroso degli immobili regionali in favore dell'avente diritto, al prezzo così come in premessa determinato e nelle modalità previste per legge trattandosi di vendita dilazionata a rate costanti;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita, da stipularsi a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui trovansi attualmente gli immobili;
- dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- dare atto che l'acquirente provvederà al pagamento dell'acconto dovuto prima della stipula dell'atto di compravendita.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva, capitale e interessi, pari a € **24.757,89**, sarà pagata dalla signora Rizzitelli Angela Maria con la modalità di seguito specificata:

- € **10.500,00** mediante bonifico bancario codice IBAN IT62R0101004015100000046774, da imputarsi sul cap. 4091001 - "alienazione di beni e diritti patrimoniali l.r. 27 del 26.04.1995 e l.r. n. 4 del 5.02.2013 alienazioni beni immobili- codifica E.4.04.01.08.001" - prima della stipula dell'atto di compravendita;
- € **24.757,89** da versarsi in sei rate annuali costanti, a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto di compravendita, complessivamente dell'importo cadauna di € **4.126,32** mediante bonifico bancario Cod. IBAN: IT62R0101004015100000046774.

Di detta ultima somma, la quota capitale, pari complessivamente a € **24.500,00**, sarà imputata, rispettivamente, sul cap. 4091001 - "alienazione di beni e diritti patrimoniali l.r.27/95 e l.r. 4/2013: alienazione beni immobili - codifica E.4.04.01.08.001; mentre la quota interessi, pari a complessivi € **257,89**, sarà imputata sul cap. 3072009 "interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateazione"-cod. 3.3.3.99.999 .

Con successivo provvedimento dirigenziale, si provvederà all'accertamento delle somme.

Si dà atto, altresì, che l'entrata di € **10.500,00** con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 della legge regionale 5/02/2013, n.4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Pisicchio;

- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal dall'A.P. Attività dispositive demanio e patrimonio, confermata dalla dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 - comma 1, lett. b) - della Legge regionale 5/2/2013 n. 4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore della signora Rizzitelli Angela Maria nata lo 06.07.1960, l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, dei fabbricati siti in Foggia alla località "Borgo Incoronata", contraddistinti con i seguenti identificativi catastali:

Catasto Fabbricati:

- foglio di mappa 197 - particella 77 sub. 3 - categoria A/3 (abitazione di vani 6)
 - foglio di mappa 197 - particella 79 sub 18 - (*porticato esclusivo graffato con l'abitazione identificata alla particella 77 sub. 3*);
 - foglio di mappa 197 - particella 79 sub 1 - bene comune pro indiviso non censibile (area cortiliva in comunione con altre distinte proprietà);
- di prendere atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto prima della stipula dell'atto di compravendita;
 - di dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
 - di incaricare il dirigente *pro tempore* del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, avv. Costanza Moreo nata l' 11.09.1976, alla sottoscrizione, per conto dell'Amministrazione regionale, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;
 - di dare atto che il Dirigente sopra nominato potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale dei beni immobili, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;
 - di autorizzare la competente Sezione Demanio e Patrimonio - in sede di redazione del conto patrimoniale - ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;
 - di disporre la pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 766

Comparto vitivinicolo regionale. Applicazione Avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs n. 126/2014. Variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020 approvato con L.R. n. 67/2017, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38/2018.

Assente l'Assessore all'Agricoltura, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Produttive, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue il Vice Presidente Nunziante:

Alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è affidata l'attuazione della OCM vino (Reg. CE n. 555/08 e s.m.i. Reg. CE n. 1308/2013), nonché la gestione del potenziale vitivinicolo regionale. Il Piano Nazionale di sostegno (PNS) dell'OCM vino si articola nelle seguenti misure: "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti di uva da vino", "Investimenti", "Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi" e "Vendemmia verde". Inoltre, il Servizio è incaricato della gestione del Piano Operativo per l'allineamento dello schedario viticolo regionale (ai sensi del DL.vo 61/2010).

Per tutte le Misure della OCM vino la Sezione, anche avvalendosi delle strutture del Dipartimento Agricoltura dislocate sul territorio, cura l'istruttoria tecnico amministrativa delle domande di aiuto, mentre il pagamento finale spettante ai singoli beneficiari viene effettuato direttamente da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) quale Organismo Pagatore di tutti gli aiuti concessi dall'Unione Europea per gli interventi in Agricoltura.

Più in particolare, con riguardo alla Misura "**Ristrutturazione e riconversione dei vigneti di uva da vino**", mentre le attività relative alla pubblicazione del bando, l'istruttoria delle domande, l'approvazione della graduatoria, l'acquisizione delle fidejussioni e l'implementazione di tutti i dati nel sistema SIAN sono svolte direttamente dagli uffici della Regione, tutti i pagamenti in favore dei soggetti beneficiari sono effettuati da AGEA entro la data finale del "15 ottobre" di ciascun anno ed ai sensi del Reg. (CE) n. 555/2008, art. 3, comma 3, non sono consentite integrazioni di pagamento per campagne successive a quella del finanziamento dell'aiuto comunitario.

Allo scopo di non recare danno ad imprese agricole che, pur nel rispetto delle norme comunitarie e statali vigenti hanno dimostrato e dimostrano di avere diritto ad un maggiore aiuto rispetto a quanto liquidato da AGEA entro la data del "15 ottobre" di ciascuna campagna vitivinicola, nonché per evitare possibili contenziosi che vedrebbero la Regione soccombente, si propone di istituire apposito capitolo di spesa nel bilancio vincolato della Regione per liquidare alle imprese agricole quanto effettivamente dovuto, capitolo di spesa da finanziare con quota parte delle risorse iscritte al Capitolo di entrata **3061620 "Somme derivanti dalla concessione di diritto di impianto dei vigneti prelevati dalla riserva regionale"**, già incassate dalla Regione negli esercizi finanziari 2015 e 2016, confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato e destinate ad azioni afferenti al comparto vitivinicolo regionale.

Con il presente provvedimento si richiede l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione vincolato per l'importo complessivo di € 4.959,30 da corrispondere alla Società agricola "Le tre stelle" per la quale è stato accertato dal competente ufficio provinciale di Brindisi il diritto a percepire tale somma quale differenza tra il contributo effettivamente spettante e quanto percepito direttamente da AGEA per gli interventi di ristrutturazione realizzati nella campagna 2014 - 2015.

Tutto ciò premesso,

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020”;

VISTA la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

Si propone:

- di istituire apposito nuovo capitolo di spesa denominato “Integrazione pagamenti in favore di imprese agricole per “O.C.M. Vino” - Ristrutturazione e riconversione vigneti. (Reg. CE n. 555/08 e s.m.i. Reg. CE n. 1308/2013) - Trasferimenti correnti ad altre imprese”, direttamente correlato al Capitolo di entrata 3061620 “Somme derivanti dalla concessione di diritto di impianto dei vigneti prelevati dalla riserva regionale”;
- di applicare l’avanzo vincolato per € 4.959,30 nell’esercizio finanziario 2018, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, utilizzando le economie generatesi in seguito alle somme introitate a valere sul richiamato capitolo di entrata 3061620 e non interamente utilizzate negli esercizi precedenti;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

1) Istituire il seguente nuovo capitolo di spesa correlato al Capitolo di entrata 3061620 avente la seguente denominazione e classificazione ai sensi del Decreto legislativo 118/2011:

BILANCIO AUTONOMO

Capitolo di nuova istituzione: «Integrazione pagamenti in favore di imprese agricole per “O.C.M. Vino” - Ristrutturazione e riconversione vigneti. (Reg. CE n. 555/08 e s.m.i. Reg. CE n. 1308/2013)- Trasferimenti correnti a altre imprese.»

C.R.A.	64 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
	05 - SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Titolo 1 - Spese correnti

Macro aggregato 04 - Trasferimenti correnti

Livello III 03-Trasferimenti correnti a imprese

Livello IV 99 - Trasferimenti correnti a altre imprese

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Spese non ricorrenti

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	MISS.	PROGR.	TIT.	Macro aggreg	Livello III	Livello IV
C.N.I.	Integrazione pagamenti in favore di imprese agricole per “O.C.M. Vino” - Ristrutturazione e riconversione vigneti. (Reg. CE n. 555/08 e s.m.i. Reg. CE n. 1308/2013)– Trasferimenti correnti a altre imprese	16	01	1	04	03	99

- 2) Applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs 126/2014, utilizzando le economie generatesi sul Capitolo di entrata **3061620 "Somme derivanti dalla concessione di diritto di impianto dei vigneti prelevati dalla riserva regionale"**.

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011.

BILANCIO AUTONOMO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

C.R.A.	Capitolo di spesa	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	COMPETENZA E.F. 2018	CASSA E.F. 2018
Applicazione Avanzo Vincolato				+ 4.959,30	+ 4.959,30	0,00
64.05	C.N.I.	16.1.1.	U.1.04.03.99	+ 4.959,30	+ 4.959,30	+ 4.959,30
66.03	1110020	20.1.1.	U.1.10.01.01	- 4.959,30	0,00	- 4.959,30

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017", secondo quanto autorizzato con nota prot. AOO_001_09/04/2018 n. 1259 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale.

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2018.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011;
- di apportare la variazione al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di

cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017", secondo quanto autorizzato con nota prot. AOO_001_09/04/2018 n. 1259 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale;

- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N.¹ FOGLI*Il Dirigente di Sezione* Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2018/0000_

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 4.959,30	
			previsione di cassa	€ 4.959,30	
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 4.959,30	
			previsione di cassa	€ 4.959,30	
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 4.959,30	
			previsione di cassa	€ 4.959,30	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza		€ 4.959,30
			previsione di cassa		
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti		
			previsione di competenza		€ 4.959,30
			previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti		
			previsione di competenza		€ 4.959,30
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 4.959,30	
			previsione di cassa	€ 4.959,30	€ 4.959,30
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 4.959,30	
			previsione di cassa	€ 4.959,30	€ 4.959,30

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 4.959,30	
			previsione di cassa		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 4.959,30	
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 4.959,30	
			previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 4.959,30	
			previsione di cassa		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 790

FSC 2007-2013. APQ rafforzato “Ricerca ed Edilizia Universitaria”. Variazione al Bilancio di Previsione annuale 2018 e Pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Assente l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo e l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università — in qualità di RUA dell'APQ rafforzato “Ricerca ed Edilizia Universitaria” —, d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile — in qualità di RUPA del medesimo APQ — e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue l'Assessore Piscichio:

- Il CIPE con la Deliberazione n. 78/11 ha provveduto alla “Individuazione ed assegnazione di risorse a favore di interventi di rilevanza strategica nazionale e regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud - priorità strategica «Innovazione, Ricerca e Competitività»;
- con la precitata deliberazione CIPE n. 78/11 sono state programmate le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2013 relative alla regione Puglia;
- con deliberazioni n. 1513 del 24/07/2012 e n. 2787 del 14/12/2012 la Giunta Regionale ha preso atto, tra l'altro, della delibera CIPE n. 78/2011 e formulato disposizioni per l'attuazione;
- con deliberazione n. 523 del 28/03/2013 la Giunta Regionale ha individuato i Responsabili Unici dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA), disponendo la predisposizione e sottoscrizione dei relativi Accordi di Programma Quadro e autorizzando ad operare sul capitolo di spesa 1147090 (“FSC 2007-2013 - Delibera Cipe n. 78/2011”) del Bilancio regionale;
- in data 8/04/2013 è stato sottoscritto l'APQ rafforzato “Ricerca ed Edilizia Universitaria” per un importo complessivo pari a 270 ME a valere sulle risorse FSC 2007-2013;
- con la Delibera n. 94/2013 il CIPE ha prorogato al 30 giugno 2014 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) relative agli interventi finanziati con la Delibera n. 78/2011, termine inizialmente previsto al 31 dicembre 2013;
- con Delibera n. 21/2014, adottata nella seduta del 30/06/2014 a seguito della ricognizione concernente lo stato di utilizzo delle risorse FSC relative alla programmazione 2007-2013, il CIPE ha introdotto nuove regole e specifici meccanismi sanzionatori applicabili nell'ipotesi di mancato rispetto del termine previsto per il conseguimento delle OGV prorogato al 30/06/2016 ;
- con Deliberazione n. 1778 del 6 agosto 2014 la Giunta Regionale ha istituito un Gruppo di Lavoro (Task Force) con il compito di monitorare l'avanzamento procedurale degli interventi rientrati in tutti gli APQ Rafforzati;
- preso atto dei risultati forniti dalla Task Force, la Giunta Regionale, con provvedimento n. 2120 del 14 ottobre 2014, ha deliberato di dare avvio alla fase di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla base dei seguenti criteri: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014/2020; C) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con nota prot. n. 4241/SP del 10 dicembre 2014 il Presidente della Regione Puglia ha trasmesso al DPS la proposta definitiva di rimodulazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, prevista ai sensi della Delibera CIPE n. 21/2014;
- nella seduta del 20 febbraio 2015 il CIPE, con deliberazione n. 24, ha preso atto della proposta presentata dal Presidente della Giunta Regionale rimodulando gli interventi oggetto di revoca o di annullamento;
- con Deliberazione n. 1133 del 26/05/2015 la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta riprogrammazione delle risorse, avviata ai sensi della Delibera CIPE 21/2014, e sancita con Deliberazione CIPE n. 24 del 20 febbraio 2015;

- pertanto risultavano finanziabili con risorse del FSC 2007-2013, anche a seguito della loro rimodulazione, interventi per un totale di € 88.333.300;
- l'art. 1 comma 807 della L 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità del 2015", ha successivamente prorogato il termine per l'assunzione delle OGV al 31/12/2016 per quegli interventi che necessitavano dell'approvazione di una variante urbanistica ovvero dell'espletamento di procedure VAS o VIA;
- rilevato che l'ammontare complessivo di quegli interventi per cui risultavano rispettati i termini, sopra riportati, per il conseguimento delle OGV, risulta essere pari a € 39.370.000,00.
- considerato che con la DGR n. 944 del 16/06/2017 si provvedeva ad apportare al Bilancio di previsione la relativa variazione contabile in aumento della maggiore entrata e della conseguente maggiore spesa, ai sensi dell'art 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, per un importo pari a € 39.370.000,00;
- tenuto conto che con DD.DD 162/DIR/2017/00110, 162/DIR/2017/00111 e 162/DIR/2017/00112 si è provveduto ad impegnare parte della somma individuata nella DGR 944/2017 su menzionata per un importo pari ad € 18.313.943,03 sui complessivi € 39.370.000;
- considerato che tali impegni afferiscono solo ad alcuni degli interventi finanziati in favore dell'Università pugliesi e che non si è potuto provvedere all'impegno relativo all'intervento di "Efficientamento energetico delle strutture universitarie" dell'Università degli Studi di Foggia in quanto mancante del parere del NVVIP della Regione Puglia pervenuto successivamente in data 14/03/2018;
- che pertanto, superato il motivo ostativo e sussistendo ancora tutte le ragioni del credito in capo al beneficiario è possibile procedere all'ulteriore impegno in favore dell'Università degli Studi di Foggia per l'intervento di "Efficientamento energetico delle strutture universitarie"
- tenuto conto che trattasi di assegnazioni a destinazione vincolata e vanno accertate sul competente capitolo di Entrata 2032415 (*"Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 - Assegnazioni Deliberazioni CIPE"*), al quale è collegato il capitolo di Spesa 1147090 (*"Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013- Delibero CIPE 78/2011 Settore di intervento Edilizia Universitaria"*);
- ritenuto, pertanto, di dover apportare al Bilancio di Previsione la relativa variazione contabile in aumento della maggiore entrata e della conseguente maggiore spesa, ai sensi dell'art 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, per un importo pari a € 4.496.406,95 ;

Visti

- il D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale 29 Dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la DGR n. 38/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020"

Rilevato che

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 e del Bilancio di Previsione 2018;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 465 e 466 e seguenti dell'art. unico della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'art. unico della Legge 205/2017.

Alla luce di quanto esposto si propone alla Giunta regionale:

- di procedere, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, alla variazione al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 e al Bilancio di Previsione 2018 per un importo di 4.496.406,95 al fine di dare copertura all'intervento di "Efficientamento energetico delle strutture universitarie" dell'Università di Foggia secondo il seguente cronoprogramma:

PARTE ENTRATA				
CAPITOLO DI ENTRATA	CENTRO RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	e. f. 2018	e. f. 2019	e. f. 2020
2032415 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 – assegnazioni deliberazioni CIPE Codice UE 2	62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro 06 Sezione Programmazione Unitaria	€ 4.496.406,95	==	==

PARTE SPESA				
CAPITOLO DI SPESA	CENTRO RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	e. f. 2018	e. f. 2019	e. f. 2020
1147090 <i>Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013- Delibera CIPE 78/2011 Settore di intervento Edilizia Universitaria</i> Codice UE 8	62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro 10 Sezione Istruzione e Università	€ 4.496.406,95	==	==

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2018 e al Documento Tecnico di accompagnamento, approvato con DGR 38/2018, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 come di seguito esplicitato:

PARTE ENTRATA

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA					
Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2018	Variazione di Competenza e.f. 2019	Variazione di Competenza e.f. 2020
2032415	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 – assegnazioni deliberazioni CIPE	4.2.01	E.4.02.01.01.01	€ 4.496.406,95	==	==
Codice UE 2						

Trattasi di somme già oggetto della variazione di Bilancio di cui alla DGR 944/2017 non accertate ed impegnate e per le quali però sussistono ancora tutte le ragioni di credito in capo ai beneficiari.

Titolo giuridico: *Delibera CIPE 78/2011. APQ rafforzato* Ricerca ed Edilizia Universitaria sottoscritto in data 08/04/2013 tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Variazione in termini di competenza e cassa

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2018	Variazione di Competenza e.f. 2019	Variazione di Competenza e.f. 2020
62.10	1147090	Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013- Delibera CIPE 78/2011 Settore di intervento Edilizia Universitaria	4.8.2	U.2.03.01.02.000	4.496.406,95	==	==
Codice UE 8							

La spesa di cui al presente provvedimento - pari a complessivi Euro 4.496.406,95 - corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018, mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k).

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore Pisicchio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, qui richiamato per costituirne parte integrante:

- di fare propria la relazione dell'Assessore Pisicchio proponente , che qui s'intende integralmente riportata;
- di prendere atto della necessità di effettuare una variazione al Bilancio di previsione annuale 2018 e pluriennale 2018-2020 per un importo pari ad € 4.496.406,95 per dare copertura all'intervento di "Efficientamento energetico delle strutture universitarie" dell'Università di Foggia per il quale sussistono ancora tutte le ragioni di credito in capo al beneficiario;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad operare le variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 e al Bilancio di Previsione 2018, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;

- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, di accertamento e di impegno provvederà il dirigente della Sezione Istruzione e Università;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 4, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SUR/DEL/2018/000
SPESE**

Allegato n. E/1
al D.L.gs. n. 18/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4 Istruzione e Diritto allo studio				
Programma	Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio	0,00			0,00
TITOLO	2 Spese in c/capitale	0,00	€ 4.496.406,95		0,00
			€ 4.496.406,95		0,00
Totale Programma	4 Istruzione e Diritto allo studio	0,00	€ 4.496.406,95		0,00
			€ 4.496.406,95		0,00
TOTALE MISSIONE	8	0,00	€ 4.496.406,95		0,00
			€ 4.496.406,95		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	€ 4.496.406,95		0,00
			€ 4.496.406,95		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	€ 4.496.406,95		0,00
			€ 4.496.406,95		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	0,00			0,00
			€ 4.496.406,95		0,00
			€ 4.496.406,95		0,00
TOTALE TITOLO	IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	€ 4.496.406,95		0,00
			€ 4.496.406,95		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	€ 4.496.406,95		0,00
			€ 4.496.406,95		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	€ 4.496.406,95		0,00
			€ 4.496.406,95		0,00

TIMBRO / FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Direzione responsabile della spesa



Allegato n. E/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SUR/DEL/2018/000

SPESSE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4 Istruzione e Diritto allo studio				
8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio	0,00			0,00
2	Spese in c/capitale	0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
Totale Programma	4 Istruzione e Diritto allo studio	0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	8	0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
200	Contributi agli investimenti	0,00			0,00
		0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE TITOLO	IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00
		0,00			0,00



TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Direzione responsabile della spesa

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SUR/DEL/2018/000**

Allegato n. E/1
al D.L.g. n. 118/2011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4 Istruzione e Diritto allo studio				
Programma	Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio	0,00			0,00
Titolo	Spese in c/capitale	0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
Totale Programma	4 Istruzione e Diritto allo studio	0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	8	0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	0,00			0,00
		0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE TITOLO	IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00
		0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DEL RISPONSABILE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 791

Calendario scolastico regionale anno 2018/2019

Assente l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue l'Assessore Ruggeri:

Visto l'art. 138, comma 1 lett. d), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che ha attribuito alle Regioni la determinazione annuale del calendario scolastico per le Scuole dell'Infanzia e del primo e secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie;

Visto il testo unico delle leggi in materia di istruzione approvato con Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive integrazioni e modificazioni, che, all'art 74 comma 2 fissa al 30 giugno il termine delle attività didattiche, comprensive anche degli scrutini, degli esami e quelle di aggiornamento;

Visto il D.M. 26 giugno 2000, n. 234 concernente il regolamento in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;

Visto l'art. 117 della Costituzione Italiana, come modificato dalla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 nel quale vengono indicati gli ambiti e le materie in cui la potestà legislativa esclusiva e concorrente viene esercitata dallo Stato e dalle Regioni;

Vista la Legge 28 marzo 2003 n. 53, contenente la delega al Governo per la definizione delle norme generati sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale;

Vista la Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 22, avente per oggetto: "Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli enti locali";

Vista la Legge Regionale 11 dicembre 2000, n. 24, relativa al conferimento di funzioni e compiti amministrativi in varie materie, compresa l'istruzione scolastica ed, in particolare, l'art. 25 lett. e);

Visto che il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, avente per oggetto: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", riserva alle istituzioni scolastiche:

- gli adattamenti del calendario scolastico nel rispetto del disposto dell'art. 74, 3° comma, del D.L.vo n.297 del 1994 relativo allo svolgimento di non meno di 200 giorni di lezione;
- la scansione temporale della valutazione degli apprendimenti degli alunni e della suddivisione del periodo delle lezioni;
- il calendario degli scrutini e delle valutazioni intermedie e finali degli alunni;
- la fissazione degli esami, ad esclusione di quelli di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore;
- vista la Legge 14 settembre 2011 n.148.

Richiamata la competenza del Ministero dell'Istruzione in merito:

- alla determinazione per l'intero territorio nazionale della data di inizio degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio della scuola secondaria superiore;
- all'indizione eccezionale, in corso d'anno, di sessioni speciali di esami di licenza di scuola media, di qualificazione professionale e di licenza di maestro d'arte per sovvenire alle esigenze di riconversione professionale dei lavoratori, specie se in mobilità;
- alla determinazione del calendario delle festività a rilevanza nazionale;

Riconosciuto il valore dell'autonomia scolastica che, in raccordo con gli enti territoriali erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, può meglio rispondere alle finalità educative e formative, oltre che alle esigenze di flessibilità dell'offerta formativa;

Atteso che il calendario scolastico si configura come uno strumento di programmazione territoriale, in considerazione delle ripercussioni che le scansioni temporali previste hanno sull'organizzazione della vita familiare degli alunni, nonché sui servizi connesse alle attività didattiche;

Considerato che nella determinazione dei giorni utili è stato previsto un ampio margine temporale, rispetto al minimo dei 200 giorni obbligatori per l'attività didattica, per consentire alle istituzioni scolastiche di definire gli adattamenti più opportuni alle esigenze del piano dell'offerta formativa e/o per fronteggiare concomitanze straordinarie;

Sentita la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;

Sentite le Organizzazioni Sindacali di categoria;

Ritenuto di dover definire le determinazioni regionali in materia di calendario scolastico, nel rispetto del D.P.R. 275/99, pur in assenza, come negli anni precedenti, di date certe circa l'inizio degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo e dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore di secondo grado ed in vacanza di quanto il Consiglio dei Ministri vorrà deliberare ai sensi della Legge 14 settembre 2011 n. 148, in materia di *festività...celebrazioni nazionali e festività dei santi patroni*, in modo da consentire alle istituzioni scolastiche la programmazione e l'organizzazione delle proprie attività,

Si propone di adottare il seguente calendario scolastico, vincolante per tutte le scuole statali e paritarie della Puglia, fermo restando le eventuali parziali rimodulazioni conseguenti a determinazioni del Consiglio dei Ministri ai sensi della Legge 14 settembre 2011 n. 148:

- | | |
|--|-------------------|
| • inizio attività didattica | 20 settembre 2018 |
| • termine attività didattica | 12 giugno 2019 |
| • termine attività educativa nelle scuole d'infanzia | 29 giugno 2019 |

Festività riconosciute dalla normativa Statale vigente

- Tutte le domeniche;
- 1 novembre Festa di tutti i Santi
- 8 dicembre Immacolata Concezione;
- 25 dicembre Santo Natale;
- 26 dicembre Santo Stefano;
- 1° gennaio Capodanno;
- 6 gennaio Epifania;
- Santa Pasqua;
- Lunedì dell'Angelo;
- 25 aprile Anniversario della Liberazione;
- 1 maggio Festa del lavoro
- Festa del Santo Patrono (nel caso in cui la festività ricada in giorno lavorativo)

Festività riconosciute dalla Regione con il presente atto:

- 2 e 3 novembre (ponte)
- dal 24 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019 (vacanze natalizie)
- dal 18 aprile 2019 al 23 aprile 2019 (vacanze pasquali)
- 24 aprile 2019 (ponte)

Ricorrenza del Santo Patrono (qualora coincida con un giorno in cui non si effettuino lezioni o attività educative e didattiche non si darà luogo ad alcun recupero).

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'assessore oratore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Ruggeri
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte essenziale;

di determinare il seguente Calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2018/2019, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

20 settembre 2018	inizio delle lezioni
12 giugno 2019	termine delle lezioni
29 giugno 2019	termine delle attività educative nelle scuole dell'infanzia

- In tutte le scuole le lezioni saranno sospese, oltre che per le Festività Nazionali citate in premessa, anche per:
 - **2 e 3 novembre 2018**
 - **Vacanze natalizie dal 24 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019**
 - **Vacanze pasquali dal 18 aprile 2019 al 23 aprile 2019;**
 - **24 aprile 2019**
 - **Ricorrenza del Santo Patrono** (qualora coincida con un giorno in cui non si effettuino lezioni o attività educative e didattiche non si darà luogo ad alcun recupero).
- Per la Scuola dell'Infanzia, nel periodo successivo al 12 giugno 2019, può essere previsto che, nell'ambito delle complessive attività individuate dal Piano dell'offerta formativa, funzionino le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze rappresentate dalle famiglie.
- Nelle scuole primarie e secondarie il periodo delle lezioni è determinato in 204 giorni (203 se la Festa del Santo Patrono coincide con un giorno di lezione). Nelle scuole dell'infanzia il periodo delle attività educative è determinato in 219 giorni (218 se la Festa del Santo Patrono coincide con un giorno di attività).
- Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia organizzativa loro riconosciuta dall'art. 5 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, possono disporre adattamenti al calendario scolastico stabilito dalla Regione in relazione alle esigenze derivanti dall'attuazione del proprio piano dell'offerta formativa, promuovendo al riguardo ogni forma utile di raccordo con le altre istituzioni scolastiche operanti nel medesimo territorio e con gli enti locali, tenuti all'organizzazione dei servizi di supporto.

Tali adattamenti vanno stabiliti nel rispetto del disposto dell'art. 74, 3° comma, del D.Lgs. n. 297/1994 relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione o, in caso di organizzazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline ed attività, del disposto dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 275/99, relativo all'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed al rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline ed attività obbligatorie, nonché, nell'una e nell'altra ipotesi, dalle disposizioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola.

Si rappresenta, comunque, la necessità di tener conto dell'eventualità di eventi non previsti che comportino la sospensione del servizio scolastico, che, se dovuti a causa di forza maggiore, non danno luogo a recupero. L'inizio delle lezioni può essere organizzato in modo tale da consentire lo svolgimento di corsi di recupero e di sostegno.

- Per consentire un'efficace programmazione del servizio scolastico, le relative deliberazioni dei Consigli di Circolo o di Istituto andranno assunte entro il 30 giugno 2018 e andranno notificate, oltre che agli Uffici periferici dell'Amministrazione Scolastica, al personale scolastico, agli alunni e alle loro famiglie, agli Enti Locali.
- Di notificare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.
- Di diffondere il calendario scolastico 2018/2019 attraverso il sito istituzionale della Regione.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE REGIONE PUGLIA: ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019

ALL. I

SETTEMBRE 2018		OTTOBRE 2018		NOVEMBRE 2018		DICEMBRE 2018		GENNAIO 2019		FEBBRAIO 2019		MARZO 2019		APRILE 2019		MAGGIO 2019		GIUGNO 2019	
1 S		1 L		1 G	stato	1 S		1 M	stato	1 V		1 V		1 L		1 M	stato	1 S	
2 D		2 M	regione	2 V	regione	2 D		2 M	regione	2 S		2 S		2 M		2 G		2 D	
3 L		3 M	regione	3 S	regione	3 L		3 G	regione	3 D		3 D		3 M		3 V		3 L	
4 M		4 G		4 D		4 M		4 V	regione	4 L		4 L		4 G		4 S		4 M	
5 M		5 V		5 L		5 M		5 S	regione	5 M		5 M		5 V		5 D		5 M	
6 G		6 S		6 M		6 G		6 D		6 M		6 M		6 S		6 L		6 G	
7 V		7 D		7 M		7 V		7 L		7 G		7 G		7 D		7 M		7 V	
8 S		8 L		8 G		8 S	stato	8 M		8 V		8 V		8 L		8 M		8 S	
9 D		9 M		9 V		9 D		9 M		9 S		9 S		9 M		9 G		9 D	
10 L		10 M		10 S		10 L		10 G		10 D		10 D		10 M		10 V		10 L	
11 M		11 G		11 D		11 M		11 V		11 L		11 L		11 G		11 S		11 M	
12 M		12 L		12 M		12 M		12 S		12 M		12 M		12 V		12 D		12 M	Fine lezioni
13 G		13 M		13 M		13 G		13 D		13 M		13 M		13 S		13 L		13 G	
14 V		14 M		14 M		14 V		14 L		14 V		14 G		14 D		14 M		14 V	
15 S		15 L		15 G		15 S		15 M		15 V		15 V		15 L		15 M		15 S	
16 D		16 M		16 V		16 D		16 M		16 S		16 S		16 M		16 G		16 D	
17 L		17 M		17 S		17 L		17 G		17 D		17 D		17 M		17 V		17 L	
18 M		18 G		18 D		18 M		18 V		18 L		18 L		18 G	regione	18 S		18 M	
19 M		19 L		19 M		19 M		19 S		19 M		19 M		19 V	regione	19 D		19 M	
20 G	Inizio lezioni	20 S		20 M		20 G		20 D		20 M		20 M		20 S	regione	20 L		20 G	
21 V		21 M		21 M		21 V		21 L		21 G		21 G		21 D	Pasqua	21 M		21 V	
22 S		22 G		22 G		22 S		22 M		22 V		22 V		22 L	stato	22 M		22 S	
23 D		23 M		23 V		23 D		23 M		23 S		23 S		23 M	regione	23 G		23 D	
24 L		24 M		24 S		24 L	regione	24 G		24 D		24 D		24 M	regione	24 V		24 L	
25 M		25 G		25 D		25 M	stato	25 V		25 L		25 L		25 G	stato	25 S		25 M	
26 M		26 L		26 L		26 M	stato	26 S		26 M		26 M		26 V		26 D		26 M	
27 G		27 S		27 M		27 G	regione	27 D		27 M		27 M		27 S		27 L		27 G	
28 V		28 M		28 M		28 V	regione	28 L		28 G		28 G		28 D		28 M		28 V	
29 S		29 L		29 G		29 S	regione	29 M		29 V		29 V		29 L		29 M		29 S	Fine scuola infanzia
30 D		30 M		30 V		30 D		30 M		30 S		30 S		30 M		30 G		30 D	
		31 M				31 L	regione	31 G				31 D				31 V			

9 (giorni) 27 (giorni) 23 (giorni) 18 (giorni) 22 (giorni) 24 (giorni) 26 (giorni) 19 (giorni) 26 (giorni) 10 (giorni)

Inizio lezioni 20 settembre 2018
 Fine lezioni 12 giugno 2019
 Fine attività scuola infanzia 29 giugno 2019

Vacanze e festività  Domenica 

GIORNI MINIMI DI LEZIONE INDISPENSABILI PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO (Art. 74, comma 3 del D.Lgs. 297/1994) **200**

Il presente allegato è composto da 1 foglio
 Il Dirigente della Sezione
 Arch. Maria Gabriella Lamaecchia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 793

POR Puglia FESR 2014/2020. Asse III - Azione 3.4. Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche creative e dello spettacolo. Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative dello spettacolo – Sale cinematografiche. Riprogrammazione delle risorse.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile delle Sub-Azioni 3.4.2 dott. Emanuele Abbattista, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura dott. Mauro Paolo Bruno, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia è stato approvato da ultimo con decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell'11 settembre che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Puglia FESR FSE" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- con Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017 (Burp n. 137/2017) la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 6239 finale della Commissione Europea dell'11 settembre 2017 FSE e ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015 è stato confermato quale Autorità di Gestione del PO FESR2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, designato con successiva DGR n. 1166 del 18/07/2017;
- con Deliberazione n. 2158 del 30/11/2015 la Giunta regionale ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1303/2013, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo;
- con DGR n. 582 del 26/04/2016, si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 833 del 07/06/2016 è stato nominato Responsabile dell'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 il Responsabile pro tempore della Sezione Economia della Cultura;
- con DGR n. 1712 del 22/11/2016 è stato definito il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni del Programma individuando, coerentemente con quanto definito nel DPGR n. 304 del 20/05/2016, i responsabili di Policy del Programma;
- con DGR n. 970 del 13/06/2017 è stata definita la governance per l'organizzazione e l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSC 2014/2020;
- con DPGR n. 483 del 9/08/2017 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR-FSC 2014/2020;
- con Determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 (Si. Ge.Co) redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Reg. (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo Puglia 2014/2020 intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse";
- la priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", l'azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";

- l'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- Con Deliberazione n. 1012 del 07/07/2016 si è provveduto all'approvazione degli schemi di avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - valorizzare i teatri e gli spazi di pubblico spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) e le sale cinematografiche, identificabili come attrattori culturali e naturali o collegati ad identificati attrattori culturali e naturali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici che contribuiscano a stimolare la crescita e l'occupazione del settore, nonché la qualità dell'offerta al pubblico;
 - sostenere le imprese della filiera di teatro/musica/danza e di gestione di sale cinematografiche per lo sviluppo di una cultura d'impresa e la crescita economico-sociale dei territori;
 - supportare lo sviluppo di imprese dei servizi integrati culturali, complementari e di accoglienza nell'ambito della filiera del teatro/musica/danza e dello spettacolo cinematografico, al fine di accrescerne le condizioni di sostenibilità, anche economica;
 - potenziare le migliori competenze specialistiche;
 - sostenere le produzioni e le sale cinematografiche che valorizzino gli attrattori culturali e naturali del territorio;
- in particolare, la Giunta regionale con la predetta Deliberazione ha approvato lo schema di Avviso pubblico per il sostegno alle imprese della filiera dello spettacolo dal vivo - Sale Cinematografiche con una dotazione finanziaria complessiva di € 6.000.000,00, procedendo, altresì, alle necessarie variazioni al bilancio annuale 2016 e pluriennale 2016-2018 di cui alla sezione contabile di detta Deliberazione;
- con DGR n. 1625 del 26/10/2016 sono stati modificati gli schemi di Avviso pubblico approvati con DGR n. 1012/2016 e riproposti secondo una rielaborazione che tiene conto, oltre che del rispetto della normativa comunitaria in materia di fondi strutturali, del regime di aiuti di stato in esenzione, della coerenza con le finalità del POR Puglia 2014/2020 Asse III - Azione 3.4 e con i criteri di selezione delle operazioni (art. 110 del Reg UE n. 1303/2013) approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 marzo 2016, anche delle indicazioni sul codice dell'amministrazione digitale come da ultimo modificato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179;
- l'Avviso pubblico de quo, approvato e indetto con atto dirigenziale n. 462 del 7/11/2016 è stato pubblicato sul BURP n. 129 del 10/11/2016;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 28/03/2017 sono state introdotte ulteriori modifiche sostanziali all'Avviso e, di conseguenza, prorogati i termini per la presentazione delle domande;
- con la stessa DGR n. 475/2017 la Giunta regionale ha assunto l'impegno di incrementare, in ragione dell'aumento del numero dei beneficiari, le risorse stanziata a valere sull'Azione 3.4 per il sostegno alle imprese culturali, turistiche creative e dello spettacolo, al fine di rendere finanziabili i progetti ammessi e non finanziati per esaurimento della dotazione finanziaria;
- con atto n. 15 del 20/7/2017 il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ai sensi dell'art. 9, comma 2, ha nominato la Commissione per l'espletamento dell'attività istruttoria delle domande sia in termini di ammissibilità che di valutazione;
- la Commissione ha svolto l'attività relativa al controllo di ammissibilità delle istanze pervenute e, successivamente, ha proceduto con l'attività di valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, come da verbali agli atti dell'ufficio;
- con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017, si è provveduto a prendere atto dei lavori della Commissione e ad approvare la graduatoria provvisoria con l'indicazione delle imprese finanziate e dell'importo assegnato, delle imprese non finanziabili per esaurimento delle risorse e delle imprese non finanziate per punteggio inferiore ai minimi previsti dall'art.9, comma 9, così come riportato negli Allegati 1, 2, 3 e 4 quali parti integranti del provvedimento medesimo;
- nella summenzionata graduatoria provvisoria, sono risultate assegnatarie del contributo n. 13 imprese per un importo complessivo di € 5.694.571,22, come da allegato n. 2, a fronte di una dotazione finanziaria iniziale pari ad € 6.000.000,00;

- con PEC del 31/1/2018, 01/02/2018 e 02/02/2018 sono stati presentati i ricorsi gerarchici avverso la determinazione dirigenziale n. 733/2017 da parte, rispettivamente, della Italian International Moviplex Srl, della Salerno Pietro ditta individuale e della Mediterranea Film Soc. Coop. arl;
- con deliberazione di giunta regionale n. 245 del 20/02/2018 è stato approvato il finanziamento delle domande di agevolazione ammesse e finanziabili comprese negli allegati n. 2 e 3 della determinazione dirigenziale n. 733 del 21/12/2017 per l'importo complessivo di € 10.626.139,22, portando il numero dei progetti finanziabili da 13 a 26;
- con atto dirigenziale n. 78 del 27/02/2018 si è provveduto ad approvare la graduatoria provvisoria aggiornata dell'avviso e a disporre l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 10.626.139,22, fatti salvi gli esiti dei ricorsi gerarchici ancora pendenti;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota prot. n. AOO_004/000527 del 28/03/2018 il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha comunicato alla Ditta Individuale Salerno Pietro la decisione in merito al ricorso gerarchico presentato in data 01/02/2018, confermando la valutazione riportata nella graduatoria provvisoria approvata con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017 e pubblicata sul BURP n. 2 del 04/01/2018;
- Con nota prot. n. AOO_004/000662 del 17/04/2018 il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha comunicato alla Mediterranea Film Soc. Coop. a.r.l. la decisione in merito al ricorso gerarchico presentato in data 02/02/2018, confermando la valutazione riportata nella graduatoria provvisoria approvata con atto dirigenziale n. 733 del 21/12/2017 e pubblicata sul BURP n. 2 del 04/01/2018;
- Con nota prot. n. AOO_004/000663 del 17/04/2018 il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha comunicato alla Italian International Movieplex srl la decisione in merito al ricorso gerarchico presentato in data 31/01/2018, riformando la valutazione espressa dalla Commissione e assegnando, al progetto presentato dall'istante, un punteggio tale da rendere lo stesso finanziabile, avendo lo stesso conseguito la sufficienza in ciascuno dei parametri di valutazione;
- con atto dirigenziale n. 210 del 04/05/2018, sulla base del mandato espresso dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, si è provveduto all'aggiornamento della graduatoria provvisoria dell'Avviso approvata con atto dirigenziale n. 733/2017 e integrata con atto dirigenziale n. 78/2018 inserendo il progetto presentato dalla Italian International Movieplex srl nell'elenco delle domande ammesse e finanziate, riportato nell'Allegato 2 della stessa determinazione;
- la DGR n. 475/2017 e la DGR n. 245/2018 prevedono espressamente l'impegno ad incrementare le risorse stanziare a valere sull'Azione 3.4 per il sostegno dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento della dotazione finanziaria ed il finanziamento delle domande di agevolazione ammesse e finanziabili di cui all'allegato 2 e 3 della determinazione dirigenziale n. 733/2017, nel cui elenco è stata inserita la domanda della Italian International Movieplex srl;
- la dotazione finanziaria dell'avviso, considerando l'importo necessario a garantire la copertura finanziaria della domanda presentata dalla Italian International Movieplex Srl, pari ad € 480.000,00, ammonterebbe complessivamente ad € 11.106.139,22;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- l'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017, approvato con DGR n. 315 del 07/03/2017 e determinazione n. 57 del 13/03/2017, pubblicato sul BURP n. 57 del 13/03/2017 ha previsto il sostegno finanziario alle imprese che realizzano investimenti per la produzione di opere audiovisive in Puglia, attraverso una procedura valutativa a sportello;
- l'attività di valutazione delle domande di agevolazione, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, è stata realizzata da un'apposita Commissione Tecnica di Valutazione con cadenza bimestrale, a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale espletata dal Responsabile Unico del Procedimento dell'Avviso;

- l'istruttoria di ammissibilità delle domande, dovendo accordarsi con l'attività di valutazione della Commissione, è stata suddivisa in più sessioni temporali, di cui la prima relativa alle domande di agevolazione pervenute dal 16/03/2017 al 27/04/2017, la seconda relativa alle domande pervenute dal 28/04/2017 al 27/06/2017, la terza relativa alle domande pervenute dal 28/06/2017 al 27/08/2017, la quarta relativa alle domande pervenute dal 28/08/2017 al 27/10/2017, la quinta relativa alle domande pervenute dal 28/10/2017 al 27/12/2017 e la sesta dal 28/12/2017 al 28/02/2018, termine ultimo per l'invio delle domande di agevolazione stabilito nella deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 20/02/2018;
- con gli atti dirigenziali n. 387 del 27/09/2017, n. 623 del 11/12/2017 e n. 628 del 13/12/2017 della Sezione Economia della Cultura si è provveduto a garantire, sulla base delle somme stanziare con DGR n. 315/2017, il finanziamento degli importi assegnati dalla Commissione Tecnica di Valutazione dell'Avviso alle domande ammesse e selezionate nell'ambito delle prime tre sessioni dello stesso, per un importo complessivamente impegnato pari a € 2.203.925,20;
- la decadenza, al 31/12/2017, della quota non utilizzata dello stanziamento disposto con la DGR n. 315/2017 ha reso necessaria l'adozione di ulteriori provvedimenti volti a garantire la copertura finanziaria delle istanze pervenute e selezionate nell'ambito della quarta, quinta e sesta sessione dell'Avviso;
- con DGR n. 552 del 05/04/2018 si è provveduto allo stanziamento della somma complessiva di € 3.302.777,03 al fine di garantire il finanziamento delle domande ammesse e ritenute finanziabili da parte della Commissione Tecnica di valutazione nell'ambito della quarta, quinta e sesta sessione dell'Avviso pubblico Apulia Film Fund 2017;
- a conclusione del lavoro svolto dalla Commissione Tecnica di Valutazione dell'Avviso Apulia Film Fund 2017, l'ammontare delle risorse necessarie al finanziamento delle istanze presentate da parte delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica nell'ambito delle ultime tre sessioni risulta essere pari a € 2.571.853,08;
- sullo stanziamento approvato con DGR n. 552/2018, visti gli atti dirigenziali della Sezione Economia della Cultura n. 150 del 09/04/2018, n. 117 del 27/03/2018 e 211 del 04/05/2018, risultano formarsi economie pari a € 730.923,95;

Per quanto suddetto, si propone alla Giunta Regionale di:

- di riprogrammare, nell'ambito dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative dello spettacolo - Sale cinematografiche, assegnando quota parte delle economie formatesi sullo stanziamento assunto con la DGR n. 552/2018 all'Avviso de quo;
- di garantire, sulla base di quanto assunto con la DGR n. 475/2017 e n. 245/2018, la copertura finanziaria della domanda presentata dalla Italian International Movieplex Srl nell'ambito dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative dello spettacolo - Sale cinematografiche con una dotazione pari a € 480.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- autorizzare il Dirigente responsabile dell'Azione 3.4 del PO FESR Puglia 2014/2020 ad adottare i provvedimenti conseguenziali.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria turistica e culturale - Gestione e valorizzazione dei beni culturali;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1. di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di riprogrammare**, nell'ambito dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020, la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative dello spettacolo - Sale cinematografiche, assegnando quota parte delle economie formatesi sullo stanziamento assunto con la DGR n. 552/2018 all'Avviso de quo;
- 3. di garantire**, sulla base di quanto assunto con la DGR n. 475/2017 e n. 245/2018, la copertura finanziaria della domanda presentata dalla Italian International Movieplex Srl nell'ambito dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative dello spettacolo - Sale cinematografiche con una dotazione pari a € 480.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- 4. di dare atto**, che la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso pubblico per il sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative dello spettacolo - Sale cinematografiche, così come integrata con la presente deliberazione, risulta essere pari a € 11.106.139,22;
- 5. di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione;
- 6. di pubblicare** il presente provvedimento nel B.U.R.P. e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2018, n. 794

REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio Nomina del Responsabile della Protezione dei dati.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario generale del Presidente riferisce quanto segue:

Premesso che

- Con DGR n. 1518 del 31.7.2015 è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA".
- Con DPGR n. 304 del 10 maggio 2016 sono state adottate modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale" MAIA".
- Con DPGR n.316 del 17 maggio 2016 sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni in attuazione del modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443;
- Con DGR 2063 del 21.12.2016 "Adempimenti ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" sono stati designati i Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA;
- Con il REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016, che definisce la Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), sono stati posti a carico delle Amministrazioni ulteriori adempimenti in materia di privacy.
- Con la DGR n. n.1382 dell'8 agosto 2017 è stato individuato il Responsabile per la transizione al digitale

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" - recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Considerato che

- Il termine per l'attuazione da parte delle Amministrazione agli adempimenti di cui al Regolamento (UE) 2016/679 è il 25 maggio 2018.

Considerato altresì che

- L'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 recita che il titolare del trattamento designi un responsabile della protezione dei dati (c.d. RPD) ogniqualvolta: a) il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico.
- L'art. 37 prevede altresì che il responsabile della protezione dei dati è designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39 e che possa essere un dipendente del titolare del trattamento.

Valutato

- che l'attuale modello organizzativo c.d. MAIA non prevede la struttura del RPD e che tuttavia occorre con urgenza procedere quantomeno alla individuazione del Responsabile, nelle more che se ne definisca la struttura organizzativa;
- che al fine di consentire al Responsabile della protezione dei dati di svolgere adeguatamente i propri compiti è opportuno che lo stesso si avvalga del supporto di un'assistenza tecnica a valere sul capitolo di bilancio sul capitolo 111000 "Spese per misure tecniche ed organizzative al fine di garantire la corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati" art. 49 L.R. n.67/2017" assegnato alla Sezione Affari istituzionali e giuridici.
- che tale assistenza dovrà altresì riguardare il supporto alla Segreteria generale della Presidenza e al RPD per quanto di rispettiva competenza, nella costruzione della struttura organizzativa del RPD, onde adeguare l'attuale modello MAIA, e la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) trattati dalla Regione Puglia;
- che occorre altresì costituire un gruppo di lavoro che, coordinato dal Responsabile, sorvegli sull'osservanza della normativa in materia di tutela dei dati personali e predisponga indicazioni affinché le strutture regionali, responsabili del trattamento dei dati, osservino la normativa richiamata;
- che ai fini della composizione di tale gruppo di lavoro, è opportuno attraverso di esso si realizzi un raccordo con gli adempimenti posti in materia di transizione al Digitale e in materia di trattamento dei dati personali di carattere sanitario; nonché di raccordo con le strutture amministrative del Consiglio regionale e con la Società in house InnovaPuglia spa di cui si avvalgono in gran parte le strutture regionali per il trattamento e la pubblicazione di dati sul sito istituzionale della Regione;

Si propone di istituire la figura del Responsabile della protezione dei dati (RPD) della Regione, nonché di dare mandato al RPD di avviare una procedura per l'assistenza tecnica, come sopra meglio specificata, a valere sul capitolo di bilancio sul capitolo 111000 "Spese per misure tecniche ed organizzative al fine di garantire la corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati" art. 49 LR. n.67/2017", nonché di costituire un Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali, coordinato dal Responsabile e costituito altresì dal Responsabile della Transizione al Digitale, dal Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche del Dipartimento Salute, da un Dirigente indicato dal Segretario generale del Consiglio regionale e da un rappresentante designato dalla Società in house InnovaPuglia spa.

Con l.r. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, e con la successiva Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, sono assegnate risorse complessive per Euro 10.000,00 di competenza 2018 al Cap111000 - Missione 01 - Programma 11

Al fine di consentire alla istituzione della figura del Responsabile della protezione dei dati (RPD) della Regione, nonché di dare mandato al RPD di avviare una procedura per l'assistenza tecnica e l'adozione di tutti gli adempimenti contabili connessi all'attuazione delle diverse iniziative previste, si rende necessario una variazione di bilancio per la assegnazione della necessaria disponibilità finanziaria, tanto al fine di tener conto dei possibili soggetti beneficiari delle iniziative citate

Occorre pertanto variare il CRA di riferimento del cap. 111000 trasferendolo dal 42.06 gestito dalla Sezione Sicurezza del Cittadino al 42.02 gestito dalla Sezione Affari Istituzionali e giuridici, nonché provvedere alla variazione di bilancio per allocare correttamente le somme nel corrente Bilancio di Previsione 2018, nel rispetto dei criteri di classificazione della spesa stessa rispetto ai diversi soggetti beneficiari e alla tipologia di spesa;

- Euro 40.000,00 dal Cap 3415/2018

"Spese per la costituzione ed il funzionamento del soggetto aggregatore regionale per l'acquisizione di lavori,

beni e servizi (art.21 LR 37/2014 assestamento 2014)''-
 Bilancio Autonomo 2018-Missione 1. Programma 11 Titolo 1
 al Cap.111000 /2018

Si attesta che la variazione di bilancio oggetto del presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R.n.68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art, unico Parte I Sezione I della Legge n.232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS N.118/2011 e S.M.I.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito:

BILANCIO AUTONOMO
 PARTE SPESA
 CODICE UE: 8

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione EF2018 competenza e cassa
42.05	3415	Spese per la costituzione ed il funzionamento del soggetto aggregatore regionale per l'acquisizione di lavori, beni e servizi (art.21 LR 37/2014 assestamento 2014)	1.11.01	U.1.03.02.99	- € 40.000,00
42.2	111000	Spese per le misure tecniche e organizzative al fine di garantire la corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati Art. 49 LR n.67/2017 (bilancio di previsione 2018-2020)	1.11.01	U.1.03.02.99	+ € 40.000,00

La variazione di bilancio oggetto del presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R.n.68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art, unico Parte I Sezione I della Legge n.232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/99 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia";

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Segretario della Presidenza;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA:

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di istituire la figura del Responsabile della protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia;

- di designare come RPD l'avv. Silvia Piemonte, Dirigente interno della Regione, la quale presenta le competenze specialistiche per poter adeguatamente assolvere ai compiti di cui al richiamato art. 39 ed essere designato Responsabile della protezione dei dati della Regione (RPD);
- di variare il CRA di riferimento del cap. 111000 trasferendolo dal 42.06 gestito dalla Sezione Sicurezza del Cittadino al 42.02 gestito dalla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici;
- di provvedere alla variazione di bilancio per allocare correttamente le somme nel corrente Bilancio di Previsione 2018, nel rispetto dei criteri di classificazione della spesa stessa rispetto ai diversi soggetti beneficiari e alla tipologia di spesa;
- di dare mandato al RPD di avviare una procedura per l'assistenza tecnica triennale avente ad oggetto:
 - a) il supporto alla Segreteria generale della Presidenza e al RPD per quanto di rispettiva competenza, nella costruzione della struttura organizzativa del RPD, onde adeguare l'attuale modello MAIA;
 - b) la predisposizione della previa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) trattati dalla Regione Puglia;
 - c) il supporto al RPD nello svolgimento dei compiti ad esso assegnati dal Reg. UE (UE) 2016/679 e dalla eventuale normativa nazionale che dovesse intervenire
- di costituire un Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali, coordinato dal RPD e costituito come specificato in narrativa
- Di disporre che il RPD riferisca direttamente al Presidente della Regione e alla Giunta regionale, titolari del trattamento dei dati personali;
- Di notificare il presente provvedimento all'avv. Silvia Piemonte, al Responsabile della Transizione al Digitale di cui alla DGR n. n.1382 dell'8 agosto 2017, al Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche del Dipartimento Salute, al Segretario generale del Consiglio regionale e al Direttore generale della Società in house InnovaPuglia spa.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 842

Adesione della Regione Puglia all'Accordo tra Regione Puglia e l'Agenzia per l'Italia Digitale

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Dott. Raffaele Piemontese assente, sulla base dell'istruttoria curata dalla dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale in qualità di Responsabile della Transizione Digitale e dal Dirigente della Sezione Programmazione unitaria, condivisa dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesse

VISTO che l'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

VISTO che il d.lgs n.82/2005 (CAD) e s.m.i.

- all'art. 14, comma 2, stabilisce che "Lo Stato, le regioni e le autonomie locali promuovono le intese e gli accordi e adottano, attraverso la Conferenza unificata, gli indirizzi utili realizzare gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e per realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso e per l'individuazione delle Linee guida";
- all'art.14, comma 2-bis, prevede che: "Le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali";
- all'art.14-bis viene stabilito che AgID svolge funzioni di "promozione della cultura digitale e della ricerca anche tramite comunità digitali regionali;
- all'art.17 viene istituito l'ufficio per la transizione al digitale, che fa da raccordo per l'intera Amministrazione verso AgID, e a cui compete, tra quant'altro, "progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi" e la "promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri" ovvero l'attuazione del Piano triennale per l'ICT a livello locale;

CONSIDERATO che l'Agenzia per l'Italia Digitale è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e che, tra l'altro, esercita le sue funzioni nei confronti delle pubbliche amministrazioni allo scopo di promuovere la diffusione delle tecnologie digitali nel Paese e di razionalizzare la spesa pubblica;

CONSIDERATO che la maggioranza delle Regioni e Province Autonome detiene e vede operare, all'interno del proprio territorio, società ICT in house providing; che tali realtà sono impegnate a diffondere l'innovazione digitale attraverso una logica interregionale, con l'ausilio di progetti di collaborazione tra Regioni e Province Autonome in piena coerenza con le linee guida fissate da AgID; che tali società stanno procedendo ad aggregare la domanda di innovazione a livello territoriale, promuovendo l'erogazione di servizi in modalità di condivisione (shared services) a vantaggio di cittadini ed imprese e valorizzando il tessuto produttivo locale e nazionale;

VISTO che il "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019" individua le realtà ICT in house tra gli attori del processo di trasformazione digitale, specificando come dette realtà "partecipino allo sviluppo dei progetti delle singole amministrazioni e allo sviluppo e alla gestione delle piattaforme abilitanti, anche per erogare servizi di assistenza e consulenza";

TENUTO CONTO che la Commissione Speciale Agenda Digitale e la rete delle società ICT in house di Regioni e Province Autonome, rappresentata dall'Associazione Assinter Italia (di seguito denominata Assinter),

possono favorire, tenuto conto delle specificità del singoli territori, azioni congiunte nell'ambito delle rispettive prerogative istituzionali e che Assinter ha previsto il coinvolgimento stabile nella sua assemblea di due rappresentanti delle Regioni e Province Autonome, espresse dalla stessa commissione speciale Agenda Digitale, al fine di garantire il raccordo istituzionale delle azioni in corso;

VISTO che la Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020 approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, definisce una roadmap per la progressiva digitalizzazione del Paese, attraverso una diffusione di cultura digitale tra i cittadini e per coordinare unitariamente gli interventi e gli investimenti pubblici in innovazione digitale e ICT;

CONSIDERATO che il PON "Governance e capacità istituzionale 2014-2020", adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 final del 23 febbraio 2015, prevede negli Assi 1, 2 e 3 la realizzazione di azioni rivolte alla pubblica amministrazione che mirano alla modernizzazione, trasparenza, semplificazione;

TENUTO CONTO delle Convenzioni stipulate dal Dipartimento della funzione pubblica e da AgID il 2 agosto 2016 per la realizzazione del progetto "ITALIA LOGIN - la casa del cittadino" e il 26 ottobre 2017 per la realizzazione del progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al Cloud";

VISTO il Piano triennale per l'ICT nelle PA 2017-2019, approvato con D.P.C.M. 31 maggio 2017, che al capitolo 7 specifica che : "Il Piano intende supportare lo sviluppo di servizi digitali pubblici con diverse strategie, in particolare, attraverso la diffusione delle Piattaforme abilitanti, la produzione di linee guida e kit di sviluppo che aiutino chiunque voglia sviluppare servizi e, infine, attraverso la creazione di una community di sviluppatori, designer e gestori di servizi digitali che possa scambiarsi informazioni, collaborare e partecipare allo sviluppo della Pubblica amministrazione" e tra gli obiettivi strategici sono citati i seguenti:

- Favorire la diffusione del paradigma open source, agevolando la costituzione di una community di sviluppatori di applicazioni e componenti software di utilità per la PA. (..)
- Favorire lo sviluppo di prodotti e servizi digitali basati sull'utilizzo di basi di dati, API e informazioni rese disponibili dalle Pubbliche amministrazioni (ad es. applicazioni per l'interrogazione di basi di dati pubbliche). (..)
- Supportare le amministrazioni nella diffusione e nella divulgazione dei servizi e degli strumenti necessari alla comunicazione del percorso di attuazione del Piano triennale.

VISTO il Quadro europeo di interoperabilità "EIF" (European Interoperability Framework) di cui alla Comunicazione della Commissione europea COM(2017) 134 del 23/03/2017

VISTA l'iniziativa europea "ISA2" (Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens) e la relativa architettura enterprise europea di riferimento "EIRA" (European Interoperability Reference Architecture)

VISTO l'ambizioso obiettivo strategico di cambiare paradigma (passando ad open source e ad un pieno modello cloud secondo la definizione architeturale NIST800-145 e ISO/IEC17789:2014) e sviluppare servizi basati su dati ed API, che richiede un processo di supporto e capacitazione delle PA nel complesso lavoro di dispiegamento del Piano triennale, che non può che passare dalle Regioni e dalle aziende ICT di Regioni e Province Autonome, laddove presenti, in quanto snodo locale delle politiche di innovazione;

CONSIDERATO che lo stesso Piano triennale prevede al capitolo 10 sulla "gestione del cambiamento" che "La strategia nazionale - elaborata in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - individua le priorità, le modalità di intervento e le azioni da compiere ed enfatizza la complementarietà tra il livello nazionale e quello regionale, nonché l'integrazione tra le stesse iniziative regionali."

VISTO che nello stesso cap.10 viene definito anche il ruolo di “soggetto aggregatore territoriale per il digitale” (in breve SATD), in cui vengono ricomprese da subito Regioni e Città metropolitane, cui compete di:

- redigere un proprio Piano triennale per il digitale, in forma sussidiaria rispetto agli enti del proprio territorio che non saranno chiamati a farlo autonomamente - integrandolo con le azioni regionali di agenda digitale attuate sui fondi 2014-2020;
- monitorare gli aspetti tecnici (verifica della realizzazione delle azioni pianificate dalle PA) e gli aspetti economici (raccolta sistematica dei dati di spesa ICT delle PA) - svolgendo anche un ruolo di supporto ed accompagnamento del dispiegamento locale delle piattaforme nazionali raccordandole con quelle regionali.

CONSIDERATO che il progetto “Italia Login” finanziato sul PON Governance prende avvio dalla vision “offrire a cittadini e imprese un’unica piattaforma di accesso a tutti i servizi della PA promuovendo una visione sistemica complessiva del patrimonio informativo pubblico basata su un processo di integrazione e condivisione dei dati” e che la realizzazione di questo sistema uniforme ed integrato di accesso ai servizi passa, prima che da realizzazioni informatiche, da un’effettiva capacizzazione di tutte le figure e le PA coinvolte nei vari territori regionali dal processo di trasformazione digitale, anche andando a declinare le azioni nazionali sulle specificità territoriali (sia per considerare la legislazione concorrente delle regioni, sia per tenere in debita considerazione tutti gli aspetti dimensionali, organizzativi e dell’utenza a livello locale).

CONSIDERATO che le priorità sul lato Infrastrutture del Piano triennale AgID sono allineate con la vision espressa dalla Conferenza delle regioni nel documento “Agire le agende digitali per la crescita nella programmazione 2014-2020” che nell’azione leader n.1 su “community cloud & cybersecurity” stabilisce la seguente vision “Dare al cittadino servizi pubblici digitali sicuri ed efficaci, basati sullo sfruttamento pieno del paradigma cloud, con servizi infrastrutturali (identità, interoperabilità, ecc) gestiti a livello regionale al massimo livello di sicurezza dell’informazione e nell’ottica dell’economia di scala e di scopo, abilitando al tempo stesso la concorrenza tra i privati nello sviluppare servizi applicativi in cloud in un ecosistema digitale che sia driver della crescita con il digitale anche del settore privato non-ICT.” evidenziando altresì che “La riprogettazione della Repubblica deve avere solide e sicure fondamenta digitali - La complessità di gestire servizi in cloud è elevata, soprattutto dal punto di vista organizzativo/contrattuale, e di privacy/sicurezza. È impensabile che tale complessità sia gestita direttamente ed autonomamente dai singoli enti territoriali.

CONSIDERATO che la vision espressa nel progetto Italia Login si concilia con quella già espressa dalla Conferenza delle regioni nel documento “Agire le agende digitali per la crescita nella programmazione 2014-2020” che nell’azione leader n.2 esprime la seguente vision “Realizzare un sistema inter-regionale di centri di competenza digitale, ricercando la specializzazione di gruppi di regioni su singole tematiche in modo da avere personale pubblico in grado di fornire supporto a tutte le Amministrazioni territoriali e centrali. Avere nelle PA capacità organizzative stabili per la gestione di programmi & progetti (programme&project management) e strutturare funzioni associate per gli uffici ICT dei comuni e reti scolastiche per la gestione associata dell’innovazione didattica e digitale” e nel proseguo esprime anche che “Oggi la riprogettazione della Repubblica e la riorganizzazione delle PA passa dalle nuove modalità di organizzazione e di lavoro offerte dalle tecnologie digitali, per cui diventa centrale lo sviluppo delle competenze digitali in particolare a livello manageriale (cosiddetta “e-leadership”). - Naturalmente sviluppare centri di competenza non vuol dire necessariamente erogare i relativi servizi, ma anche attivare tutti gli interventi utili alla rimozione degli ostacoli allo sviluppo di un ecosistema composto anche da servizi privati che attraverso la concorrenza facilitino la crescita economica grazie al digitale.”

RITENUTO NECESSARIO favorire il processo di trasformazione digitale delle PA anche attraverso la messa a disposizione di competenze centrali a supporto di quelle territoriali e di quelle territoriali tra loro, per far crescere le strutture delle PA a livello locale, rimuovere gli ostacoli per lo sviluppo degli ecosistemi digitali, aggregare la domanda di innovazione a livello territoriale, promuovendo l’erogazione di servizi in modalità di condivisione (shared services) a vantaggio di cittadini ed imprese, effettuare il monitoraggio

delle azioni individuando anche le best practice locali da replicare negli altri territori (sia a livello di prassi di programmazione e gestione di progetti ICT complessi, sia a livello di soluzioni tecnologico-digitali e/o amministrativo-procedurali che abbiano già avuto successo in un territorio e possono essere riusate in altri) o da mettere direttamente a disposizione degli altri territori ove le condizioni degli stessi facciano sì che questa sia la modalità migliore di implementazione.

CONSIDERATO che la sfida della trasformazione digitale delle PA richiede un approccio multidisciplinare che coinvolge informatica, organizzazione e comunicazione e richiede di coniugare tre filoni separati ma interconnessi presentati all'interno del PON Governance 2014-2020, ovvero:

- lo specifico progetto "Italia Login" di AgID (che riguarda il ruolo regionale di "soggetto aggregatore per la trasformazione digitale") come detto sopra;
- il progetto "PAOC" in corso di attuazione da parte dell'Agenzia Coesione (che riguarda il ruolo regionale di "coordinatore territoriale" delle community pubblico/privato sull'innovazione digitale);
- il progetto "Delivery Unit" del Dipartimento per la Funzione Pubblica (che riguarda il ruolo regionale di attuazione locale delle politiche nazionali di semplificazione in raccordo a quelle regionali).

RICORDATO che l'attuazione della Agenda digitale regionale attraversa trasversalmente complesso molteplici ambiti della programmazione unitaria:

- l'Asse II del POR Puglia 2014-2020, "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC", il quale prevede l'Azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese", funzionale al potenziamento ed innalzamento della qualità del sistema digitale pubblico, al fine di contribuire al più ampio processo di innovazione socio economica del territorio, proseguendo con la condivisione e la diffusione di standard per l'evoluzione e razionalizzazione delle infrastrutture cooperanti e lo sviluppo di servizi e contenuti ad alto valore aggiunto;
- l'Asse XI del POR Puglia 2014-2020 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità" prevede l'Azione 11.1 "Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati" il quale, in particolare, attraverso l'Azione 11.1 mira a sostenere i processi di acquisizione, gestione, costituzione delle basi informative utili al governo delle politiche della Regione e degli Enti Locali, nonché interventi di formazione finalizzati ad adeguare le competenze in materia di gestione dei flussi informativi e con l'obiettivo di migliorare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici.
- Il Masterplan per la Puglia, finanziato a valere sulle risorse FSC 2014-2020, prevede l'attuazione integrata e complementare di interventi a sostegno della trasformazione digitale della Puglia.

Si tratta di un contesto in cui convergono domini cruciali, sui quali sono già state implementate nel tempo politiche di investimento che necessitano di un continuo rafforzamento ed adeguamento, al fine di sviluppare servizi sempre più efficaci e raggiungere target sempre più ampi.

Tali obiettivi risultano perseguibili combinando gli obiettivi della capacità istituzionale e della digitalizzazione, come indicato a livello nazionale dal Comitato di Pilotaggio per il coordinamento degli interventi OT11-OT2 e dalla Commissione Europea nel toolbox "Qualità della pubblica amministrazione", realizzato nel quadro della programmazione 2014-20.

RITENUTO di dover approvare lo schema di convenzione per l'adesione delle Pubbliche Amministrazioni al Sistema Pubblico per le Identità Digitali" tra Regione Puglia e l'Agenzia per l'Italia Digitale (Allegato A);

Il Presidente della Regione Puglia, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Dott. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, resa d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Dott. Raffaele Piemontese
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento,
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire l'adesione della Regione Puglia all'Accordo tra Regioni e Province Autonome e l'Agenzia per l'Italia Digitale;
- di approvare, pertanto, lo schema di Accordo riportato all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che l'Accordo, di cui al punto 2), verrà sottoscritto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, con facoltà di apportare quelle modifiche formali che, non intaccando la sostanza del Protocollo così come delineato nello schema allegato, si rendessero eventualmente necessarie;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per quanto previsto dell'articolo 23 del D.Lgs. del 14/03/13, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

ALLEGATO A

**ACCORDO QUADRO PER LA CRESCITA E LA CITTADINANZA DIGITALE
VERSO GLI OBIETTIVI EU2020**

TRA

LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME

(di seguito denominate Regioni)

Rappresentate dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome,
Dott. Stefano Bonaccini

E

L'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE

(di seguito AgID)

Premesse

VISTO che l'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

VISTO che il d.lgs n.82/2005 (CAD) e s.m.i.

- all'art.14, comma 2, stabilisce che "Lo Stato, le regioni e le autonomie locali promuovono le intese e gli accordi e adottano, attraverso la Conferenza unificata, gli indirizzi utili realizzare gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e per realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso e per l'individuazione delle Linee guida";
- all'art.14, comma 2-bis, prevede che: "Le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali";
- all'art.14-bis viene stabilito che AgID svolge funzioni di "promozione della cultura digitale e della ricerca anche tramite comunità digitali regionali";
- all'art.17 viene istituito l'ufficio per la transizione al digitale, che fa da raccordo per l'intera Amministrazione verso AgID, e a cui compete, tra quant'altro, "progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi" e la "promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri" ovvero l'attuazione del Piano triennale per l'ICT a livello locale;



CONSIDERATO che l'Agenzia per l'Italia Digitale è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e che, tra l'altro, esercita le sue funzioni nei confronti delle pubbliche amministrazioni allo scopo di promuovere la diffusione delle tecnologie digitali nel Paese e di razionalizzare la spesa pubblica;

CONSIDERATO che la maggioranza delle Regioni e Province Autonome detiene e vede operare, all'interno del proprio territorio, società ICT in house providing; che tali realtà sono impegnate a diffondere l'innovazione digitale attraverso una logica interregionale, con l'ausilio di progetti di collaborazione tra Regioni e Province Autonome in piena coerenza con le linee guida fissate da AgID; che tali società stanno procedendo ad aggregare la domanda di innovazione a livello territoriale, promuovendo l'erogazione di servizi in modalità di condivisione (shared services) a vantaggio di cittadini ed imprese e valorizzando il tessuto produttivo locale e nazionale;

VISTO che il "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019" individua le realtà ICT in house tra gli attori del processo di trasformazione digitale, specificando come dette realtà "partecipino allo sviluppo dei progetti delle singole amministrazioni e allo sviluppo e alla gestione delle piattaforme abilitanti, anche per erogare servizi di assistenza e consulenza";

TENUTO CONTO che la Commissione Speciale Agenda Digitale e la rete delle società ICT in house di Regioni e Province Autonome, rappresentata dall'Associazione Assinter Italia (di seguito denominata Assinter), possono favorire, tenuto conto delle specificità dei singoli territori, azioni congiunte nell'ambito delle rispettive prerogative istituzionali e che Assinter ha previsto il coinvolgimento stabile nella sua assemblea di due rappresentanti delle Regioni e Province Autonome, espresse dalla stessa commissione speciale Agenda Digitale, al fine di garantire il raccordo istituzionale delle azioni in corso;

VISTO che la Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020 approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, definisce una roadmap per la progressiva digitalizzazione del Paese, attraverso una diffusione di cultura digitale tra i cittadini e per coordinare unitariamente gli interventi e gli investimenti pubblici in innovazione digitale e ICT;

CONSIDERATO che il PON "Governance e capacità istituzionale 2014-2020", adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 final del 23 febbraio 2015, prevede negli Assi 1, 2 e 3 la realizzazione di azioni rivolte alla pubblica amministrazione che mirano alla modernizzazione, trasparenza, semplificazione;

TENUTO CONTO delle Convenzioni stipulate dal Dipartimento della funzione pubblica e da AgID il 2 agosto 2016 per la realizzazione del progetto "ITALIA LOGIN- la casa del cittadino" e il 26 ottobre 2017 per la realizzazione del progetto "Razionalizzazione infrastruttura ICT e migrazione al Cloud";

VISTO il Piano triennale per l'ICT nelle PA 2017-2019, approvato con D.P.C.M. 31 maggio 2017, che al capitolo 7 specifica che : *"Il Piano intende supportare lo sviluppo di servizi digitali"*



CONSIDERATO che il progetto "Italia Login" finanziato sul PON Governance prende avvio dalla vision *"offrire a cittadini e imprese un'unica piattaforma di accesso a tutti i servizi della PA promuovendo una visione sistemica complessiva del patrimonio informativo pubblico basata su un processo di integrazione e condivisione dei dati"* e che la realizzazione di questo sistema uniforme ed integrato di accesso ai servizi passa, prima che da realizzazioni informatiche, da un'effettiva capacitazione di tutte le figure e le PA coinvolte nei vari territori regionali dal processo di trasformazione digitale, anche andando a declinare le azioni nazionali sulle specificità territoriali (sia per considerare la legislazione concorrente delle regioni, sia per tenere in debita considerazione tutti gli aspetti dimensionali, organizzativi e dell'utenza a livello locale).

CONSIDERATO che le priorità sul lato infrastrutture del Piano triennale AgID sono allineate con la vision espressa dalla Conferenza delle regioni nel documento *"Agire le agende digitali per la crescita nella programmazione 2014-2020"* che nell'azione leader n.1 su "community cloud & cybersecurity" stabilisce la seguente vision *"Dare al cittadino servizi pubblici digitali sicuri ed efficaci, basati sullo sfruttamento pieno del paradigma cloud, con servizi infrastrutturali (identità, interoperabilità, ecc) gestiti a livello regionale al massimo livello di sicurezza dell'informazione e nell'ottica dell'economia di scala e di scopo, abilitando al tempo stesso la concorrenza tra i privati nello sviluppare servizi applicativi in cloud in un ecosistema digitale che sia driver della crescita con il digitale anche del settore privato non-ICT."* evidenziando altresì che *"La riprogettazione della Repubblica deve avere solide e sicure fondamenta digitali - La complessità di gestire servizi in cloud è elevata, soprattutto dal punto di vista organizzativo/contrattuale, e di privacy/sicurezza. È impensabile che tale complessità sia gestita direttamente ed autonomamente dai singoli enti territoriali."*

CONSIDERATO che la vision espressa nel progetto Italia Login si concilia con quella già espressa dalla Conferenza delle regioni nel documento *"Agire le agende digitali per la crescita nella programmazione 2014-2020"* che nell'azione leader n.2 esprime la seguente vision *"Realizzare un sistema inter-regionale di centri di competenza digitale, ricercando la specializzazione di gruppi di regioni su singole tematiche in modo da avere personale pubblico in grado di fornire supporto a tutte le Amministrazioni territoriali e centrali. Avere nelle PA capacità organizzative stabili per la gestione di programmi & progetti (programme&project management) e strutturare funzioni associate per gli uffici ICT dei comuni e reti scolastiche per la gestione associata dell'innovazione didattica e digitale"* e nel proseguo esprime anche che *"Oggi la riprogettazione della Repubblica e la riorganizzazione delle PA passa dalle nuove modalità di organizzazione e di lavoro offerte dalle tecnologie digitali, per cui diventa centrale lo sviluppo delle competenze digitali in particolare a livello manageriale (cosiddetta "e-leadership"). - Naturalmente sviluppare centri di competenza non vuol dire necessariamente erogare i relativi servizi, ma anche attivare tutti gli interventi utili alla rimozione degli ostacoli allo sviluppo di un ecosistema composto anche da servizi privati che attraverso la concorrenza facilitino la crescita economica grazie al digitale."*



pubblici con diverse strategie, in particolare, attraverso la diffusione delle Piattaforme abilitanti, la produzione di linee guida e kit di sviluppo che aiutino chiunque voglia sviluppare servizi e, infine, attraverso la creazione di una community di sviluppatori, designer e gestori di servizi digitali che possa scambiarsi informazioni, collaborare e partecipare allo sviluppo della Pubblica amministrazione” e tra gli obiettivi strategici sono citati i seguenti:

- **Favorire la diffusione del paradigma open source**, agevolando la costituzione di una community di sviluppatori di applicazioni e componenti software di utilità per la PA. (...)
- **Favorire lo sviluppo di prodotti e servizi digitali basati sull'utilizzo di basi di dati, API e informazioni rese disponibili dalle Pubbliche amministrazioni (ad es. applicazioni per l'interrogazione di basi di dati pubbliche).** (...)
- **Supportare le amministrazioni nella diffusione e nella divulgazione dei servizi e degli strumenti necessari alla comunicazione del percorso di attuazione del Piano triennale.**

VISTO il Quadro europeo di interoperabilità "EIF" (*European Interoperability Framework*) di cui alla Comunicazione della Commissione europea COM(2017) 134 del 23/03/2017

VISTA l'iniziativa europea "ISA2" (*Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens*) e la relativa architettura enterprise europea di riferimento "EIRA" (*European Interoperability Reference Architecture*)

VISTO l'ambizioso obiettivo strategico di cambiare paradigma (passando ad *open source* e ad un pieno modello *cloud* secondo la definizione architetture NIST800-145 e ISO/IEC17789:2014) e sviluppare servizi basati su dati ed API, che richiede un processo di supporto e capacitazione delle PA nel complesso lavoro di dispiegamento del Piano triennale, che non può che passare dalle Regioni e dalle aziende ICT di Regioni e Province Autonome, laddove presenti, in quanto snodo locale delle politiche di innovazione;

CONSIDERATO che lo stesso Piano triennale prevede al capitolo 10 sulla “gestione del cambiamento” che “*La strategia nazionale - elaborata in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - individua le priorità, le modalità di intervento e le azioni da compiere ed enfatizza la complementarietà tra il livello nazionale e quello regionale, nonché l'integrazione tra le stesse iniziative regionali.*”

VISTO che nello stesso cap.10 viene definito anche il ruolo di “soggetto aggregatore territoriale per il digitale” (in breve SATD), in cui vengono ricomprese da subito Regioni e Città metropolitane, cui compete di:

- **redigere un proprio Piano triennale per il digitale**, in forma sussidiaria rispetto agli enti del proprio territorio che non saranno chiamati a farlo autonomamente - integrandolo con le azioni regionali di agenda digitale attuate sui fondi 2014-2020;
- **monitorare gli aspetti tecnici** (verifica della realizzazione delle azioni pianificate dalle PA) e **gli aspetti economici** (raccolta sistematica dei dati di spesa ICT delle PA) - svolgendo anche un ruolo di supporto ed accompagnamento del dispiegamento locale delle piattaforme nazionali raccordandole con quelle regionali.



quindi all'attuazione da parte delle Regioni del ruolo di coordinamento a livello territoriale che potrà assumere estensione territoriale ed ampiezza di ambiti secondo geometrie variabili Regione per Regione da definire tramite appositi Accordi territoriali. Il tutto anche attraverso il supporto tecnico e strumentale delle società ICT di Regioni e Province Autonome che, laddove presenti, svolgono un'importante funzione di cerniera tra i diversi livelli di governo. Il coordinamento delle attività summenzionate permetterà, così, di valorizzare il contributo di tutti i soggetti istituzionali coinvolti, di armonizzare le azioni volte alla realizzazione del Piano Triennale e di stabilire preziose sinergie comuni per l'attuazione delle finalità sopra indicate.

4. In particolare AgID e le Regioni si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi prioritari comuni:

- a) Sviluppare e meglio definire il ruolo delle regioni come **"soggetto aggregatore territoriale per il digitale"** (SATD) in particolare: a) mediante l'accompagnamento delle PA del proprio territorio nella trasformazione digitale in attuazione del Piano triennale nazionale curando i relativi aspetti di interoperabilità organizzativa, semantica ed informatica in una governance dell'architettura regionale ICT conforme con il Framework nazionale e con il quadro delle convenzioni in essere per lo sviluppo e la gestione integrata dei servizi digitali; b) in qualità di facilitatore tecnico attraverso la predisposizione di infrastrutture integrate e interoperabili rispetto alle infrastrutture immateriali nazionali (SPID, PagoPA, FatturaPA/eprocurement, DAF&open data, ecc); c) in qualità di comunità digitale regionale per la diffusione della cultura digitale per l'emersione delle community dell'innovazione, anche attraverso il supporto allo sviluppo territoriale operato dalle realtà ICT in house, laddove presenti, nella loro veste di cerniera in chiave pre-competitiva tra pubblico e privato; d) in qualità di intermediario cloud territoriale (cloud service broker/partner) e riferimento territoriale per la sicurezza ICT (CERT-R) in connessione al CERT-PA; e) in qualità di soggetto aggregatore/centrale di committenza per gli acquisti inerenti le forniture di beni e servizi ICT.
- b) **Monitorare congiuntamente gli aspetti tecnici** (verifica della realizzazione delle azioni pianificate dalle PA) **gli aspetti economici** (raccolta sistematica dei dati di spesa ICT delle PA) e gli aspetti di risultato (rilevazione degli indicatori) sull'attuazione del Piano triennale AgID e delle Agende digitali regionali;
- c) **Favorire il coordinamento** tra le azioni regionali ed i progetti nel PON Governance sviluppati da AgID (Italia Login, ecc) con altre azioni previste da progetti nazionali (es PAOC Delivery Unit per la semplificazione citati in premessa), (ecc) in una logica di integrazione tra OT11 ed OT2;
- d) Consolidare il percorso di **aggiornamento del Piano triennale nazionale** attraverso i contributi di ciascuna Amministrazione caricati nella piattaforma messa a disposizione da AgID che costituiranno il Piano triennale territoriale;
- e) Attivare percorsi strutturati per la **definizione condivisa delle Linee guida previste dal CAD** e per la loro successiva attuazione nel rispetto delle reciproche competenze e limitatamente agli ambiti descritti nell'allegato tecnico;
- f) **Mettere in sicurezza e razionalizzare le infrastrutture digitali fisiche** per le quali il presente accordo intende garantire, nel rispetto dei dettati normativi citati in premessa



RITENUTO NECESSARIO favorire il processo di trasformazione digitale delle PA anche attraverso la messa a disposizione di competenze centrali a supporto di quelle territoriali e di quelle territoriali tra loro, per far crescere le strutture delle PA a livello locale, rimuovere gli ostacoli per lo sviluppo degli ecosistemi digitali, aggregare la domanda di innovazione a livello territoriale, promuovendo l'erogazione di servizi in modalità di condivisione (shared services) a vantaggio di cittadini ed imprese, effettuare il monitoraggio delle azioni individuando anche le *best practice* locali da replicare negli altri territori (sia a livello di prassi di programmazione e gestione di progetti ICT complessi, sia a livello di soluzioni tecnologico-digitali e/o amministrativo-procedurali che abbiano già avuto successo in un territorio e possono essere riusate in altri) o da mettere direttamente a disposizione degli altri territori ove le condizioni degli stessi facciano sì che questa sia la modalità migliore di implementazione.

CONSIDERATO che la sfida della trasformazione digitale delle PA richiede un approccio multidisciplinare che coinvolge informatica, organizzazione e comunicazione e richiede di coniugare tre filoni separati ma interconnessi presentati all'interno del PON Governance 2014-2020, ovvero:

- lo specifico progetto "Italia Login" di AgID (che riguarda il ruolo regionale di "soggetto aggregatore per la trasformazione digitale") come detto sopra;
- il progetto "PAOC" in corso di attuazione da parte dell'Agenzia Coesione (che riguarda il ruolo regionale di "coordinatore territoriale" delle community pubblico/privato sull'innovazione digitale);
- il progetto "Delivery Unit" del Dipartimento per la Funzione Pubblica (che riguarda il ruolo regionale di attuazione locale delle politiche nazionali di semplificazione in raccordo a quelle regionali).

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Art. 2

(Oggetto e Finalità)

1. Le Parti, nel quadro delle premesse richiamate, si impegnano a rafforzare l'azione congiunta ai fini dell'attuazione della strategia Crescita Digitale, del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, della strategia Agire le Agende Digitali approvata dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 5 agosto 2014 e delle strategie regionali di Agenda Digitale (o analoghe pianificazioni);
2. Le parti concordano che il processo di attuazione operativa del presente accordo avverrà in coerenza con le rispettive Agende Digitali e in conformità a quanto previsto dai Regolamenti Comunitari sui Fondi FESR, FSE e FEASR., dalla disciplina degli strumenti di finanza extraregionale e dalle regole di spesa e di bilancio delle singole Regioni e Province Autonome e nel rispetto dell'autonomia organizzativa e funzionale delle Regioni e Province Autonome;
3. L'azione congiunta è finalizzata al coordinamento di tutte le attività connesse all'attuazione dei piani di digitalizzazione e trasformazione digitale definiti a livello nazionale e regionale e



Art 4*(Modalità attuative)*

1. Per l'attuazione del presente Accordo, le Parti, fermo rimanendo il contesto di riferimento come riportato nelle premesse, rinviano alla stipula di specifici **Accordi territoriali** o all'ampliamento/revisione di accordi in essere, tra le singole Regioni e AgID, che definiscono il piano operativo degli interventi pubblici, in coerenza con gli obiettivi di cui all'articolo 2 e le peculiarità di ogni Regione, nel rispetto delle modalità di impiego delle risorse finanziarie a disposizione;
2. AgID si impegna a rendere disponibili le proprie competenze centrali con riferimento agli asset di cui all'art. 2 per il supporto alle Regioni nell'attuazione della strategia Crescita Digitale, e del Piano Triennale e ad utilizzare ulteriori risorse che venissero assegnate al sostegno degli obiettivi comuni.
3. La Conferenza delle Regioni ed AgID identificano nella Commissione Speciale Agenda Digitale della Conferenza delle Regioni, allargata alla partecipazione di tre rappresentanti di AgID, individuati entro trenta giorni dalla firma del presente accordo, il luogo di confronto e coordinamento per l'attuazione e il monitoraggio del presente accordo. Con funzione consultiva è chiamato a partecipare, in base ai temi trattati nelle diverse sedute, un rappresentante della rete delle società ICT in house di Regioni e Province Autonome indicato da Assinter.
4. Nelle more della sottoscrizione degli Accordi territoriali sono fatti salvi tutti gli interventi per i quali sono già state avviate attività fino ad aprile 2018 nell'ambito della Programmazione regionale 2014-2020.

Art. 5*(Durata)*

1. Il presente Accordo ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile per espressa volontà delle Parti.
2. Le Parti possono concordare in qualunque momento integrazioni e/o modifiche al presente Protocollo considerate necessarie ad un migliore perseguimento dei relativi obiettivi.

Il Presidente della Conferenza
delle Regioni e delle Province autonome

Stefano Bonaccini

Il Direttore Generale
dell'Agenzia per l'Italia Digitale

Antonio Samaritani

ANTONIO
SAMARITANI

Firmato digitalmente da
ANTONIO SAMARITANI
Data: 2018.02.16
17:23:49 +01'00'



- e degli impegni assunti nei POR, un percorso condiviso fra AgID e le Regioni di valorizzazione dell'azione di razionalizzazione di tali infrastrutture in atto sul territorio;
- g) **Implementare pienamente il paradigma cloud nelle PA** attraverso un percorso condiviso di rivisitazione sia del sistema di qualificazione dei servizi a favore di una offerta ampia ed innovativa di servizi di qualità da parte delle imprese di ogni dimensione e territorio sia delle modalità di *procurement* che migliorino e facilitino le attuali modalità di acquisizione di tali servizi da parte della PA.
5. AgID al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di cui ai precedenti commi mette a disposizione per ciascuna Amministrazione gli asset di seguito elencati e descritti nell'Allegato 1 al presente Accordo:
- a) accesso ai servizi: insieme di tool e strumenti per sviluppare siti web e, applicazioni e servizi web e mobile;
 - b) ecosistemi verticali e modello di interoperabilità: regole di interoperabilità, vocabolari condivisi;
 - c) infrastrutture immateriali: ambiente di test e simulazione per accesso e successive integrazioni con le piattaforme nazionali abilitanti;
 - d) infrastrutture fisiche: criteri per progetti infrastrutturali e assistenza alla progettualità;
 - e) sicurezza: toolkit di riferimento per lo sviluppo di software sicuro, per la valutazione e gestione del rischio e per le attività di gestione delle emergenze
 - f) gestione del cambiamento: strumenti per la governance del percorso di trasformazione e per il monitoraggio;
 - g) comunicazione: materiale per la promozione dei principali progetti anche a sostegno del ruolo di aggregatore territoriale.
6. Le Regioni e Province Autonome, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di cui ai precedenti commi, mettono a disposizione, nelle singole realtà regionali, quanto realizzato nelle Agende Digitali regionali (in termini di piattaforme di servizi, processi di qualificazione di soluzioni di mercato, gestione e accompagnamento al cambiamento tramite lo sviluppo di comunità della trasformazione digitale, ecc...). I dettagli di queste disponibilità saranno riportati negli Accordi territoriali.
7. L'appendice 1 dell'Allegato 1 non ha carattere vincolante.

Art. 3

(Risorse finanziarie)

1. AgID, con il presente accordo, si impegna, ad utilizzare le risorse individuate nel PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2. Le Regioni con il presente accordo si impegnano, per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, ad utilizzare le risorse, ove programmate, nell'ambito della programmazione dei Fondi strutturali comunitari, nei rispettivi POR (Programmi Operativi Regionali) e PSR (Programmi di Sviluppo Rurale) per la realizzazione dell'Agenda Digitale oltre ad eventuali altre risorse proprie o di altra fonte che fossero oggetto di interventi locali. AgID e le Regioni si impegnano a ricercare congiuntamente ulteriori risorse finanziarie che possano accelerare ed accompagnare l'attuazione del Piano triennale ICT sul territorio.



- Repository di codice, per favorire la collaborazione tra sviluppatori e PA su Progetti tematici di sviluppo (tra cui SPID, PagoPA, etc). Lo scopo di queste sotto-sezioni è di offrire alle PA delle soluzioni di integrazione pronte all'uso per poter utilizzare rapidamente le piattaforme in oggetto;
 - supporto progettuale per lo sviluppo di servizi digitali e applicazioni che sfruttino l'aggregazione di API e sorgenti di dati esistenti;
 - Supporto agli EE.LL. che vogliono collaborare su progetti opensource ospitati sulla piattaforma della community in termini di utilizzo, evoluzione e condivisione dei componenti di codice rilasciati.
3. *Catalogo delle API*, previsto nel capitolo 2 "Infrastrutture immateriali", con relativa documentazione, ambienti di test e sandbox;

Adempimenti soddisfatti mediante l'utilizzo degli Asset

- **Da D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (CAD) art. 53,**
1. Le pubbliche amministrazioni realizzano siti istituzionali su reti telematiche che rispettano i principi di accessibilità, nonché di elevata usabilità e reperibilità, anche da parte delle persone disabili, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità, omogeneità ed interoperabilità. Sono in particolare resi facilmente reperibili e consultabili i dati di cui all'articolo 54.
1-bis. Le pubbliche amministrazioni pubblicano, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, anche il catalogo dei dati e dei metadati, nonché delle relative banche dati in loro possesso e i regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo di tali dati e metadati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria.
- **Da normativa sull'accessibilità Legge 9 gennaio 2004 n. 4, D.P.R. 1 marzo 2005 n. 75, D.M. 8 luglio 2005 e D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, come integrata a seguito del recepimento della Direttiva europea n. 2016/2102:**
 - adeguamento siti web pubblicati prima del 23.9.2018: dal 23.9.2019;
 - adeguamento siti web pubblicati dopo il 23.9.2018: dal 23.9.2020;
 - adeguamento applicazioni mobile: dal 23.6.2021;
 - rilascio della dichiarazione di accessibilità con successivo monitoraggio da parte di AgID: dopo il 23.12.2018.
- **Da Piano Triennale, capitolo "Strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali"** (https://pianotriennale-ict.readthedocs.io/it/latest/doc/07_strumenti-per-la-generazione-e-la-diffusione-di-servizi-digitali.html):
 - Primi strumenti per le community: Developers , Designers (marzo 2017)
 - Partenza progetti pilota (giugno 2017), Modellazione dei principali servizi e contenuti da erogare (luglio 2017), Template versioni alpha (settembre 2017)



Allegato 1

SCHEMA 1 – Accesso ai servizi

Premessa

AgID ha condotto diverse azioni atte a semplificare lo sviluppo e l'utilizzo dei servizi digitali prodotti dalle PA e ha emanato le Linee guida di design per i servizi e i siti della Pubblica amministrazione, con gli obiettivi di definire regole comuni per la progettazione di interfacce, servizi e contenuti, di migliorare e rendere coerente la navigazione e l'esperienza del cittadino e di contribuire a ridurre la spesa della PA nella progettazione e realizzazione di nuovi prodotti (applicazioni, siti, servizi digitali).

L'approccio orientato alle API proposto nel Modello di interoperabilità, unito alla diffusione delle Piattaforme abilitanti e delle Linee guida di design, rende possibile lo sviluppo di servizi digitali al cittadino di facile utilizzo e che possono garantire un'esperienza d'uso semplice ed intuitiva.

Asset disponibili

Strumenti di sviluppo messi a disposizione da AgID:

1. **Designer community** Creazione della community, sviluppo della sezione che ospita le Linee guida di design per i servizi web della PA aggiornate
<https://designers.italia.it/>
 - Supporto al personale dell'amministrazione regionale, per facilitare l'adesione degli EE.LL. alle linee guida (solo per PA aggregatrici e funzionale alla task di integrazione)
 - supporto tecnico durante le fasi di progettazione, test della soluzione e messa in produzione:
 - supporto all'analisi e progettazione, anche relativamente alla user experience, mediante l'utilizzo dei toolkit e degli strumenti presenti su designers.italia.it, utili all'intera fase di prototipazione, sviluppo e diffusione di applicazioni e servizi.
 - supporto all'analisi dell'esperienza utente attraverso strumenti di analisi del comportamento degli utenti messi a disposizione da AgID, quali ad esempio strumenti di web analytics, tool di analisi dell'usabilità e dell'accessibilità, strumenti per effettuare indagini di soddisfazione.
 - supporto progettuale per lo sviluppo di servizi digitali e applicazioni che sfruttino l'aggregazione di API e sorgenti di dati esistenti, che possa fornire un'esperienza ottimale dal punto di vista del design e dell'accessibilità, con approccio mobile first.
2. **Developer community** Ideata e realizzata la soluzione che consente di creare una community di sviluppatori <https://developers.italia.it/>
 - Toolkit di sviluppo collaborativo ed inclusivo di piattaforme abilitanti e componenti di codice open source



SCHEDA 3 – Piattaforme abilitanti

Premessa

All'interno del processo di trasformazione digitale, le piattaforme immateriali consentono di assicurare la robustezza, la partecipazione e interoperabilità, al sistema informativo della PA, agevolando la realizzazione di servizi per cittadini ed imprese.

AgID ha sviluppato una serie di asset a disposizione delle Amministrazioni per facilitare l'integrazione delle piattaforme nazionali con le soluzioni applicative locali.

Asset disponibili

1. SPID

- a. **Componenti per vari linguaggi:** <https://developers.italia.it/it/spid> codice già sviluppato e messo a disposizione come codice sorgente di integrazione con i sistemi di CMS delle singole Amministrazioni (gli sviluppi vertono, principalmente, sulle seguenti categorie: Sistemi di access management; Shibboleth; PhpSimpleSAML; SpidSapienza); SDK vari linguaggi (JS; Python; Net; Java; Php)
- b. **SPID Connect** disponibile da giugno 2018 è un sistema completo SP/IDP/AA per produzione (SP – saml/openidconnect) e test IDP (saml/openidconnect) e AA: Ambiente Test (IDP/AA) Online/Offline; SP SPID pre-configurato per soggetti aggregatori (fine 2018)

2. PAGOPA

- a. **SDK Mobile** (IOS, Android) (disponibile da febbraio 2018), un set di strumenti a disposizione per lo sviluppo software che permette di velocizzare e semplificare l'integrazione tra un'applicazione mobile e PagoPA
- b. **Simulatore per PSP, Enti Creditori** che fornisce un ambiente di test transazionale al fine di supportare l'integrazione di sistemi esterni con PagoPA

3. SERVIZI.GOV.IT

- a. **Widget Unificato Struttura servizi x CMS** (Drupal, etc) che fornisce una visualizzazione standard dei servizi della PA e direttamente integrabile all'interno dei siti istituzionali
- b. **API SaaS** che forniscono un'interfaccia al database di Servizi.gov.it al fine di permettere l'integrazione con sistemi esterni
- c. **Servizi.gov.it** in franchising permette ad un ente aggregatore di instanziare un'istanza personalizzata del sistema servizi.gov.it pienamente integrata con il sistema centrale
- d. **Dashboards** personalizzate che permettono una visione ad hoc per ogni ente aggregatore dei servizi afferenti



SCHEDA 2 – Ecosistemi e interoperabilità

Premessa

Il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione assegna allo sviluppo degli ecosistemi digitali un ruolo chiave all'interno del modello strategico di evoluzione del sistema informativo della pubblica amministrazione. L'ecosistema digitale della PA è l'insieme di regole e convenzioni, competenze e professionalità, infrastrutture e sistemi tecnologici che gestisce la digitalizzazione e la governance dell'ecosistema stesso.

AgID ha dedicato una linea di finanziamento nell'ambito dei progetti di PON Governance per supportare le amministrazioni nella definizione degli ecosistemi di propria competenza. In particolare, tale linea di finanziamento supporterà la coerenza degli sviluppi degli ecosistemi digitali con il modello di riferimento, definito da AgID, che descrive alle PA sia i passaggi che è necessario affrontare per la costruzione e lo sviluppo dell'ecosistema digitale, sia la struttura di governance dell'ecosistema stesso da impiantare.

Asset disponibili

Le linee progettuali non prevedono realizzazioni di asset fisici ma consistono in guide progettuali e metodologiche per la realizzazione degli Ecosistemi:

1. **Linee guida per la costruzione dell'ecosistema:** supporto per la descrizione dei processi e della struttura di governance.
2. **Supporto e guida di AgID alla standardizzazione degli schemi dati e dei processi:** per ciascun Ecosistema vocabolari controllati e ontologie che rappresentino la sintesi fra le esperienze locali e quelle nazionali.
3. **Modello di interoperabilità per il dialogo tra realtà locali e centrali:** componenti architettonici e regole

Adempimenti soddisfatti mediante l'utilizzo degli Asset

- Da Piano Triennale, capitolo "Ecosistemi" (https://pianotriennale-ict.readthedocs.io/it/latest/doc/06_ecosistemi.html) ogni ecosistema:
 - definisce le basi di dati di riferimento, le regole di alimentazione delle stesse e implementa i meccanismi di comunicazione con il Data& Analytics Framework;
 - contribuisce alla definizione delle linee guida specifiche per l'ecosistema stesso;
 - definisce le regole condivise e trasparenti per il proprio funzionamento;
 - utilizza le piattaforme abilitanti;
 - espone i propri servizi attraverso API.



Asset a disposizione

Le linee progettuali non prevedono realizzazioni di asset fisici ma consistono in metodologie e azioni di supporto da parte di AgID per proporre e far approvare in tempi brevi i progetti di riduzione dei Data Center finanziati attraverso i POR.

Tali metodologie e azioni di supporto si concretizzano in:

1. **Template per la presentazione di un progetto:**
cfr. Appendice 1
2. **Supporto AgID** in termini di:
 - a. **Metodologia dell'intervento:** supporto alla definizione del progetto
 - b. **Azioni di razionalizzazione:** supporto alla stesura del piano di intervento
 - c. **Dimensionamento dell'iniziativa:** supporto alla valutazione del dimensionamento
 - d. **Metriche di misura dei risultati dell'iniziativa:** supporto alla misurazione delle metriche specifiche per gli interventi di infrastruttura

Adempimenti soddisfatti mediante l'utilizzo degli Asset

- Da **art. 33-septies del DL 179/2011** recante "ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese": "Consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese" (<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2012-10-18:179>).
- Da **Piano Triennale** sezione "Data center e cloud" (https://pianotriennale-ict.readthedocs.io/it/latest/doc/03_infrastrutture-fisiche.html#data-center-e-cloud): le amministrazioni che dispongono di infrastrutture fisiche in qualsiasi forma contrattuale dovranno partecipare al censimento effettuato da AgID sulla base del quale saranno individuate le infrastrutture fisiche delle PA candidate a ricoprire il ruolo di Poli Strategici Nazionali o classificabili nelle seguenti categorie (nella logica di salvaguardia degli investimenti pregressi effettuati dalle amministrazioni):
 - Gruppo A - Data center di qualità non eleggibili a Polo strategico nazionale, oppure con carenze strutturali o organizzative considerate minori.
 - Gruppo B - Data center che non garantiscono requisiti minimi di affidabilità e sicurezza dal punto di vista infrastrutturale e/o organizzativo, o non garantiscono la continuità dei servizi.
- Da **Circolare AgID 30 novembre 2017 n. 5 "Censimento del Patrimonio ICT delle Amministrazioni e qualificazione dei Poli Strategici Nazionali"** (<https://www.censimentoict.it/it/latest/docs/circolari/2017113005.html>) Attraverso una procedura informatica assistita, pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia all'indirizzo: <https://www.censimentoict.it>, viene sottoposto da AgID alle amministrazioni il "Questionario di rilevazione del Patrimonio ICT della PA". Al termine del censimento e sulla base dei dati forniti, l'Amministrazione sarà classificata in una delle seguenti categorie:
 - "Polo Strategico Nazionale"
 - "Gruppo A"
 - "Gruppo B"



Adempimenti soddisfatti mediante l'utilizzo degli Asset

SPID

- **da Piano Triennale**, paragrafo “Indicazioni sulle Piattaforme abilitanti e sui progetti strategici” (https://pianotriennale-ict.readthedocs.io/it/latest/doc/12_indicazioni-per-la-pa.html#indicazioni-sulle-piattaforme-abilitanti-e-sui-progetti-strategici):
 - le amministrazioni proseguono il processo di migrazione al Sistema Pubblico d'Identità digitale assicurando la copertura di tutti i servizi digitali esistenti, secondo le regole stabilite da AgID. Le amministrazioni utilizzano esclusivamente il sistema SPID sui servizi di nuova attivazione.
 - le amministrazioni devono completare l'implementazione di SPID nei propri servizi on-line (entro i termini previsti dal DPCM o DM che verrà emanato come previsto dal comma 3-bis dell'articolo 64 del CAD)

PAGOPA

- **Da D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (CAD) art. 5** “Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche”: Le amministrazioni sono obbligate ad accettare i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso i sistemi di pagamento elettronico, ivi inclusi, per i micro-pagamenti, quelli basati sull'uso del credito telefonico.
- **Da Piano Triennale**, paragrafo “Indicazioni sulle Piattaforme abilitanti e sui progetti strategici” (https://pianotriennale-ict.readthedocs.io/it/latest/doc/12_indicazioni-per-la-pa.html#indicazioni-sulle-piattaforme-abilitanti-e-sui-progetti-strategici):
 - entro dicembre 2017 le amministrazioni completano l'adesione al sistema PagoPA per tutti i servizi che prevedono il pagamento dei dovuti da parte del cittadino e delle imprese, secondo le regole stabilite da AgID;
 - entro il 2018 le amministrazioni estendono l'utilizzo del sistema PagoPA a tutti i propri servizi.

SCHEMA 4 – Infrastrutture fisiche

Premessa

Gli obiettivi fondamentali da perseguire all'interno del processo di razionalizzazione delle infrastrutture fisiche nazionali sono costituiti dalla migrazione al Cloud, dalla riduzione del Data Center, dalle norme emesse da AgID in materia di scyber security e dalle norme previste dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR). Le Regioni assumono un ruolo chiave per il raggiungimento di tali obiettivi aggregando domini di competenza sul territorio e assumendo il ruolo di Soggetti aggregatori.



- Da **DPCM 31 marzo 2017** nel quale viene adottato il Piano nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica.
- Da **Circolare AgID 18 aprile 2017, n. 2/2017** "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni": le amministrazioni provvedono all'adeguamento alle misure minime di sicurezza entro il 31 dicembre 2017.
- Da **D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (CAD)** 'articolo 14 bis comma 2 lett. a) prevede, tra l'altro, che "*AgID svolge le funzioni di: a) emanazione di regole, standard e guide tecniche, nonché di vigilanza e controllo sul rispetto delle norme di cui al presente Codice, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia ...omissis..., sicurezza informatica*".

SCHEDA 6 – Gestione del cambiamento e monitoraggio

Premessa

Il monitoraggio è componente fondamentale del processo di trasformazione perché consente di condividere gli stati di avanzamento, individuare criticità e le relative soluzioni correttive. AgID ha dedicato una linea di finanziamento nell'ambito dei progetti di PON Governance per la realizzazione di uno strumento di monitoraggio complessivo dell'avanzamento del PT e di Crescita Digitale (in coerenza con gli obblighi indicati dall'Accordo di partenariato) e che sia in grado di valorizzare gli strumenti di monitoraggio regionali e di completare il quadro informativo.

Asset a disposizione

L'obiettivo è quello di costruire un asset comune, stante la necessità di progettare in forma congiunta. Il progetto è ancora in fase di definizione e verrà articolato secondo le seguenti linee:

1. **Linguaggio comune (tassonomia):** le amministrazioni avranno a disposizione un documento contenente l'elenco di tutti gli indicatori che saranno monitorati da AgID con il dettaglio del significato, delle finalità, del metodo di calcolo e delle fonti affinché tutte le amministrazioni abbiano conoscenza uniforme sul "vocabolario" comune
2. **Sistemi automatici di alimentazione di dataset in formato aperto:** il Sistema di monitoraggio consentirà di raccogliere dati dalle Amministrazioni per il calcolo degli indicatori (tramite sistemi automatizzati e laddove impossibile tramite imputazione manuale del dato) e restituirà informazioni aggregate sugli indicatori che saranno messe a disposizione in formato aperto.
3. **Cruscotto di indicatori con declinazioni territoriali:** il Sistema che verrà realizzato consentirà a ciascuna Amministrazione di accedere alle informazioni degli indicatori di proprio interesse sulla base del proprio territorio e in formato aperto.



La mancata o parziale compilazione del "Questionario" entro i termini stabiliti, qualora non motivata, determina la classificazione d'ufficio dell'amministrazione nel "Gruppo B".

- Da **Regolamento generale sulla protezione dei dati** (<https://www.eugdpr.org/>)

SCHEDA 5 – Sicurezza

Premessa

La necessità di creare condizioni di fiducia e sicurezza per lo sviluppo dei servizi digitali in una logica di sistema, che deve complessivamente elevare il livello di consapevolezza dei rischi e delle minacce e predisporre le azioni conseguenti per contrastarli, ha indotto AgID ad avviare un progetto per lo sviluppo di una metodologia e un insieme di tool per l'analisi multidisciplinare del rischio e la definizione degli appropriati profili di sicurezza per l'adozione delle adeguate misure di riduzione dell'esposizione al rischio.

Asset a disposizione

1. **Linee guida per la gestione del ciclo di vita del software sicuro:** strumento da utilizzare per la realizzazione e aggiornamento del software anche come riferimento per la redazione di capitolati di acquisto (già disponibile → http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione/linee_guida_per_adozione_di_un_ciclo_di_sviluppo_di_software_sicurov1.0.pdf)
2. **Tool Risk Assessment:** le Amministrazioni avranno a disposizione un servizio accessibile via web per la valutazione del proprio profilo di rischio. Per minimizzare l'effort di computazione, il servizio sarà integrato con servizi.gov.it con il caricamento automatico delle informazioni già disponibili (disponibile: giugno 2018).
3. **Piano Risk Management:** le Amministrazioni avranno a disposizione un servizio accessibile via web che permette di sviluppare le azioni correttive per colmare il gap di protezione (disponibile: giugno 2018).
4. **Kit per CERT locale:** per le Amministrazioni che decidono di svolgere un ruolo di aggregatore sul territorio, AgID metterà progressivamente a disposizione un insieme di tool, metodologie e linee guida di processo che consentiranno alle Amministrazioni di creare la propria constituency collegandosi e integrandosi efficacemente al CERT PA (disponibile: maggio 2018 con progressivi rilasci).

Adempimenti soddisfatti mediante l'utilizzo degli Asset

- Da **Direttiva del Presidente del Consiglio 1° agosto 2015**, direttiva sulla protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale.
- Da **DPCM 17 febbraio 2017** - Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale.



campagne di promozione dei servizi digitali e monitoraggio e analisi dei risultati ottenuti (maggio 2018).

Tutti gli strumenti sono destinati a: addetti alla comunicazione, addetti ufficio stampa, social media specialist e PR di pubbliche amministrazioni. Più in generale a tutti i professionisti della comunicazione e/o ai decisori politici interessati alla valorizzazione del ruolo della comunicazione pubblica quale strumento per la promozione del proprio percorso di crescita digitale e per la promozione dei servizi digitali.

L'insieme di tutti i risultati di progetto e gli esiti dell'attività di monitoraggio e analisi rappresentano la base su cui definire insieme alle regioni le future attività di "Diffusione e comunicazione" di progetti del Pon Governance.

Adempimenti soddisfatti mediante l'utilizzo degli Asset

- **Da Pon Governance e capacità istituzionale '14-'20:** I beneficiari di operazioni finanziate nel quadro di un Programma Operativo sono responsabili della realizzazione di attività di informazione e comunicazione per garantire un'adeguata visibilità agli interventi di politica di coesione finanziati e trasparenza nell'utilizzo dei fondi.
- **Da Piano Triennale,** capitolo "gestione del cambiamento" (https://pianotriennale-ict.readthedocs.io/it/latest/doc/10_gestione-del-cambiamento.html): Alle attività condotte nell'ambito delle strutture previste dal modello di governance, si aggiungono le attività di seguito descritte che provvedono, a livello nazionale ed europeo, a svolgere le azioni più rilevanti di carattere trasversale di supporto alla realizzazione del Piano quali: la comunicazione/sensibilizzazione sugli obiettivi del Piano nei confronti delle Pubbliche amministrazioni e di cittadini e imprese. Sono comprese tutte le azioni di sensibilizzazione delle Pubbliche amministrazioni, inclusa la definizione di piani di comunicazione a livello nazionale sulle singole iniziative strategiche, che possono essere affiancate da iniziative locali.



Adempimenti soddisfatti mediante l'utilizzo degli Asset

- Da **Strategia della Crescita Digitale 2014-2020**, capitolo 6 - monitoraggio nel quale si esplicita che: "La verifica ed il monitoraggio degli indicatori sarà condotta da AgID con periodicità annuale attraverso una costante osservazione dell'avanzamento degli indicatori".
- Da **Piano triennale** – Capitolo "10. Gestione del Cambiamento" https://pianotriennale-ict.readthedocs.io/it/latest/doc/10_gestione-del-cambiamento.html#scenario-attuale

SCHEMA 7 – Comunicazione

Premessa

Oltre al supporto ad iniziative a sostegno della diffusione della cultura digitale, alla valorizzazione degli esempi positivi e all'organizzazione di momenti di ascolto, stimolo e raccolta di contributi da parte delle regioni, AgID ha elaborato una strategia nazionale finalizzata a garantire l'uniformità delle informazioni su tutto il territorio, promuovendo al contempo specifiche declinazioni che rispettino e valorizzino le specifiche esigenze dei territori.

Nella fase di attuazione delle attività previste dal Piano Triennale, la comunicazione e il marketing dei servizi territoriali, diventano leva strategica per abilitare i soggetti aggregatori ad intraprendere attività di informazione e formazione che alimentano il dialogo con le realtà locali, e di promozione delle nuove possibilità offerte a cittadini e le imprese.

Si inserisce in questo contesto la creazione di specifici strumenti pensati per sostenere le regioni nel proprio ruolo di soggetto aggregatore e per definire specifiche campagne di comunicazione dedicate alla promozione dei servizi digitali.

Asset a disposizione

1. **Incontri di coordinamento e supporto nella realizzazione di eventi:** supporto nella definizione di eventi dedicati a valorizzare le attività dei soggetti aggregatori (marzo 2018)
2. **Linee guida per la promozione dei servizi e dei progetti di transizione digitale:** forniscono indicazioni metodologiche per lo sviluppo di attività di informazione relative ai progetti/azioni definiti dal piano triennale e di comunicazione per la promozione dei servizi digitali offerti dalle amministrazioni (aprile 2018).
3. **Toolkit promozione dei progetti/servizi digitali:** contiene un insieme di layout standard tra cui: elementi grafici e multimediali per la creazione di campagne di comunicazione on e off line dedicate alla promozione dei servizi digitali. A titolo esemplificativo: layout grafici per annunci su quotidiani e periodici, prototipi flyer per URP, prototipi banner per siti web, prototipi card per i social etc. (aprile 2018).
4. **Sperimentazione di specifiche campagne di comunicazione** (per tre amministrazioni pilota): team dedicato al supporto strategico per la definizione e la sperimentazione di



Migrazione al Cloud

In relazione al Piano triennale una parte delle applicazioni della Regione potrà migrare verso il cloud della PA. Elencare le applicazioni che verranno migrate su infrastrutture Cloud secondo quanto indicato dal Cloud Enablement Program.

Razionalizzazione

(2 pagine max.)

Descrizione delle attività che conseguono alle scelte effettuate e descritte nel capitolo precedente. In particolare:

- individuazione del/dei siti da realizzare
- individuare gli specifici CED che saranno dismessi (anche in via ipotetica, ma il numero deve essere esplicitato)
- descrivere i processi di accorpamento e/ o sostituzione che saranno messi in atto
- individuare i servizi di gestione che saranno messi a comune o implementati ex-novo e la nuova organizzazione del lavoro.
- descrivere i consolidamenti di organico

Vincoli e criticità

(0,5 pagine max.)

Descrizione dei vincoli al processo di razionalizzazione previsti in relazione alle scelte precedentemente descritte, inclusi quelli derivanti dalla programmazione POR.

Descrizione di eventuali criticità riscontrate nell'ambito dello studio di fattibilità e nel corso del progetto e come sono state superate o si intende superarle.

Criteri tecnici di valutazione

(0,5 pagine max.)

- Le attività dei progetti devono essere mirate all'adeguamento delle infrastrutture agli standard di riferimento ANSI/BICSI 002, ANSI/TIA 942, EN 50600
- Le attività devono mirare all'adeguamento degli standard di sicurezza: ISO/IEC 27001 e ISO/IEC 27017
- La riduzione del 50% dei data center sul territorio regionale in 3 anni
- Un impegno formale a migrare almeno un quarto delle applicazioni/servizi della Regione verso il Cloud della PA nel primo anno di progetto secondo quanto previsto dal Cloud Enablement Program
- Il raggiungimento del BEP in 3 anni, dove il Break Even Point va inteso come punto di pareggio tra il budget del progetto di finanziamento e la somma dei risparmi in spesa corrente (es. gestione e manutenzione hardware, gestione sistemistica, manutenzione licenze software per S.O. e middleware, ecc.) che saranno conseguiti dagli Enti che dismetteranno le infrastrutture IT obsolete. Tenendo anche conto dei

Appendice 1

Template per la presentazione di un progetto di razionalizzazione di Data Center (modificabile nell'ambito degli accordi territoriali)

Sommario

(5 righe max.)

Descrizione sintetica del progetto, gli obiettivi e cosa si intende realizzare.

Descrizione Progetto

(2 pagine max.)

Descrizione dettagliata del progetto che includa:

- quali sono le necessità e gli obiettivi dell'amministrazione
- quali sono gli enti che afferiscono al soggetto aggregatore
- l'elenco dei servizi/applicazioni erogati dall'ente aggregatore e gli enti che hanno diritto all'accesso dei servizi
- quali infrastrutture si intende razionalizzare con questo progetto
- quali servizi/applicazioni saranno interessati dal progetto
- quante e quali applicazioni andranno in Cloud Pubblico o Cloud SPC
- quante e quali applicazioni rimarranno nei Data Center
- stima dei costi e dei risparmi legati al processo di razionalizzazione
- fondi POR stanziati e totale dei fondi allocati al progetto
- spesa fondi POR programmata anno per anno.

Infrastrutture fisiche

(1 pagina max.)

Descrizione degli interventi di potenziamento da effettuare per ogni sito, eventualmente facendo riferimento alle informazioni riportate nel censimento ICT. Per ogni intervento indicare:

- su quale asset tecnologico si intende intervenire
- quali processi saranno interessati dall'intervento
- le attività di consulenza se previste
- l'elenco dell'hardware da acquistare se previsto
- l'elenco dei software da acquistare se previsti
- il dettaglio dei costi



costi fissi sostenuti (esempio stipendi, affitti, ecc..), dei costi variabili (esempio consumo energetico, ecc...), dei prezzi unitari di vendita che competono al calcolo del BEP.

- Il progetto deve essere completamente compliance con gli obblighi e la normativa GDPR (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Dimensionamento

(0,5 pagine max.)

Esplicitazione in sintesi delle quantità e tipologie di beni e servizi in termini di:

- apparati hw (server, storage, ecc.)
- apparati di rete (locale)
- dispositivi di sicurezza (fw, IDS/IPS, ecc.)
- figure professionali per assistenza e gestione (indicando come si è arrivati al dimensionamento)
- figure professionali per supporto all'iniziativa (indicando come si è arrivati al dimensionamento)

Gantt

(0,5 pagine max.)

Cronoprogramma di attuazione del progetto che indichi le attività principali e soprattutto le principali milestone.

**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 21 FOGLI**

IL DIRIGENTE
(Dot.ssa Adriana AGRIMI)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 848

POR PUGLIA FESR 2014/2020-Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30 settembre 2014-Titolo II-Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione –PIA Turismo” –Det n. 796/2015 e s.m. e i.–Del di indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente: ICOS SPORTING CLUB S.r.l – Soc Sportiva Dilettantistica. – Cod prog: JZV7J11.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-Azioni 3.3.a e 3.3.b e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visto che:

in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

la Delibera CIPE 21.12.2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)” stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;

con il D. Lgs n. 88/2011 “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali” sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);

con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

in data 25.07.2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale” per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 “Programma degli interventi immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata “Contratti di Programma Turismo”, a cui sono stati destinati € 5.000.000,00 e “PIA Turismo” a cui sono destinati € 29.000.000,00;

la Delibera della Giunta Regionale del 21.11.2014, n. 2424 “Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17.12.2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14.10.2014;

Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, in relazione agli obiettivi specifici indica le azioni di riferimento tra le quali l'azione 3.3 “Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche” obiettivo specifico 3c) “consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali” dell'Asse III “Competitività delle Piccole e Medie Imprese”;

Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01.01.2014 e il 31.12.2020;

l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati

per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma (Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Visto altresì che:

sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "*Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFU (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)*";

con DGR n. 2445 del 21.11.2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo SpA quale Soggetto intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "*Aiuti a finalità regionale*" del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014, a norma dell'art. 6, comma 7 del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 796 del 07.05.2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

con atto dirigenziale n. 973 del 29.05.2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03.06.2015 al 15.06.2015;

con atto dirigenziale n. 998 del 08.06.2015, pubblicato sul BURP n. 81 del 11.06.2015, si è provveduto ad integrare il procedimento di valutazione del criterio di selezione n. 3 di cui all'Allegato A dell'Avviso approvato con DD n. 796 del 07.05.2015;

con atto dirigenziale n. 1060 del 15.06.2015 è stato prenotato l'importo di € 15.000.000,00 (Euro Quindicimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015;

con A.D. n. 1834 del 18.10.2016 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (BURP n. 125 del 03.11.2016);

con DGR n. 1855 del 30.11.2016, la Giunta Regionale:

- ha apportato la variazione al Bilancio Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR. n. 159 del 23.02.2016, ai sensi dell'art. 51, comma 2) lett. a) del D.lgs. n. 118/2011;

- ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2 nell'ambito del FESR, ad operare sui capitoli di spesa del Bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

con DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 - Assi I - III, è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali;

con A.D. n. 1360 del 18.09.2017 è stata approvata la modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la richiesta di erogazione 1^ SAL e SAL finale e dimostrazione del SAL propedeutico alla richiesta di erogazione della anticipazione (B.U.R.P. n. 112 del 28.09.2017);

vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);

vista la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Considerato che:

l'istanza di accesso avanzata dall'impresa **ICOS SPORTING CLUB S.r.l. - Società Sportiva Dilettantistica**, trasmessa telematicamente in data 24.01.2017 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con A.D. del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 1120 del 21.07.2017;

con nota della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia prot. n. AOO_158/6081 del 31.07.2017, trasmessa con PEC all'impresa in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo;

la proposta di progetto definitivo è stata trasmessa telematicamente a mezzo PEC in data 29.09.2017, alle ore 10:51, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento ovvero entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (31.07.2017).

Rilevato che:

Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 27.03.2018 prot. 3482/U, acquisita agli atti in data 28.03.2018 con prot. n. AOO_158/2350, ha:

- comunicato di aver proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal Soggetto proponente **ICOS SPORTING CLUB S.r.l. - Società Sportiva Dilettantistica** (Codice progetto: **JZV7J11**), così come previsto dall'art. 11 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015. Dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- fatto presente che:
 - è necessario tenere conto della circostanza per cui l'intervento previsto dall'impresa proponente deriva da un affidamento effettuato dal Comune di Grumo Appula secondo il modello del project financing, disciplinato dall'art. 153 del D.Lgs. n. 163/20106 e s.m. e i.;
 - in proposito, in data 09.02.2015 è stata sottoscritta dall'impresa ICOS Sporting Club S.r.l., capogruppo dell'All (composta anche dalle imprese Edilproget S.r.l. e SII Servizi Innovativi Tecnologici S.r.l.), ed il Comune di Grumo Appula apposita convenzione della durata di 40 anni;
 - [...] si segnala l'opportunità di notificare al Comune di Grumo Appula l'eventuale provvedimento di

perfezionamento del contributo pubblico (assunzione dell'impegno di spesa) con lo scopo di consentire la rideterminazione dell'onere contrattuale della contribuzione al gestore da parte del medesimo Comune, ai fini dell'equilibrio del sinallagma contrattuale di cui alla suddetta Convenzione del 09.02.2015;

- trasmesso la relazione istruttoria, dalla quale si rileva che, sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Dati riepilogativi:

- Codice ATECO: **93.11.20** - "gestione di piscine"
- Sede iniziativa: Grumo Appula - via Roma
- Investimento e agevolazioni:

Sintesi Investimenti Icos Sporting Club S.R.L.			Agevolazioni
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
ATTIVI MATERIALI (AZIONE 3.3)			
Studi preliminari di fattibilità	28.000,00	28.000,00	12.600,00
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	99.000,00	99.000,00	44.550,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.765.796,33	1.765.796,33	794.608,35
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	25.000,00	25.000,00	11.250,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	1.893.796,33	1.893.796,33	852.208,35
TOTALE INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI	1.893.796,33	1.893.796,33	852.208,35

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONI (€)
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali)	852.208,35
TOTALE AGEVOLAZIONI	852.208,35

Sintesi Investimento:

- Il programma di investimenti prevede la realizzazione di un nuovo impianto natatorio coperto in un'area ubicata nel Comune di Grumo Appula (BA) - via Roma.
- L'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto natatorio coperto che consentirà la pratica del nuoto e dell'aquagym e, per le sue caratteristiche, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente e dalla Federazione Italiana Nuoto (F.I.N.), potrà essere utilizzato oltre che per l'attività di base ed amatoriale, anche per attività agonistica.
- In generale, l'impianto natatorio che si sviluppa su un piano interrato, un piano terra ed uno spazio esterno è finalizzato alla realizzazione di n. 2 piscine coperte climatizzate, di cui una semi olimpionica ed una per l'avviamento al nuoto, con servizi annessi quali bar e sistemazione di spazi esterni.
- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
3,00	5,00	2,00

Considerato altresì che:

con PEC del 24.04.2018, assunta in data 26.04.2018 a protocollo della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al n. AOO_158/3317, Puglia Sviluppo S.p.A. - relativamente all'esposto del consigliere comunale di Grumo Appula Nitti Franco pervenuto in data 15.02.2018 presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ed assunto in pari data a protocollo della medesima Sezione al n. AOO_158/11S3 - ha comunicato che:

- "l'esposto in oggetto è stato acquisito agli atti di Puglia Sviluppo con prot. n. 1815/1 del 20/02/2018 e, pertanto, è stato oggetto di considerazione per quanto di nostra competenza; in particolare, con riferimento alla **titolarità dell'area oggetto di investimento** (la cui legittimità è contestata nel citato esposto) ed ai contenuti della **Delibera n. 9/2018** (richiamata in oggetto nel citato esposto) di permesso all'esecuzione dei lavori, come approfondito nella relazione istruttoria alle pagine 11 e 12;
- in sede di presentazione del progetto definitivo, in coerenza con la prescrizione formulata in sede di istanza di accesso, l'impresa ha prodotto copia della delibera di Giunta Comunale n. 129 del 25/09/2017, in cui la Giunta delibera *"di prendere atto di quanto contenuto nella nota 6633 del 19/5/2017 secondo cui in base all'art. 3 della Convenzione rep. 2786 del 09/02/2015, che rimanda in termini espressi agli elaborati scritto-grafici costituenti il progetto a base della concessione, negli interventi che riguardano la sistemazione generale degli spazi esterni è da annoverare lo spazio destinato all'accesso dalla viabilità pubblica e ai parcheggi in dotazione dell'impianto, da realizzarsi sulla particella catastale 403 del foglio di mappa 6 e l'intervento pertanto, nel complesso, investe la part. 403 per quanto attiene ai parcheggi e la part. 402 quale sedime del manufatto costituente l'impianto natatorio"*;
- nella predetta Delibera n. 129, la Giunta Comunale delibera anche *"di prendere atto di quanto contenuto nella nota prot. 5571 del 28/4/2017"*, nota a firma dell'ing. Colasuonno in relazione alla revisione del corrispettivo per erogazione di servizi come da convenzione firmata in data 09/02/2015;
- [...] **L'intervento, alla luce di quanto detto, risulta essere di immediata realizzabilità** in ottemperanza alle verifiche istruttorie previste dalle procedure operative in essere."

Rilevato altresì che:

dalla suddetta relazione istruttoria emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, è pari a complessivi **€ 852.208,35** per Attivi Materiali (Azione 3.3) a fronte di un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 1.893.796,33**.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentato dal Soggetto proponente **ICOS SPORTING CLUB S.r.l. - Società Sportiva Dilettantistica** con sede legale in Lecce, via Einaudi, n. 12 - C.F. e P.IVA 03005350750 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161330 - 1162330 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario;
- dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale assunzione di accertamento/obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni, nonché alla sottoscrizione del Disciplinare

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.

- La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa seguenti del Bilancio di Previsione 2018-2020 giusta

DGR n. 1855 del 30.11.2016 di variazione al bilancio 2016-2018 e con DGR n. 477 del 28.03.2017 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020, Assi I - III, con stanziamento in Entrata sul **Capitolo 4339010 "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014-2020 - Quota UE Fondo FESR"** per **€ 501.299,03**, di cui € 250.649,52 esigibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 250.649,52 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 e sul **Capitolo 4339020 "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014-2020 - Quota Stato-MEF Fondo FESR"** per **€ 350.909,32**, di cui € 175.454,66 esigibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 175.454,66 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 e sui seguenti capitoli di spesa:

- **€ 501.299,03** sul capitolo di spesa **1161330 "POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.3 - Interventi di sostegno agli investimenti delle imprese turistiche. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE"** Missione - Programma - Titolo **14.5.2 - Codice P.C. U.2.03.03.03.999 - Codice Transazione Europea 3** - di cui € 250.649,52 esigibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 250.649,52 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 - Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11:1;
- **€ 350.909,32** capitolo di spesa **1162330 "POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.3 - Interventi di sostegno agli investimenti delle imprese turistiche. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO-MEF"** Missione - Programma - Titolo **14.5.2 - Codice P.C. U.2.03.03.03.999 - Codice Transazione Europea 4** - di cui € 175.454,66 esigibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 175.454,66 esigibili nell'esercizio finanziario 2019 - Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: 1.

Con successivo provvedimento si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Dipartimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. trasmessa con nota del 27.03.2018 prot. 3482/U, acquisita agli atti in data 28.03.2018 con prot. n. AOO_158/2350, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato da **ICOS SPORTING CLUB S.r.l. - Società Sportiva Dilettantistica** con sede legale in Lecce, via Einaudi, n. 12 - C.F. e P.IVA 03005350750, per la realizzazione del programma di investimenti PIA Turismo dell'importo concedibile pari ad **€ 852.208,35**, per Attivi Materiali (Azione 3.3) a fronte di un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 1.893.796,33**, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato A**);
- di prendere atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del programma di investimenti PIA Turismo dell'importo complessivo ammissibile di **€ 1.893.796,33** per Attivi Materiali (Azione 3.3), comporta un onere a carico della finanza pubblica di **€ 852.208,35** e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. 2,00 unità lavorative (ULA) come di seguito specificato;

Sintesi Investimenti Icos Sporting Club S.R.L.			Agevolazioni
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
ATTIVI MATERIALI (AZIONE 3.3)			
Studi preliminari di fattibilità	28.000,00	28.000,00	12.600,00
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	99.000,00	99.000,00	44.550,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.765.796,33	1.765.796,33	794.608,35
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	25.000,00	25.000,00	11.250,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	1.893.796,33	1.893.796,33	852.208,35
TOTALE INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI	1.893.796,33	1.893.796,33	852.208,35

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONI (€)
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali)	852.208,35
TOTALE AGEVOLAZIONI	852.208,35

– Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
3,00	5,00	2,00

- di prendere atto della PEC del 24.04.2018, assunta in data 26.04.2018 a protocollo della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al n. AOO_158/3317, con la quale Puglia Sviluppo S.p.A. - relativamente all'esposto del consigliere comunale di Grumo Appula Nitti Franco pervenuto in data 15.02.2018 presso la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ed assunto in pari data a protocollo della medesima Sezione al n. AOO_158/1153 - ha comunicato che:
 - “l'esposto in oggetto è stato acquisito agli atti di Puglia Sviluppo con prot. n. 1815/l del 20/02/2018 e, pertanto, è stato oggetto di considerazione per quanto di nostra competenza; in particolare, con riferimento alla **titolarietà dell'area oggetto di investimento** (la cui legittimità è contestata nel citato esposto) ed ai contenuti della **Delibera n. 9/2018** (richiamata in oggetto nel citato esposto) di permesso all'esecuzione dei lavori, come approfondito nella relazione istruttoria alle pagine 11 e 12;
 - [...] in sede di presentazione del progetto definitivo, in coerenza con la prescrizione formulata in sede di istanza di accesso, l'impresa ha prodotto copia della delibera di Giunta Comunale n. 129 del 25/09/2017, in cui la Giunta delibera “di prendere atto di quanto contenuto nella nota 6633 del 19/5/2017 secondo cui in base all'art. 3 della Convenzione rep. 2786 del 09/02/2015, che rimanda in termini espressi agli elaborati scritto-grafici costituenti il progetto a base della concessione, negli interventi che riguardano la sistemazione generale degli spazi esterni è da annoverare lo spazio destinato all'accesso dalla viabilità

pubblica e ai parcheggi in dotazione dell'impianto, da realizzarsi sulla particella catastale 403 del foglio di mappa 6 e l'intervento pertanto, nel complesso, investe la part. 403 per quanto attiene ai parcheggi e la part. 402 quale sedime del manufatto costituente l'impianto natatorio";

- nella predetta Delibera n. 129, la Giunta Comunale delibera anche *"di prendere atto di quanto contenuto nella nota prot. 5571 del 28/4/2017"*, nota a firma dell'ing. Colasuonno in relazione alla revisione del corrispettivo per erogazione di servizi come da convenzione firmata in data 09/02/2015;
- [...] **L'Intervento, alla luce di quanto detto, risulta essere di immediata realizzabilità** in ottemperanza alle verifiche istruttorie previste dalle procedure operative in essere.";
- di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentato dal Soggetto proponente **ICOS SPORTING CLUB S.r.l. - Società Sportiva Dilettantistica** con sede legale in Lecce, via Einaudi, n. 12 - C.F. e P.IVA 03005350750 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161330 - 1162330 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale	€ 852.208,35
Esercizio finanziario 2018	€ 426.104,18
Esercizio finanziario 2019	€ 426.104,17

- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale assunzione di Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni, nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
- di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 54 co. 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 *"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFU (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)"*;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;
- di notificare il presente provvedimento alla Società **ICOS SPORTING CLUB S.r.l. - Società Sportiva Dilettantistica**;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Fingia sviluppo

**"Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di
agevolazione - PIA TURISMO"**

Regolamento Regionale Puglia n. 17 del 30/09/2014 Titolo II - Capo 5

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

PIA TURISMO
Relazione istruttoria PROGETTO DEFINITIVO
ICOS SPORTING CLUB S.R.L.- SOCIETA' SPORTIVA
DILETTANTISTICA

ICOS SPORTING S.R.L.
(PICCOLA IMPRESA)

Investimenti ammissibili	€ 1.893.796,33
Agevolazione concedibile	€ 852.208,35
Incremento ULA	2 ULA
Sede Investimento: Via Roma, Grumo Appula (Bari).	

Codice Progetto: JZV7J11

Protocollo istruttorio: 16



1

Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

INDICE

PREMESSA	3
1. VERIFICA DI DECADENZA.....	4
1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda.....	4
1.2. Completezza della Documentazione.....	4
1.3. Conclusioni	7
2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	7
2.1. Il Soggetto Proponente	7
2.2. Sintesi dell'iniziativa	9
2.3. Cantierabilità dell'iniziativa	11
2.3.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....	11
2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	13
2.3.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti	15
2.4. Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di	
destagionalizzazione dei flussi turistici	15
2.5. Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 13 dell'Avviso per il miglioramento	
degli edifici	15
3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVI MATERIALI E	
IMMATERIALI	16
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento e delle relative spese	16
4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ACQUISIZIONE DI	
SERVIZI DI CONSULENZA	23
5. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA.....	23
5.1 Dimensione del beneficiario	23
5.2 Capacità reddituale dell'iniziativa.....	24
5.3 Rapporto tra mezzi finanziari e investimenti previsti.....	26
6. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE.....	28
7. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE	
ISTRUTTORIA	29
8. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA	31
9. CONCLUSIONI.....	31
Dati riepilogativi:.....	33



2
2

Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

PREMESSA

L'istanza di accesso avanzata dall'impresa Icos Sporting Club S.r.l. - Società Sportiva Dilettantistica, trasmessa telematicamente in data 24 gennaio 2017, è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con A.D. del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 1120 del 21/07/2017.

L'investimento ammesso è di seguito sintetizzato:

- realizzazione di un impianto natatorio coperto idoneo, previa omologazione delle Federazione competente, ad ospitare eventi sportivi agonistici fino a livello nazionale.
- Codice ATECO: **93.11.20** "Gestione di piscine".
- Sede iniziativa: Grumo Appula (Ba) - Via Roma.
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI ICOS SPORTING CLUB S.R.L.			AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	28.000,00	28.000,00	12.600,00
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	99.000,00	99.000,00	44.550,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.770.000,00	1.770.000,00	796.500,00
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	1.897.000,00	1.897.000,00	853.650,00
TOTALE INVESTIMENTI E AGEVOLAZIONI	1.897.000,00	1.897.000,00	853.650,00

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	NUMERO ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
3,00	5,00	2,00

Con nota del Servizio Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia prot. n. AOO_158/6081 del 31/07/2017, trasmessa con PEC all'impresa in pari data, è stata comunicata l'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Pertanto, la data di avvio degli investimenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1 dell'Avviso Pubblico, può decorrere dal 31/07/2017.

In sintesi, la proposta di progetto definitivo prevede le seguenti spese:


 3

Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

Investimenti proposti	progetto definitivo (A)	investimento da istanza di accesso (B)	Differenza (A) - (B)
Attivi materiali	€ 1.897.000,00	€ 1.897.000,00	€ 0,00
Investimenti in Servizi di consulenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 1.897.000,00	€ 1.897.000,00	€ 0,00

Il progetto definitivo proposto e indicato in sede di Sezione 1 del progetto definitivo (proposta di progetto definitivo) prevede un investimento coerente in termini di costi e contenuti rispetto all'istanza di accesso ammessa con AD n. 1120 del 21/07/2017. Tuttavia, la somma dei preventivi e dei computi metrici, inviati a mezzo PEC il 12/01/2018, restituisce l'importo di € 1.893.796,33.

Relativamente all'incremento occupazionale, in sede di progetto definitivo, l'impresa prevede l'assunzione a regime di n. 2 ULA, confermando le previsioni dell'istanza di accesso.

1. VERIFICA DI DECADENZA

1.1. Tempistica e modalità di Trasmissione della Domanda

La proposta di progetto definitivo è stata trasmessa telematicamente a mezzo PEC in data 29/09/2017 alle ore 10:51, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento ovvero entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (31/07/2017).

La proposta di progetto definitivo è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa Sig. Michel Rosso.

1.2. Completezza della Documentazione

L'impresa ha presentato la documentazione inerente il progetto definitivo coerentemente con quanto disposto dall'art. 10 dell'Avviso Pubblico. L'elenco della documentazione presentata è riportato nell'allegato n. 1 alla presente relazione. In particolare, si evidenzia la trasmissione delle Sezioni 1 (proposta di progetto definitivo) e Sezione 2 (Relazione generale attivi materiali).

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto definitivo è sottoscritta digitalmente dal Sig. Michel Rosso, in qualità di amministratore unico come da poteri conferitigli con atto del 26/11/2011, così come risulta dalla Visura CCIAA del 29/11/2017.

1.2.2 Definizione dei contenuti minimi del programma di investimento

La proposta di progetto definitivo contiene i contenuti minimi di progetto in termini di:

- presupposti e obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, l'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto natatorio coperto che consentirà la pratica del nuoto e dell'aquagym e, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, potrà essere utilizzato oltre che per l'attività di base ed amatoriale, anche per attività agonistica. La circostanza è confermata dalla Federazione Italiana Nuoto - Comitato Regionale Pugliese, la quale, con nota n. 257 del 08/09/2017 a firma del Presidente Nicola Pantaleo, "attesta che l'impianto natatorio in



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

corso di realizzazione nel Comune di Grumo Appula (BA) dalla ICOS SPORTING CLUB s.r.l. S.S.D., affiliata con PUG-004147 e iscritta al Registro Nazionale C.O.N.I. con n. 7426, di dimensioni m 25 x 12,50 a seguito di omologazione della stessa Federazione Italiana Nuoto potrà ospitare eventi agonistici regionali, interregionali e nazionali di nuoto, nuoto sincronizzato e nuoto per salvamento". In sede di Sezione 2 del progetto definitivo, l'impresa specifica gli eventi sportivi che potrà organizzare quali, a titolo esemplificativo, Trofei Nazionali di nuoto giovanile, pallanuoto under 13, nuoto sincronizzato.

Ai fini della determinazione del valore della produzione a regime (2021), l'impresa ha considerato la possibilità di ricavo derivante dall'organizzazione di eventi agonistici, stimati in n. 8 per anno, e dalla sottoscrizione di abbonamenti per la pratica del nuoto. L'entità del valore della produzione a regime è stimata in € 736.000,00 di cui la parte preponderante, pari a € 400.000,00, è quella legata all'organizzazione di eventi sportivi.

- La società Icos Sporting Club S.r.l. è stata costituita in data 01/04/1992, è iscritta al Registro delle Imprese di Lecce dal 19/02/1996, al n. 03005350750 ed ha sede legale in Lecce, via Einaudi, n. 12. Inoltre, è iscritta al Registro delle Società Sportive Coni dal 02/07/1992. La società, che non ha fini di lucro, ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive, con l'osservanza delle norme e delle direttive della Federazione Italiana Nuoto e dei suoi organi. L'oggetto sociale comprende anche la costruzione e la gestione di impianti sportivi in genere sia pubblici che privati; la formazione, preparazione e gestione di squadre di nuoto, nonché la promozione e l'organizzazione di gare, tornei e ogni altra attività natatoria in genere; la promozione e l'organizzazione di gare, tornei ed ogni altra attività riguardante la disciplina della ginnastica, della pallavolo, pallacanestro, tennis, pesistica e cultura fisica.
- Il progetto descrive e dettaglia il programma di investimenti confermando quanto previsto in sede di istanza di accesso, specificando le diverse voci di spesa previste per l'intervento in Attivi Materiali. L'impresa non prevede spese per "Acquisizione di Servizi di Consulenza". Il programma di investimento complessivo proposto in sede di progetto definitivo ammonta ad € 1.897.000,00, sebbene la somma dei computi metrici inviati a mezzo PEC in data 12/01/2018, e dei preventivi è pari a € 1.893.796,33. La spesa prevista è interamente riferita alle opere necessarie all'attivazione e al funzionamento dell'impianto natatorio oggetto del programma di investimenti PIA Turismo.
- L'impresa ha presentato il piano finanziario di copertura degli investimenti, prevedendo un apporto di mezzi propri per € 210.000,00, un finanziamento bancario di € 1.000.000,00 ed agevolazioni richieste per € 853.650,00. Si precisa che l'apporto di mezzi propri, ai soli fini del superamento del criterio di valutazione n. 3 (Coerenza tra dimensione del soggetto proponente e dimensione del programma di investimenti), è ininfluente. L'impresa prevede un incremento dei risultati d'esercizio già dall'anno a regime (2021).
- L'impresa espone le ricadute occupazionali, prevedendo l'assunzione a regime di n. 2 ULA, confermando le previsioni dell'istanza di accesso.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

L'impresa aveva avanzato istanza di accesso proponendosi come impresa singola. Pertanto, la forma di associazione non è pertinente.



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa ha previsto l'avvio degli investimenti per la data del 20/10/2017. Tale data risulta successiva alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo (31/07/2017), coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Dalla documentazione presentata dall'impresa si rileva che il programma di investimenti non è stato avviato, atteso che non risulta essere stata presentata la comunicazione di inizio lavori edili al Comune competente né risultano allegati al progetto definitivo contratti, conferme d'ordine o preventivi sottoscritti per accettazione aventi a oggetto la fornitura di beni o opere murarie. A corredo del progetto definitivo, è stato presentato, invece, il preventivo del fornitore Studio Quarta, riportante la data del 02/10/2017, sottoscritto anche dall'impresa proponente e riguardante:

- analisi dell'andamento del mercato attuale, definizione delle tendenze e delle prospettive nei prossimi anni;
- dimostrazione dell'effettivo ritorno economico, finanziario, patrimoniale e reddituale dell'iniziativa riguardante la realizzazione di un nuovo impianto natatorio coperto nel territorio del Comune di Grumo Appula.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 52 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m. e i., "i programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso, fermo restando che l'inizio dei lavori di costruzione è subordinato al conseguimento delle relative autorizzazioni amministrative. Si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. **Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità.**

Pertanto, la presenza del suddetto preventivo sottoscritto dall'impresa proponente, sebbene successivo alla data della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, non determina avvio degli investimenti.

La conclusione dell'investimento è prevista in data 31/12/2019, con entrata a regime in data 01/09/2020, secondo il seguente cronoprogramma:

Anno	2017			2018												2019												
	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Studi preliminari di fattibilità																												
Progettazione ingegneristica e direzione lavori																												
Opere murarie e assimilate																												
Macchinari, impianti, attrezzature e arredi																												

L'anno a regime, previsto convenzionalmente, è il 2021 coincidente con quanto indicato dall'impresa.



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

1.2.4 Verifica rispetto art. 2 dell'Avviso e art. 48 del Regolamento e delle condizioni di concessione delle premialità per le PMI in relazione all'acquisizione di servizi di consulenza
Il progetto definitivo rispetta quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso e art. 48 del Regolamento atteso che:

- il programma di investimenti ammissibili è proposto da un'impresa singola di piccola dimensione ed è superiore al limite minimo di 1 milione di euro e inferiore al limite massimo di 20 milioni di euro;
- l'entità delle agevolazioni richieste, pari ad € 853.650,00, è inferiore al limite massimo concedibile per impresa, pari a 10 milioni di euro;
- l'impresa proponente è in regime di contabilità ordinaria essendo una S.r.l.;
- l'impresa non prevede investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza e, pertanto, non ha richiesto la premialità;
- l'impresa non ha indicato la necessità di realizzazione di opere infrastrutturali.

1.3. Conclusioni

La verifica si conclude con esito positivo in ragione di:

- il progetto definitivo è trasmesso nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- il progetto è stato trasmesso utilizzando la modulistica prevista dall'Avviso PIA Turismo;
- il progetto definitivo è stato trasmesso telematicamente a mezzo PEC con apposizione di firma digitale del legale rappresentante dell'impresa proponente;
- il progetto ha i contenuti minimi di cui all'art. 22, comma 2 del Regolamento, come innanzi illustrato;
- il progetto definitivo contiene le Sezioni 1 (proposta di progetto definitivo) e Sezione 2 (Relazione generale attivi materiali) di cui al comma 2 dell'art. 10 dell'Avviso Pubblico PIA Turismo.

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1. Il Soggetto Proponente

La società Icos Sporting Club S.r.l. Società Sportiva Dilettantistica è stata costituita in data 01/04/1992, è iscritta al n. 03005350750 del Registro delle Imprese di Lecce dal 19/02/1996 ed ha sede legale in Lecce, via Einaudi, n. 12. Inoltre, è iscritta al Registro delle Società Sportive Coni dal 02/07/1992 e, attualmente, si occupa della gestione di piscine.

Il capitale sociale della società Icos Sporting Club S.r.l., alla data del 02/03/2017, è pari ad € 1.000.000,00, interamente versato e suddiviso come segue:

- Rita De Benedetto – 55%;
- Marco Macchitella – 45%.

Il Legale Rappresentante, nonché Amministratore Unico, è il Sig. Michel Rosso, così come si evince dalla Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, confermata da visura CCIAA del 29/11/2017.

La società ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive in genere. In più, l'oggetto sociale comprende la costruzione e la gestione di impianti sportivi in genere sia pubblici che privati; la formazione, preparazione e gestione di squadre di nuoto,



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

nonché la promozione e l'organizzazione di gare, tornei e ogni altra attività natatoria in genere, con l'osservanza delle norme e delle direttive della Federazione Italiana Nuoto e dei suoi organi; la promozione e l'organizzazione di gare, tornei ed ogni altra attività riguardante la disciplina della ginnastica, della pallavolo, pallacanestro, tennis, pesistica e cultura fisica, ecc.

La struttura organizzativa della società è semplice in ragione del fatto che l'Amministratore Unico ha ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria, purché rientranti nel conseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione delle competenze riservate all'assemblea dei soci.

Ai fini del funzionamento della struttura, l'impresa prevede l'assunzione di n. 2 dipendenti, entrambi col ruolo di impiegati amministrativi. Inoltre, l'impresa specifica che si avvarrà anche di istruttori per la gestione dei corsi per la pratica del nuoto e dell'aquagym, attraverso un contratto di collaborazione per prestazione sportiva dilettantistica.

Infine, sulla base della dichiarazione resa dal legale rappresentante, l'impresa non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, così come confermato dalle visure estratte dal Registro Nazionale degli Aiuti.

❖ **Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà**

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

ICOS SPORTING CLUB SRL (importi in euro)	2015	2016
Patrimonio Netto	1.221.745,00	1.226.854,00
Capitale	1.000.000,00	1.000.000,00
Riserva Legale	4.717,00	5.187,00
Altre Riserve	207.632,00	216.558,00
Utile (perdita) portato a nuovo	0,00	0,00
Utile (perdita) dell'esercizio	9.396,00	5.109,00

In entrambi gli esercizi considerati, chiusi con risultato netto positivo, non risultano essere presenti perdite portate a nuovo.

Inoltre, l'impresa non risulta essere sottoposta a procedure concorsuali, né sottoposta a procedimenti di ristrutturazione del debito.

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti: Per il beneficiario indicato nella richiesta (n. 699623 del 16/03/2018), non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.
- Visura Deggendorf (n. 699625 del 16/03/2018): Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 03005350750, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

2.2. Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti, confermando quanto esposto in sede di istanza di accesso, prevede la realizzazione di un nuovo impianto natatorio coperto ubicato nel comune di Grumo Appula (BA), in un'area avente estensione complessiva di circa 6.350 mq (compreso aree esterne e parcheggi) e già destinata ad impianti sportivi, essendo attualmente presente il campo di calcio comunale ed un palazzetto dello sport. La circostanza è confermata dall'attestazione di destinazione urbanistica rilasciata dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Grumo Appula in data 09/02/2015, in cui si afferma che l'area oggetto di intervento, identificata catastalmente al foglio 6, p.lla 402, è tipizzata come zona F – attrezzature ed impianti di interesse generale.

L'intervento interessa anche la p.lla 403 del foglio 6 in quanto sulla medesima insiste il parcheggio ad esclusivo servizio dell'impianto sportivo.

Il programma di investimenti proposto si inquadra nel codice ATECO "93.11.20 – gestione piscine".

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto natatorio coperto che consentirà la pratica del nuoto e dell'aquagym e, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, potrà essere utilizzato oltre che per l'attività di base ed amatoriale, anche per attività agonistica. A tal proposito, come innanzi detto, l'idoneità a ospitare eventi agonistici è confermata dalla Federazione Italiana Nuoto (F.I.N.) – Comitato Regionale Pugliese, la quale, con nota prot. n. 275 del 08/09/2017, "attesta che l'impianto natatorio in corso di realizzazione nel Comune di Grumo Appula (BA) dalla ICOS SPORTING CLUB s.r.l. S.S.D., affiliata con PUG-004147 e iscritta al Registro Nazionale C.O.N.I. con n. 7426, di dimensioni m 25 x 12,50 a seguito di omologazione della stessa Federazione Italiana Nuoto potrà ospitare eventi agonistici regionali, interregionali e nazionali di nuoto, nuoto sincronizzato e nuoto per salvamento".

In fase di istanza di accesso, l'impresa ha inviato la copia del parere del CONI n. 22 del 08/06/2015, con il quale il CONI, tenendo conto, tra l'altro, anche dei Regolamenti delle federazioni competenti e delle Discipline associate, esprime parere favorevole.

L'impresa proponente, in sede di Sezione 2 del progetto definitivo, specifica la tipologia di eventi sportivi, prettamente di carattere giovanile, che saranno organizzati, di seguito riportati a titolo esemplificativo:

- meeting di nuoto, campionati assoluti e master categoria esordienti;
- trofei nazionali di nuoto e pallanuoto under 13;
- meeting di nuoto sincronizzato.

L'impianto natatorio che si sviluppa su un piano interrato, un piano terra ed uno spazio esterno è finalizzato alla realizzazione di n. 2 piscine coperte climatizzate, di cui una semiolimpionica ed una per l'avviamento al nuoto, con servizi annessi quali bar e parcheggio esterno.

La superficie coperta del piano terra è pari a mq 1.542 circa, quella del piano interrato è pari a mq. 223 circa, mentre la cubatura fuori terra sviluppata è pari a mq. 8.208.

L'impianto natatorio oggetto di investimento si articola come segue:



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

1) Zona "Impianto Natatorio" composta da:

a) locale attività sportiva – locale vasche.

Il locale attività sportiva ospita due vasche distinte, aventi le dimensioni di m. 25,00x12,50 e 6,00x12,50. La prima, con profondità variabile da m. 1,30 a m. 1,60, è destinata alla pratica del nuoto a livello agonistico, mentre la seconda, con profondità di m. 1,00, è destinata ad attività ricreativa (aquagym, idrobike ecc.).

b) servizi ausiliari e di supporto per atleti – nuoto e aquagym.

I servizi ausiliari e di supporto per gli atleti e per gli istruttori sono distinti in due blocchi in base al sesso dei fruitori del servizio. In particolare, i servizi ausiliari sono composti da:

- spogliatoio atleti con 13 docce (di cui 1 per portatori di handicap), 3 WC (di cui 1 per portatori di handicap) e 3 lavabi;
- spogliatoio atlete con 12 docce (di cui 1 per portatori di handicap), 3 WC (di cui 1 per portatori di handicap) e 3 lavabi,
- spogliatoio istruttori con 12 docce (di cui 2 per portatori di handicap), 4 WC (di cui 2 per portatori di handicap) e 4 lavabi, il tutto equamente suddiviso tra uomini e donne.

I due blocchi sono sostanzialmente simili per forma, superficie e dotazione di servizi. Completano la dotazione di servizi di supporto dell'impianto natatorio, un pronto soccorso ed un deposito.

Il locale per il primo soccorso è dotato di un WC utilizzabile anche da utenti diversamente abili ed è collegato con l'esterno, nel caso di intervento dell'ambulanza.

c) segreteria, reception, bar-ristoro.

La segreteria, la reception e il bar-ristoro sono allocati nello spazio denominato hall. Alla hall di ingresso si accede direttamente dall'esterno attraverso un ampio spazio scoperto direttamente collegato ai parcheggi. All'interno della hall è presente un'area per l'attesa degli accompagnatori e una zona bar-ristoro. Dalla hall si accede direttamente alla segreteria ed alla reception.

In sede di istanza di accesso, nella relazione tecnica descrittiva a corredo del progetto e nella successiva relazione integrativa a firma dell'Ing. Fabrizio Lecciso, veniva specificato che la hall può fungere da spazio attraverso il quale poter assistere agli eventi agonistici. La hall, infatti, è separata dal piano vasca da un'ampia vetrata di superficie pari a 54 mq e lunghezza pari a 18 metri lineari, dove potranno essere allocate le sedute al fine di garantire la visione delle competizioni agonistiche. La circostanza è confermata in sede di progetto definitivo, così come si rileva nella relazione a firma dei progettisti e denominata Tavola N "Relazione tecnica riscontro prescrizioni ASL" datata giugno 2016, in cui si afferma che "da tale area, dotata di vetrate che affacciano direttamente sul locale vasche, gli accompagnatori potranno assistere alle performance degli atleti".

La predetta Relazione è richiamata nella Deliberazione della Giunta del Comune di Grumo Appula n. 9 del 26/01/2018, relativa all'approvazione del progetto esecutivo di realizzazione dell'impianto natatorio.

Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

d) locali tecnologici ubicati sia al piano terra sia al piano interrato, come di seguito specificato.

Piano terra:

- piccolo locale tecnico in prossimità dello spogliatoio uomini dove saranno ubicati i boiler per l'accumulo di acqua calda sanitaria;
- locale deposito con accesso direttamente dalla sala vasche; all'interno di detto locale è prevista una scala per l'accesso diretto al locale filtri;
- secondo locale più ampio, con accesso direttamente dall'esterno, dove sarà allocata l'U.T.A. (unità trattamento aria).

Piano interrato:

- centrale termica;
- centrale antincendio;
- locale per il deposito di prodotti chimici;
- centrale per il trattamento acque;
- quadro elettrico;
- centrale idrica.

2) Sistemazione Esterna.

L'intervento prevede la realizzazione di un'area destinata a parcheggio per n. 42 posti auto e un'area scoperta di pertinenza ubicata tra l'impianto natatorio esistente ed il limitrofo palazzetto dello sport.

Infine, con dichiarazione del legale rappresentante, inviata a mezzo PEC in data 16/02/2018 ed acquisita con prot. n. 1824/1 del 20/02/2018, l'impresa ha chiarito che l'acquisto di arredi per gli accompagnatori/spettatori sarà effettuato con risorse proprie

2.3 Cantierabilità dell'iniziativa

2.3.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

L'area oggetto d'investimento è:

- localizzata nel territorio della Regione Puglia e precisamente nel Comune di Grumo Appula, in via Roma;
- censita al NCEU al foglio di Mappa n. 6, p.lle 402 e parte della 403;
- di estensione complessiva di circa 6.350 mq (compreso aree esterne e parcheggi);
- tipizzata dal vigente Programma di Fabbricazione come "Zona F – Attrezzature ed impianti di interesse generale".

L'area oggetto d'investimento è nella disponibilità della Icos Sporting Club S.r.l. in forza di Convenzione relativa alla progettazione, realizzazione e gestione di impianto sportivo nel comune di Grumo Appula del 09/02/2015, sottoscritta dall'impresa ICOS Sporting Club S.r.l., capogruppo dell'ATI (composta anche dalle imprese Edilproget S.r.l. e SIT Servizi Innovativi Tecnologici S.r.l.) ed il Comune di Grumo Appula, della durata di 40 anni.

Si precisa che nella convenzione con il Comune si fa riferimento esclusivamente alla particella 402, mentre il programma di investimenti proposto interessa anche la particella n. 403. In proposito, in sede di istanza di accesso l'impresa aveva inviato una copia della nota n. 6633 del 19/05/2017 a firma dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Grumo



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

Appula, Ing. Carlo Colasuonno, il quale afferma che la predetta particella è ricompresa nella Convenzione.

In sede di presentazione del progetto definitivo, in coerenza con la prescrizione formulata in sede di istanza di accesso, l'impresa ha prodotto copia della delibera di Giunta Comunale n. 129 del 25/09/2017, in cui la Giunta delibera *"di prendere atto di quanto contenuto nella nota 6633 del 19/5/2017 secondo cui in base all'art. 3 della Convenzione rep. 2786 del 09/02/2015, che rimanda in termini espressi agli elaborati scritto-grafici costituenti il progetto a base della concessione, negli interventi che riguardano la sistemazione generale degli spazi esterni è da annoverare lo spazio destinato all'accesso dalla viabilità pubblica e ai parcheggi in dotazione dell'impianto, da realizzarsi sulla particella catastale 403 del foglio di mappa 6 e l'intervento pertanto, nel complesso, investe la part. 403 per quanto attiene ai parcheggi e la part. 402 quale sedime del manufatto costituente l'impianto natatorio"*.

Nella predetta Delibera n. 129, la Giunta Comunale delibera anche *"di prendere atto di quanto contenuto nella nota prot. 5571 del 28/4/2017"*, nota a firma dell'ing. Colasuonno in relazione alla revisione del corrispettivo per erogazione di servizi come da convenzione firmata in data 09/02/2015.

L'impresa ha prodotto una perizia giurata del 13/10/2017 a firma dell'Ing. Fabrizio Lecciso, il quale attesta il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile oggetto del programma di investimenti PIA Turismo.

Relativamente al titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, l'impresa ha prodotto il Provvedimento della Giunta del Comune di Grumo Appula n. 9 del 26/01/2018 con il quale delibera *"di dare atto che l'approvazione del progetto definitivo – esecutivo con la presente deliberazione assistita dalla validazione costituisce a tutti gli effetti permesso all'esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 380 del 06/06/2001"*.

Si precisa che in fase di istanza di accesso, trattandosi di infrastruttura sportiva, l'impresa aveva prodotto la copia del parere del CONI n. 22 del 08/06/2015, con il quale il CONI, tenendo conto, tra l'altro, anche dei Regolamenti delle federazioni competenti e delle Discipline associate, esprime parere favorevole. Detto parere risulta, peraltro, citato, in quanto acquisito, nel suddetto Provvedimento della Giunta del Comune di Grumo Appula n. 9 del 26/01/2018.

L'intervento, alla luce di quanto detto, risulta essere di immediata realizzabilità.

Inoltre, coerentemente con la prescrizione contenuta nella comunicazione di ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo relativa alla rimodulazione del piano economico finanziario, la Giunta del Comune di Grumo Appula, con il predetto provvedimento n. 9 del 26/01/2018, delibera anche di *"dare atto che alla chiusura dei lavori e collaudo degli stessi, con l'avvio della gestione dell'impianto da parte del concessionario, presuntivamente coincidente con l'esercizio 2020, sorgerà in capo al Comune di Grumo Appula, l'onere contrattuale della contribuzione al gestore, come da piano finanziario, per la durata di anni venti, consistente nell'acquisto di un budget di servizi da offrire gratuitamente alle categorie di disabili, famiglie meno abbienti, anziani, istituti scolastici di ogni ordine e grado, associazioni sportive, attualmente pari a € 80.000,00 annui, oltre IVA di legge, ovvero dell'importo come a rideterminarsi ai fini dell'equilibrio del sinallagma*



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

contrattuale al perfezionarsi del contributo pubblico all'investimento di cui alla determinazione dirigenziale n. 1120 del 21 luglio 2017 della Regione Puglia".

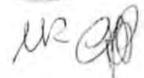
2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

Ai fini dell'attuazione degli accorgimenti nella direzione della sostenibilità ambientale, l'impresa conferma sostanzialmente quanto già evidenziato nell'istanza di accesso e rilevato dall'Autorità Ambientale.

In sede di accesso, l'Autorità Ambientale segnalava i seguenti accorgimenti:

1. soluzioni di risparmio idrico (doccia temporizzata e soffione a risparmio idrico);
2. produzione di quota parte dell'energia termica ed elettrica necessaria per il funzionamento della struttura da impianto fotovoltaico e solare termico;
3. massimizzazione del riuso in loco degli inerti per la realizzazione di drenaggi;
4. utilizzo di tecnologie informatiche nelle azioni di comunicazione e promozione;
5. previsione, nella gestione delle strutture, di una raccolta differenziata spinta e per flussi separati;
6. l'edificio sia progettato secondo l'approccio dell'architettura bioclimatica, privilegiando soluzioni progettuali (orientamento dell'edificio, disposizione delle pareti vetrate, spessori murari, schermature con brise-soleil, alberature esterne ecc.) che assicurino il comfort termico dell'edificio sfruttando prevalentemente le risorse naturali e minimizzando il contributo degli impianti di climatizzazione alimentati da combustibili fossili;
7. gli impianti previsti per il funzionamento della struttura dovranno essere alimentati prevalentemente da fonti rinnovabili e garantire efficienza e risparmio energetico: l'edificio dovrà acquisire l'Attestato di Prestazione Energetica con almeno classe B;
8. sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
 - siano naturali e/o tipici della tradizione locale;
 - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
 - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
 - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
 - rispettino il benessere e la salute degli abitanti;
9. in considerazione dell'impatto ambientale derivante dai consumi idrici necessari per il funzionamento della struttura, si prescrive di recuperare per usi non potabili (ad esempio irrigazione delle aree a verde, riserva antincendio, alimentazione degli scarichi dei wc, etc.) le acque meteoriche raccolte dalle coperture e dalle aree esterne pavimentate e/o le acque grigie provenienti dalla struttura, tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione e/o l'utilizzo di reti duali;
10. nella progettazione delle aree a verde siano utilizzate esclusivamente specie arboree e arbustive della flora locale.

In sede di presentazione del progetto definitivo, anche a seguito di richiesta di integrazioni, l'impresa descrive le azioni di recepimento delle prescrizioni formulate dall'Autorità Ambientale in una specifica relazione a firma dei progettisti Ing. Caricato, Ing. Epicoco e Ing.



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

Macchitella, integrata da altra relazione a firma dell'Ing. Fabrizio Lecciso e dall'Ing. Claudio Vito Barriera. In particolare, l'impresa relaziona come segue.

1. All'interno della struttura, il controllo delle docce avviene tramite elettrovalvola comandata da una centralina di controllo che permette l'utilizzo della doccia per un periodo di tempo determinato. Inoltre, saranno installati soffioni che, attraverso la miscelazione di aria e acqua, contribuiranno al risparmio idrico.
2. Il progetto proposto prevede sia l'installazione di un impianto a pannelli fotovoltaici della potenza complessiva di picco di 62 kW, costituito da 264 moduli fotovoltaici ad alta efficienza in silicio monocristallino sia l'installazione di un impianto solare termico, composto da 24 pannelli solari della superficie cadauno di 2,7 mq e da un boiler di accumulo da 2000 litri.
La circostanza è confermata dal piano dei costi proposto dall'impresa, atteso che dai computi metrici si rileva la presenza sia dell'impianto fotovoltaico sia dell'impianto solare termico.
Ad ogni buon conto, l'impianto fotovoltaico dovrà essere esclusivamente destinato all'autoconsumo.
3. Relativamente al recupero degli inerti prodotti dagli scavi, l'impresa afferma che gli stessi saranno riutilizzati solo in caso di idoneità degli stessi. In caso contrario, saranno conferiti in discarica e smaltiti.
4. Relativamente all'utilizzo di tecnologie informatiche nelle azioni di comunicazione e promozione, l'impresa afferma che utilizzerà quali mezzi di comunicazione i social network, quotidiani online e siti sportivi.
5. Ai fini della raccolta differenziata, l'impresa doterà la struttura di un'isola ecologica per la raccolta separata di organico, carta, plastica, umido, vetri e metalli.
6. Secondo quanto riportato dall'impresa, in sede di Relazione sulla Sostenibilità Ambientale, l'edificio è stato progettato nel rispetto dei canoni dell'architettura bioclimatica, tenuto conto dell'ubicazione e dell'orientamento dell'edificio, vincolati dal lotto disponibile. Tuttavia, il locale vasche e la zona ingresso-reception sono stati orientati prevalentemente verso est, in modo da sfruttare la radiazione solare durante le ore diurne per l'apporto di energia esterna per il riscaldamento degli ambienti. Inoltre, l'impresa afferma che particolare cura è stata riservata alla coibentazione delle superfici orizzontali attraverso pannelli di polistirene dello spessore di 8 cm, e delle superfici verticali dove sarà realizzato un sistema di coibentazione "a cappotto".
7. Come descritto al precedente punto 2, la struttura sarà dotata di impianto fotovoltaico e di impianto solare termico. Inoltre, l'impresa ha prodotto la copia dell'attestato di prestazione energetica del 09/01/2018 a firma dell'Ing. Antonio Caricato, dal quale si rileva la classe energetica A4, superiore a quella minima richiesta corrispondente alla classe B.
8. Relativamente ai materiali per le opere edilizie, l'impresa, in sede di Relazione Tecnica sui Criteri del Protocollo Itaca, afferma che:
 - per la copertura dell'intera struttura sarà utilizzato il legno lamellare;
 - per le finiture delle superfici sarà utilizzata la Pietra di Trani.
9. Relativamente al recupero delle acque meteoriche al fine di ridurre i consumi idrici, l'impresa afferma che parte dell'acqua piovana, attraverso i pluviali, sarà raccolta all'interno di un serbatoio per poter essere usata, mediante un apposito impianto, per l'irrigazione delle aiuole perimetrali. L'impresa precisa che durante il periodo estivo, per scelte gestionali, la struttura non è in funzione per cui, durante il periodo di maggiore

Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

siccità, la struttura non avrà alcun bisogno di attingere acqua dalla rete idrica. Relativamente alla riserva antincendio e all'alimentazione degli scarichi dei wc, l'impresa ha optato rispettivamente per l'utilizzo della vasca di compenso della piscina (finalizzata a compensare le perdite di acqua dovute all'immersione delle persone in piscina) e per l'utilizzo di scarichi a portata ridotta.

10. Per le aree a verde, l'impresa, sulla base dello studio commissionato all'agronomo Fabio Giuseppe Lettere, afferma che utilizzerà piante autoctone quali mirto, lentisco e carrubo.

Pertanto, in sede di progetto definitivo, si ritiene che l'impresa abbia recepito le indicazioni formulate dall'Autorità Ambientale nella precedente fase di istanza di accesso. Resta fermo che gli accorgimenti evidenziati dall'impresa in sede di progetto definitivo devono essere concretamente attuati nella fase di realizzazione del programma di investimenti PIA TURISMO.

1.3.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il programma di investimenti dell'impresa contribuisce alla valorizzazione del territorio in quanto doterà lo stesso di un impianto natatorio avente le caratteristiche adeguate alle normative vigenti dettate dal CONI e dalla Federazione Italiana Nuoto per lo svolgimento dell'attività agonistica, atteso che il territorio di Grumo Appula e dei Comuni immediatamente limitrofi è carente di impianti di tale tipologia.

Inoltre, l'intervento comporterà ulteriori vantaggi alle attività produttive del territorio in ragione degli eventi sportivi che l'impresa intende organizzare che comporteranno afflusso di atleti, tecnici e accompagnatori.

2.4 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici

Il programma di investimenti proposto dalla società Icos Sporting Club S.r.l. è orientato alla destagionalizzazione dei flussi turistici in quanto è prevista un'apertura annuale con eccezione dei mesi di luglio e agosto, in cui la struttura sarà chiusa. Nel corso dei mesi di apertura, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente in sede di Sezione 2 del progetto definitivo, la presenza della struttura sportiva può avere ripercussioni positive sul territorio, data la possibilità di ospitare eventi agonistici invernali quali, a titolo esemplificativo, campionati assoluti invernali di nuoto giovanile, di pallanuoto under 13 con il coinvolgimento di almeno 40 squadre provenienti da tutto il territorio nazionale.

2.5 Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 comma 13 dell'Avviso per il miglioramento degli edifici

L'impresa Icos Sporting Club S.r.l., in sede di Sezione 2 del progetto definitivo, descrive gli elementi di progetto che consentiranno il rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico in termini di sostenibilità ambientale secondo il Protocollo ITACA, di prestazione energetica e di qualità del raffrescamento. In particolare, l'impresa ha presentato:

- relazione di calcolo secondo il protocollo ITACA, a firma dell'Ing. Silvia Macchitella, da cui si rileva il punteggio di 2,42, superiore al livello minimo previsto dall'Avviso Pubblico pari a 2;
- copia dell'attestato di prestazione energetica del 09/01/2018 a firma dell'Ing. Antonio Caricato, dal quale si rileva la classe energetica A4, superiore a quella



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

minima richiesta corrispondente alla classe B. e una qualità del raffrescamento estivo di classe media.

Relativamente alla qualità di raffrescamento, si precisa che il DM del 26/06/2015 ne ha modificato la modalità di misurazione, introducendo una scala da bassa ad alta in relazione alla prestazione energetica invernale ed estiva. Facendo riferimento alla prestazione estiva ai fini del raffrescamento, si rileva dall'attestato di prestazione energetica un livello medio. L'Avviso richiede una classe pari a III, mediana in una scala da I a V. Pertanto, si può ritenere rispettato l'obbligo dell'Avviso Pubblico.

Per quanto riguarda le indicazioni del comma 14 dell'articolo 4 dell'Avviso, l'intervento proposto prevede misure di accessibilità e fruibilità della struttura da parte di ospiti con disabilità anche in considerazione del fatto che la destinazione d'uso della struttura e le norme del CONI impongono che la stessa possa essere utilizzata da tutti i tipi di utenza. L'impresa afferma che nella progettazione si è tenuto conto di eliminare tutte le possibili barriere architettoniche prevedendo anche posti spogliatoio per gli utenti diversamente abili.

In conclusione, il progetto definitivo evidenzia gli elementi di rispetto di quanto previsto dal comma 13 e 14 dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico. Resta fermo che gli accorgimenti evidenziati dall'impresa in sede di progetto definitivo devono essere concretamente attuati nella fase di attuazione del programma di investimenti PIA TURISMO.

3. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVI MATERIALI E IMMATERIALI

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento e delle relative spese

Gli investimenti in attivi materiali proposti dall'impresa, sulla base dei computi metrici e preventivi presentati, prevedono la realizzazione dell'impianto natatorio come innanzi riportato e riguardano:

- opere in cemento armato;
- scavi e rinterrì;
- intonaci e pitture;
- pavimentazione e rivestimenti;
- copertura in legno;
- infissi;
- impermeabilizzazioni e coibentazioni;
- sistemazioni esterne (recinzioni);
- fornitura e posa in opera di corpi illuminanti;
- impianto fognante;
- impianto di climatizzazione;
- impianto idrico;
- impianti telefonici;
- impianto solare termico;
- impianto fotovoltaico.

L'edificio, comprese le sue fondazioni, sarà realizzato con struttura in cemento armato gettato in opera. Le coperture saranno realizzate con solaio in latero-cemento e travetti



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

precompressi, ad eccezione della copertura del locale vasche che sarà realizzata in legno lamellare. Infine, verrà realizzato un sistema "a cappotto" finalizzato a garantire condizioni termo-igrometriche dell'edificio ottimali.

Si evidenzia che, inizialmente, l'impresa aveva previsto una spesa per Progettazione ingegneristica di € 99.000,00, successivamente ricondotta a € 75.000,00, eliminando i preventivi dell'ing. Antonio Caricato e dell'ing. Silvia Macchitella, pari complessivamente a € 24.000,00. La differenza è stata utilizzata dall'impresa per inserire una previsione di acquisto di attrezzature per la piscina e arredi per spogliatoi per un importo di € 25.000,00. Si ritiene che la circostanza non costituisca criticità anche in ragione dell'indifferenza di intensità di aiuto per diverse macrocategorie di spesa. Inoltre, l'entità della spesa proposta per "opere murarie e assimilate" è stata rilevata sulla base dei computi metrici inviati a titolo di integrazione con PEC del 12/01/2018, atteso che gli stessi restituiscono un valore inferiore a quello rilevabile dalla somma dei relativi preventivi dei fornitori individuati.

112



17

Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

Di seguito si riporta l'articolazione del programma di investimenti proposto dall'impresa Icos Sporting Club S.r.l.:

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVITÀ MATERIALI ICOS SPORTING CLUB S.R.L.						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO) 1	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ						
Studi preliminari di fattibilità	28.000,00	Studio Quarta 02/10/2017		no	28.000,00	
TOTALE STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ	28.000,00				28.000,00	
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI						
Progettazione e direzione impianti						
Progettazione definitiva ed esecutiva delle opere architettoniche, direzione dei lavori, misura e contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	30.000,00	Ing. Barriera 27/09/2017		no	30.000,00	
Progettazione definitiva ed esecutiva delle opere impiantistiche, direzione lavori, misura e contabilità delle opere riguardanti gli impianti idrotermosanitari, elettrici ed affini e di filtrazione dell'acqua della piscina	30.000,00	Ing. Lecciso 27/09/2017		no	30.000,00	
	15.000,00	Ing. Epicoco 29/09/2017		no	15.000,00	
TOTALE PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	75.000,00				75.000,00	
SUOLO AZIENDALE						
Acquisto del suolo aziendale	0,00				0,00	
TOTALE SUOLO AZIENDALE	0,00				0,00	
OPERE MURARIE E ASSIMILATE						
OPERE EDILI						
Opere in cemento armato	389.675,00	Edilproget S.r.l.		no	389.675,00	
Scavi e rinterri	106.850,00				106.850,00	

1 Si considerano fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente quelli che hanno qualsivoglia tipo di partecipazione reciproca a livello societario e quelli costituiti da amministratori, soci, familiari e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVITÀ MATERIALI ICOS SPORTING CLUB S.R.L.						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO)	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Murature .	69.135,00				69.135,00	
Intonaci e pitture	83.820,00				83.820,00	
Pavimenti e rivestimenti	226.260,00				226.260,00	
Copertura in legno lamellare	115.000,00				115.000,00	
Infissi	79.590,00				79.590,00	
Impermeabilizzazioni, coibentazioni e cappotto	125.700,00				125.700,00	
Accessori (griglie, corrimano, maniglioni, canaletta e copertura vasca di compenso, giunti, demolizioni, controsoffitti e opere in ferro)	60.986,00				60.986,00	
TOTALE OPERE EDILI	1.257.016,00				1.257.016,00	
IMPIANTI GENERALI						
Impianto trattamento e riscaldamento acqua piscine, comprensivo di centrale di produzione calore	98.097,04				98.097,04	
Impianto idrico fognante comprensivo di pompa di sollevamento per trattamento acque e apparecchi sanitari	52.584,01	Emng S.r.l. 25/09/17 e computo metrico del 04/01/18		no	52.584,01	
Impianto antincendio	22.161,00				22.161,00	
Impianto solare termico	15.930,00				15.930,00	
Allaccio gas	2.088,50				2.088,50	
Impianto di termoventilazione locale vasca	31.049,00				31.049,00	
Impianto ventilazione spogliatoi	13.786,40				13.786,40	
Impianto elettrico comprensivo di apparecchiatura domotica, segnalazione antincendio, citofonico, telefonico e antintrusione	58.700,00	Emng S.r.l. 21/09/17 e computo metrico del 03/01/18		no	58.700,00	
Impianto fotovoltaico	71.300,00				71.300,00	
TOTALE IMPIANTI GENERALI	365.695,95				365.695,95	
STRADE, PIAZZALI, RECINZIONI E OPERE VARIE						



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVITÀ MATERIALI ICOS SPORTING CLUB S.R.L.						
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (SI/NO))	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
Recinzioni	19.800,00	Edilproget S.r.l.	-	no	19.800,00	
Sistemazione esterna e accessi	24.684,00				24.684,00	
opere per viabilità, rimozione asfalto e realizzazione percorsi carrabili	98.500,00				98.500,00	
TOTALE STRADE, PIAZZALI, RECINZIONI	142.984,00				142.984,00	
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE	1.765.695,95				1.765.695,95	
MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI) E PROGRAMMI INFORMATICI						
Macchinari	0,00					
Impianti	0,00					
Attrezzature	0,00					
Arredi						
Indicatori di gara						
corsie complete di tenditore a rocchetto (e molla salvacavo in acciaio inox						
scialletta tipo olimpico	25.000,00	Patentverweg Italia S.r.l.	-	no	25.000,00	
blocchi di partenza e accessori		Prev. n.0146/18/S/R del 30/01/2018				
panchine per spogliatoi in alluminio						
armadietti modulari per spogliatoio						
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI) E PROGRAMMI INFORMATICI	25.000,00				25.000,00	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	1.893.796,95				1.893.796,95	



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

Si premette che l'analisi dei preventivi di spesa e dei relativi computi metrici allegati è stata effettuata tramite il confronto con il Prezziario Regionale Pugliese 2017 e, dove non riscontrabile, con i prezzi medi di mercato.

- Congruità spese per studi preliminari di fattibilità e spese per progettazione ingegneristica e direzione lavori

Relativamente agli studi di fattibilità, l'impresa ha proposto una spesa di € 28.000,00 secondo quanto si rileva dal relativo preventivo di spesa dello Studio Quarta.

La spesa riguarda, così come si rileva dal preventivo, la realizzazione di uno studio di fattibilità articolato su due fasi:

1. Ricerca e rilevazione: individuazione delle fonti attraverso le quali saranno raccolte informazioni e dati necessari allo studio di fattibilità. Questa fase comprende sia le visite a diversi enti territoriali (CCIAA, Comuni, Province, Regione) sia la consultazione di dati (Banche dati nazionali, ISTAT).
2. Analisi, elaborazione e stesura del report: analisi ed elaborazione del materiale raccolto, con stesura di un report finale che conterrà anche delle indicazioni strategiche e di tendenza.

Il preventivo stima in 100 giornate/uomo l'impegno dei professionisti.

Si ritiene che la tipologia di spesa proposta sia ammissibile atteso che, ai sensi dell'art. 2, punto 87 del Regolamento UE 651/2014, lo «studio di fattibilità» è *la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.*

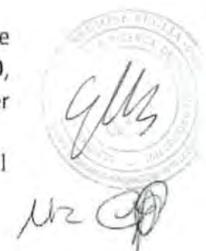
La spesa proposta si ritiene congrua, pertinente e ammissibile per l'importo di € 28.000,00, atteso che rappresenta l'1,49%, inferiore al limite massimo dell'1,50% del totale investimento ammissibile, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.

Relativamente alle spese per progettazione ingegneristica, in sede di proposta di progetto definitivo, l'impresa aveva preventivato una spesa complessiva di € 99.000,00, sulla base dei preventivi forniti dai professionisti individuati Ing. Claudio Vito Barriera, Ing. Giovanni Epicoco, Ing. Silvia Macchitella, Ing. Antonio Caricato e Ing. Fabrizio Lecciso. La spesa prevista riguarda delle prestazioni professionali per progettazione definitiva ed esecutiva delle opere impiantistiche, ottenimento del certificato di prevenzione incendi, direzione dei lavori, misura e contabilità delle opere riguardanti gli impianti generali e specifici.

A seguito di richiesta di integrazioni, l'impresa, con PEC del 31/01/2018, ha comunicato che *"i preventivi dell'ing. Caricato e dell'ing. Macchitella, complessivamente pari ad € 24.000,00, vengono sostituiti dai preventivi per acquisto di arredi per un importo complessivo di € 25.000,00"*. La circostanza non costituisce criticità in ragione della pertinenza della nuova spesa proposta ed in ragione dell'indifferenza di intensità di aiuto tra macrocategorie di spesa.

Pertanto, la spesa proposta e afferente la categoria di spesa in parola è pari a € 75.000,00.

Complessivamente, l'importo ritenuto congruo, pertinente e ammissibile per le spese relative allo studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori, è pari a € 75.000,00, corrispondente a quella proposta, atteso che rappresenta il 4,25% del totale delle spese per



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

“opere murarie e assimilate”, e pertanto, rispetta il limite del 6% di cui al comma 7 dell’art. 6 dell’Avviso Pubblico.

• Congruità opere murarie e assimilabili

Relativamente alla presente categoria di spesa, l’impresa propone investimenti per complessivi € **1.765.795,95**, così come si rileva dai computi metrici e dai preventivi presentati, sostanzialmente coerente con la spesa prevista in sede di istanza di accesso in termini di azioni, obiettivi e importo.

In dettaglio, la spesa così come specificata nella tabella innanzi riportata e redatta sulla base dei valori di riepilogo del computo metrico inviato a mezzo PEC del 12/01/2018, è così distinta:

- opere edili pari a € 1.257.016,00;
- impianti generali pari a € 365.695,95;
- sistemazione esterna, accessi e recinzioni pari a € 142.984,00.

Relativamente al fornitore individuato per la realizzazione delle opere edili e della sistemazione esterna, corrispondente all’impresa Edilproget S.r.l., si evidenzia quanto segue:

- il fornitore fa parte dell’Associazione Temporanea d’Imprese di cui è capofila l’impresa proponente ICOS Sporting Club S.r.l.;
- l’impresa proponente ha chiarito, con DSAN a firma del legale rappresentante, che *“l’A.T.I. costituita ha unico scopo di adire certezza all’Ente Comune di Grumo circa il soggetto gestore e le sue qualifiche, i soggetti realizzatori dell’intervento e le loro qualifiche.*

La gestione dell’impianto sportivo costituito da piscina coperta climatizzata ed annessi servizi, nel Comune di Grumo è assegnata a titolo esclusivo alla ICOS SPORTING CLUB S.r.l. L’investimento è totalmente a carico di ICOS SPORTING CLUB S.r.l. in quanto unico gestore dell’impianto. La ICOS SPORTING CLUB S.r.l. provvederà ad assegnare i lavori di costruzione ai suoi fornitori tramite sottoscrizione di contratto d’appalto”.

- Dalle verifiche effettuate su sistema Telemaco, non sussistono rapporti di associazione e/o collegamento diretto o indiretto per il tramite di persone fisiche tra l’impresa proponente ICOS Sporting Club S.r.l. e l’impresa individuata come fornitore Edilproget S.r.l.

Pertanto, si ritiene che l’affidamento dei lavori all’impresa Edilproget S.r.l. non possa essere considerato quale commessa interna di lavorazione.

Relativamente alle opere edili, così come dettagliate nella tabella innanzi riportata, l’impresa propone una spesa complessiva di € **1.257.016,00**, ritenuta congrua, pertinente e interamente ammissibile.

Relativamente agli impianti generali così come dettagliati nella tabella innanzi riportata, l’impresa propone una spesa complessiva di € **365.695,95**, ritenuta congrua, pertinente e interamente ammissibile.

Relativamente alle opere di sistemazione esterna, accessi e recinzioni, l’impresa propone una spesa complessiva di € **142.984,00**, ritenuta congrua, pertinente e interamente ammissibile.



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

Alla luce di quanto sopra detto, sulla base della verifica effettuata, relativamente alla macrocategoria "Opere murarie e assimilate", la spesa ritenuta congrua, pertinente e ammissibile, è pari ad € 1.765.795,95, pari a quella proposta:

- opere edili pari a € 1.257.016,00;
- impianti generali pari a € 365.696,33;
- sistemazione esterna, accessi e recinzioni pari a € 142.984,00.

Il costo parametrico, comprensivo della spesa per impianti generali, è di € 1.000,00/mq, congruo rispetto ai prezzi di mercato per nuove costruzioni.

Infine, in merito alla congruità dei costi, si evidenzia che il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Grumo Appula, con verbale di verifica del progetto esecutivo del 12/12/2017, ritiene i prezzi unitari utilizzati dall'impresa adeguati.

- Congruià macchinari, impianti e attrezzature varie, compresi arredi, e programmi informatici

Relativamente alla presente categoria di spesa, l'impresa propone investimenti per complessivi € 25.000,00, così come si rileva dal preventivo presentato, il cui dettaglio è indicato nella tabella innanzi riportata. Si precisa che l'importo della fornitura pari a € 25.000,00 è già decurtato dello sconto applicato dal fornitore, pari a € 871,50, atteso che la somma analitica dei beni preventivati è pari a € 25.871,50.

Relativamente alla spesa proposta per attrezzature funzionali alle piscine e per arredi per spogliatoi, la spesa proposta di € 25.000,00 è ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.

- **Note conclusive**

Il programma di investimenti la realizzazione di un impianto natatorio, che si sviluppa su un piano interrato, un piano terra ed uno spazio esterno, composto da n. 2 piscine coperte climatizzate, di cui una semi olimpionica ed una per l'avviamento al nuoto, con servizi annessi quali bar e parcheggi esterni. L'impianto natatorio, a seguito dell'omologazione della Federazione Italiana Nuoto, potrà ospitare eventi agonistici regionali, interregionali e nazionali di nuoto, pallanuoto under 13, nuoto sincronizzato e nuoto per salvamento.

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

L'impresa dichiara per l'intero investimento, esclusivamente in attivi materiali, una spesa pari a € 1.893.796,33 per le opere di costruzione dell'impianto natatorio idoneo a ospitare eventi sportivi agonistici.

Si accerta per l'intero investimento in attivi materiali la somma complessiva di € 1.893.796,33, somma ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.

4. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA

L'impresa non ha previsto interventi per Acquisizione di servizi di consulenza.

5. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA

5.1 Dimensione del beneficiario

L'impresa proponente si classifica di piccola dimensione in considerazione del fatto che presenta i seguenti dati, riferiti all'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione dell'istanza di accesso, relativo all'esercizio 2015:



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

- fatturato: € 3.688.098,00
- Totale bilancio: € 11.689.891,00
- Livello ULA: 3,00

Inoltre, l'impresa non presenta rapporti di associazione né di collegamento diretto o per il tramite di persone fisiche con altre imprese e, pertanto, può definirsi impresa autonoma. Si precisa che l'esercizio 2015 è l'ultimo chiuso e approvato (approvazione in data 05/07/2016) alla data di presentazione dell'istanza di accesso, avvenuta in data 24/01/2017. Il bilancio al 31/12/2016 è stato approvato in data 20/07/2017.

5.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La società realizzerà un impianto natatorio con caratteristiche adeguate alle normative vigenti dettate dal CONI e dalla Federazione Italiana Nuoto per lo svolgimento dell'attività agonistica e pre-agonistica. L'impianto natatorio, a seguito di omologazione della Federazione Italiana Nuoto, potrà ospitare eventi agonistici, prettamente di livello giovanile (nuoto esordienti, pallanuoto under 13, nuoto sincronizzato, ecc.).

Alla luce di quanto sopra detto, ai fini delle previsioni economiche, l'impresa ha considerato i proventi rivenienti sia dall'organizzazione di eventi agonistici sia dalla sottoscrizione di abbonamenti da parte della clientela privata interessata alla pratica dello sport.

L'impianto sarà operativo in tutti i mesi dell'anno a eccezione dei mesi di luglio e agosto, mentre gli eventi agonistici saranno programmati dal mese di gennaio al mese di giugno di ogni anno.

Più in dettaglio, relativamente ai ricavi derivanti dalla gestione di eventi agonistici, la società prevede l'organizzazione di n. 8 eventi l'anno al costo di € 50.000,00 l'uno, con un ricavo complessivo di € 400.000,00 per l'anno a regime.

Relativamente ai ricavi derivanti dagli abbonamenti per la pratica dei corsi di nuoto, di fitness in acqua e nuoto libero, l'impresa ne stima un valore, per l'anno a regime, di € 336.000,00, derivanti da un numero di abbonamenti mensili pari a n. 700, al costo di € 40,00 cadauno.

Inoltre, sebbene non riportati nelle seguenti tabelle, la Delibera di Giunta del Comune di Grumo Appula n. 9 del 26/01/2018 dà atto *"che alla chiusura dei lavori e collaudo degli stessi, con l'avvio della gestione dell'impianto da parte del concessionario, presuntivamente coincidente con l'esercizio 2020, sorgerà in capo al Comune di Grumo Appula, l'onere contrattuale della contribuzione al gestore, come da piano finanziario, per la durata di anni venti, consistente nell'acquisto di un budget di servizi da offrire gratuitamente alle categorie di disabili, famiglie meno abbienti, anziani, istituti scolastici di ogni ordine e grado, associazioni sportive, attualmente pari a € 80.000,00 annui, oltre IVA di legge, ovvero dell'importo come a rideterminarsi ai fini dell'equilibrio del sinallagma contrattuale al perfezionarsi del contributo pubblico all'investimento di cui alla determinazione dirigenziale n. 1120 del 21 luglio 2017 della Regione Puglia"*.



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

Complessivamente, l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime il seguente valore della produzione:

Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva
Gestione piscina	Abbonamenti/mese	1.000,00	12,00	1.200,00	8.400,00	40,00	€ 336.000,00
Eventi agonistici	Eventi/mese	1,00	12,00	12,00	8,00	50.000,00	€ 400.000,00
TOTALE							€ 736.000,00

Nella determinazione del valore della produzione, l'impresa distingue il prezzo unitario per i due servizi offerti. Relativamente alla determinazione del prezzo unitario degli abbonamenti alla piscina, l'impresa fa riferimento al proprio prezzo, atteso che la società già gestisce altre piscine nel territorio della Regione Puglia, mentre per quanto concerne il prezzo unitario degli eventi agonistici, l'impresa farà riferimento al prezzo secondo indagini di mercato di eventi similari.

In termini di redditività previsionale, a seguito di integrazioni fornite dall'impresa, si rileva quanto segue:

(€)	2016	2017	2018	2019	2020 (anno di conclusione investimenti)	2021 (anno a regime)
Fatturato	4.066.492,00	4.269.817,00	4.483.308,00	4.707.473,00	4.942.846,00	5.189.989,00
Valore della produzione	4.066.492,00	4.291.158,00	4.595.991,00	4.820.156,00	5.055.529,00	5.302.672,00
Margine Lordo	1.049.506,00	1.276.181,00	1.386.392,00	1.464.376,00	1.544.111,00	1.626.782,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	292.461,00	496.181,00	606.392,00	684.376,00	764.111,00	846.782,00
Reddito netto	5.109,00	165.112,00	238.266,00	302.495,00	382.601,00	457.551,00

L'impresa prevede di conseguire ricavi crescenti (comprensivi di quelli derivanti dalla gestione delle altre piscine) fino all'anno a regime in cui prevede un livello di fatturato complessivo di oltre 5 milioni di euro, comprensivo dell'incremento derivante dalla gestione dell'impianto oggetto del programma di investimenti PIA Turismo proposto.



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

5.3 Rapporto tra mezzi finanziari e investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede il ricorso sia al capitale proprio sia ad un finanziamento bancario, quali fonti diverse dalle agevolazioni.

Nella fase di presentazione dell'istanza di accesso, l'impresa proponeva il seguente piano di copertura finanziaria:

Unità di €

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2'	Anno 3'	Totale
Studi preliminari di fattibilità	5.600,00	5.600,00	16.800,00	28.000,00
Progettazione e direzione lavori	50.000,00	49.000,00	0,00	99.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	770.000,00	1.000.000,00	0,00	1.770.000,00
Macchinari, impianti attrezzature e programmi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo fabbisogni	825.600,00	1.054.600,00	16.800,00	1.897.000,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2'	Anno 3'	Totale
Apporto di mezzi propri	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Finanziamenti a m/l termine	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00
Totale escluso agevolazioni	570.000,00	570.000,00	70.000,00	1.210.000,00
Agevolazioni in conto impianti concedibili	426.825,00	341.460,00	85.365,00	853.650,00
Totale fonti	996.825,00	911.460,00	155.365,00	2.063.650,00
Agevolazioni concedibili				853.650,00

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società Icos Sporting Club S.r.l. conferma il proprio piano di copertura finanziaria in termini di fonti e importi.

Il fabbisogno di investimento indicato nelle seguenti tabelle fa riferimento all'importo ammissibile in fase di valutazione del progetto definitivo, tenendo conto del piano di copertura inviato dall'impresa. In particolare:

Unità di €

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2'	Anno 3'	Totale
Studi preliminari di fattibilità	5.600,00	5.600,00	16.800,00	28.000,00
Progettazione e direzione lavori	35.000,00	40.000,00	0	75.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni		0	0	0
Opere murarie e assimilate		765.795,95	1.000.000,00	1.765.795,95
Macchinari, impianti attrezzature e programmi informatici			25.000,00	25.000,00
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate				
Acquisizione di Servizi di consulenza				
Partecipazione a fiere				
Totale complessivo fabbisogni	40.600,00	811.395,95	1.041.800,00	1.893.795,95

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2'	Anno 3'	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Finanziamento bancario m/l termine	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00
Totale escluso agevolazioni	570.000,00	570.000,00	70.000,00	1.210.000,00
Agevolazioni in conto impianti	426.104,17	340.883,34	85.220,84	852.208,35
Totale fonti	996.104,17	910.883,34	153.220,84	2.060.208,35
Agevolazioni concedibili				852.208,35



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

L'apporto di mezzi propri di € 210.000,00 è supportato da un verbale di assemblea dei soci del 21/09/2017, con cui si delibera l'impegno da parte dei soci di apportare un conferimento in conto futuro aumento di capitale, in proporzione alle quote di capitale possedute, necessario alla realizzazione del programma di investimento. Il predetto verbale cita espressamente, quale finalità dell'apporto, il programma di investimenti PIA Turismo PO FESR 2014/2020.

Successivamente, l'impresa, a integrazione del predetto verbale, ha inviato la copia del verbale di assemblea del 16/12/2017 con cui, richiamando il predetto verbale, specifica che il conferimento in conto futuro aumento di capitale, finalizzato al programma di investimenti PIA Turismo, è indisponibile per tutta la durata dell'investimento medesimo.

Si rileva che entrambi i verbali riportano timbro notarile.

Il finanziamento bancario di € 1.000.000,00 è supportato da una comunicazione della Banca Monte dei Paschi di Siena del 28/12/2017, con cui si comunica all'impresa Icos Sporting Club S.r.l. che la "Direzione ha deliberato un Finanziamento ipotecario di € 1.000.000,00 per sovvenzione programma d'investimento in progettazione, realizzazione e gestione dell'unità produttiva sita in Grumo Appula (Ba), in corsa per le provvidenze previste nel bando P.O. FESR 2014-2020 Obiettivo Convergenza-regolamento Regionale n. 17/2014 Titolo Capo 5 - Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA Turismo". Il finanziamento deliberato prevede l'erogazione in più soluzioni a Stato Avanzamento Lavori.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	1.893.795,95
agevolazione	852.208,35
Finanziamento m/l termine	1.000.000,00
Apporto mezzi propri (Verbale del 16/12/2017)	210.000,00
TOTALE FONTI	2.062.208,35
Rapporto mezzi finanziari al netto del contributo/costi ammissibili	63,89%
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	108,89%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 6 comma 14 dell'Avviso, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

L'investimento, al netto dell'IVA, risulta interamente coperto con apporto di mezzi propri, finanziamento bancario a medio/lungo termine e agevolazioni.

Per completezza d'informazione, di seguito si riportano le informazioni inerenti l'equilibrio finanziario dell'impresa:

Capitale Permanente	2015	2016
Patrimonio Netto	1.221.745,00	1.226.854,00
Fondo per rischi e oneri	0,00	0,00
TFR	11.406,00	16.499,00
Debiti m/l termine	8.977.859,00	8.549.037,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00	0,00
TOTALE Capitale Permanente	10.211.010,00	9.792.390,00

27



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00
Immobilizzazioni	9.019.964,00	9.436.077,00
Crediti m/l termine	824.111,00	223.058,00
TOTALE Attività Immobilizzate	9.844.075,00	9.659.135,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	366.935,00	133.255,00

Dalla verifica dell'equilibrio finanziario dell'impresa, si rileva che la stessa presenta un'eccedenza di fonti su impieghi sia nel 2015 sia nel 2016.

6. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

L'impresa proponente, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha in forza n. 3 ULA. Inoltre, dal libro unico del lavoro, si rileva che l'impresa ha avuto in forza due figure con contratto di collaborazione. In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa specifica che l'incremento occupazionale riguarderà l'assunzione di n. 2 dipendenti, corrispondenti a n. 2 ULA, entrambi col ruolo di impiegati amministrativi, confermando le previsioni dell'istanza di accesso.

A seguito di una richiesta di integrazioni, l'impresa specifica che, oltre alle predette n. 2 ULA, provvederà anche all'assunzione di istruttori per la gestione dei corsi per la pratica del nuoto e dell'aquagym, attraverso contratti di collaborazione per prestazione sportiva dilettantistica, regolati dalla normativa generale in materia di società sportive dilettantistiche e, in particolare, dall'art. 2, comma 2 lett. d) del D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81, ovvero rientranti tra le collaborazioni rese a fini istituzionali in favore di una società sportiva dilettantistica affiliata alle federazioni sportive nazionali e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI come individuati e disciplinati dall'art. 90 legge 27 dicembre 2002 n. 289.

Si precisa che i contratti di collaborazione non sono conteggiati come ULA.

L'impresa dichiara, inoltre, che intende applicare i principi di pari opportunità e non discriminazione, salvaguardando gli interessi dei soggetti interessati, cercando di rispettare le loro esigenze, attraverso l'adozione di politiche di flessibilità nell'orario di lavoro.

Di seguito si riporta la schematizzazione dell'incremento occupazionale:

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. ULA nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	3,00	5,00	2,00
di cui donne	3,00	3,00	0,00
Operai	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3,00	5,00	2,00
di cui donne	3,00	3,00	0,00

Infine, l'impresa conferma che il numero di ULA previsto nell'esercizio a regime non solo sarà mantenuto, ma potrà essere ulteriormente incrementato.

Si ritiene l'incremento occupazionale coerente con l'attività da svolgere.



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

7. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA

In fase di presentazione dell'istanza di accesso, si rilevava che, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa doveva necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

1. presentare Deliberazione della Giunta Comunale di Grumo Appula di presa d'atto di quanto dichiarato nella nota prot. n. 5571 del 28/04/2017 sottoscritta dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Grumo Appula;
2. presentare la Deliberazione della Giunta Comunale di Grumo Appula di presa d'atto di quanto dichiarato nella nota prot. n. 6633 del 28/04/2017 sottoscritta dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Grumo Appula, in merito alla disponibilità della particella 403 da parte dell'impresa proponente;
3. presentare attestazione della Federazione Italiana Nuoto che evidenzi per quali tipologie di disciplina sportiva, appartenente alla medesima Federazione Italiana Nuoto, la struttura oggetto del programma di investimenti può essere omologata;
4. procedere alla realizzazione dell'investimento attraverso l'affidamento dei lavori a imprese terze e non procedere, pertanto, con commesse interne di lavorazione;
5. fornire cronoprogramma aggiornato;
6. dettagliare le singole voci di spesa indicandone il costo per ciascuna tipologia. Le spese dovranno essere indicate in maniera distinta per ciascuna area dell'impianto sportivo;
7. redigere il computo metrico facendo riferimento al listino prezzi della Regione Puglia e ciascuna voce di costo dovrà essere esplicitamente correlata al preventivo di spesa del fornitore;
8. chiarire se si intende procedere nell'ambito del PIA turismo proposto, all'acquisto di arredi funzionali all'impianto natatorio ovvero procedere autonomamente;
9. presentare l'attestato di sostenibilità ambientale secondo il protocollo ITACA per gli edifici non residenziali;
10. dettagliare le soluzioni di risparmio idrico (doccia temporizzata e soffione a risparmio idrico);
11. dettagliare la produzione di quota parte dell'energia termica ed elettrica necessaria per il funzionamento della struttura da impianto fotovoltaico e solare termico;
12. dettagliare la massimizzazione del riuso in loco degli inerti per la realizzazione di drenaggi;
13. dettagliare l'utilizzo di tecnologie informatiche nelle azioni di comunicazione e promozione;
14. dettagliare la previsione, nella gestione delle strutture, di una raccolta differenziata spinta e per flussi separati;
15. l'edificio sia progettato secondo l'approccio dell'architettura bioclimatica, privilegiando soluzioni progettuali (orientamento dell'edificio, disposizione delle pareti vetrate, spessori murari, schermature con brise-soleil, alberature esterne ecc.) che assicurino il comfort termico dell'edificio sfruttando prevalentemente le risorse naturali e minimizzando il contributo degli impianti di climatizzazione alimentati da combustibili fossili;
16. gli impianti previsti per il funzionamento della struttura dovranno essere alimentati prevalentemente da fonti rinnovabili e garantire efficienza e risparmio energetico: l'edificio dovrà acquisire l'Attestato di Prestazione Energetica con almeno classe B;



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

17. sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
- siano naturali e/o tipici della tradizione locale;
 - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
 - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
 - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
 - rispettino il benessere e la salute degli abitanti;
18. in considerazione dell'impatto ambientale derivante dai consumi idrici necessari per il funzionamento della struttura, si prescrive di recuperare per usi non potabili (ad esempio irrigazione delle aree a verde, riserva antincendio, alimentazione degli scarichi dei wc, ecc.) le acque meteoriche raccolte dalle coperture e dalle aree esterne pavimentate e/o le acque grigie provenienti dalla struttura, tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione e/o l'utilizzo di reti duali;
19. nella progettazione delle aree a verde siano utilizzate esclusivamente specie arboree e arbustive della flora locale.

In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa ha presentato:

1. e 2. copia della delibera di Giunta Comunale n. 129 del 25/09/2017, in cui la Giunta delibera "di prendere atto di quanto contenuto nella nota prot. 5571 del 28/4/2017 [...] e "di prendere atto di quanto contenuto nella nota 6633 del 19/5/2017 [...]";
3. nota n. 257 del 08/09/2017 della Federazione Italiana Nuoto – Comitato Regionale Pugliese, a firma del Presidente Nicola Pantaleo, il quale "attesta che l'impianto natatorio in corso di realizzazione nel Comune di Grumo Appula (BA) dalla ICOS SPORTING CLUB S.r.l. S.S.D., [...] a seguito di omologazione [...] potrà ospitare eventi agonistici regionali, interregionali e nazionali di nuoto, nuoto sincronizzato e nuoto per salvamento";
4. chiarimenti circa l'affidamento dei lavori, il quale non si configura come commessa interna di lavorazione, atteso che "l'investimento è totalmente a carico di ICOS SPORTING CLUB S.r.l. in quanto unico gestore dell'impianto. La ICOS SPORTING CLUB S.r.l. provvederà ad assegnare i lavori di costruzione ai suoi fornitori tramite sottoscrizione di contratto d'appalto";
5. cronoprogramma aggiornato;
6. dettaglio delle singole voci di spesa con indicazione del costo per ciascuna tipologia;
7. computo metrico redatto con riferimento al listino prezzi della Regione Puglia, con correlazione delle voci di spesa al preventivo di spesa del fornitore;
8. chiarimento inerente l'acquisto di arredi per gli accompagnatori/spettatori sarà effettuato con risorse proprie;
9. – 19 informazioni e documenti attestanti il recepimento delle prescrizioni ambientali, come innanzi evidenziato ai paragrafi 2.3.2 e 2.5.

Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

8. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA

L'impresa deve effettivamente attuare le prescrizioni/indicazioni indicate in fase di accesso e confermate in sede di progetto definitivo, di seguito sinteticamente riportate:

- adottare soluzioni di risparmio idrico (doccia temporizzata e soffione a risparmio idrico);
- realizzazione di impianto fotovoltaico e impianto solare termico. L'impianto fotovoltaico dovrà essere esclusivamente destinato all'autoconsumo;
- massimizzazione del riuso in loco degli inerti per la realizzazione di drenaggi;
- utilizzo di tecnologie informatiche nelle azioni di comunicazione e promozione;
- previsione, nella gestione della struttura, di un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati;
- l'edificio sia coerente con l'approccio dell'architettura bioclimatica, privilegiando soluzioni progettuali (orientamento dell'edificio, disposizione delle pareti vetrate, spessori murari, schermature con brise-soleil, alberature esterne ecc.) che assicurino il comfort termico dell'edificio sfruttando prevalentemente le risorse naturali e minimizzando il contributo degli impianti di climatizzazione alimentati da combustibili fossili;
- gli impianti previsti per il funzionamento della struttura dovranno essere alimentati prevalentemente da fonti rinnovabili e garantire efficienza e risparmio energetico. L'edificio dovrà acquisire l'Attestato di Prestazione Energetica con almeno classe B;
- adozione del Protocollo ITACA PUGLIA Strutture ricettive, per la valutazione della sostenibilità ambientale di edifici e/o strutture ricettive e il conseguimento del Certificato di Sostenibilità di cui all'art. 9 della L.R. 13/2008 con almeno livello 2;
- ottenimento di una qualità del raffrescamento di almeno livello III secondo il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/06/2009 e s.m. e i.;
- sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
 - siano naturali e/o tipici della tradizione locale;
 - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
 - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
 - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
 - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.
- in considerazione dell'impatto ambientale derivante dai consumi idrici necessari per il funzionamento della struttura, si prescrive di recuperare per usi non potabili (ad esempio irrigazione delle aree a verde, riserva antincendio, alimentazione degli scarichi dei wc, ecc.) le acque meteoriche raccolte dalle coperture e dalle aree esterne pavimentate e/o le acque grigie provenienti dalla struttura, tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento ed erogazione e/o l'utilizzo di reti duali.
- nella progettazione delle aree a verde siano utilizzate esclusivamente specie arboree e arbustive della flora locale.

9. CONCLUSIONI

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

Tuttavia, è necessario tenere conto della circostanza per cui l'intervento previsto dall'impresa proponente deriva da un affidamento effettuato dal Comune di Grumo Appula secondo il modello del project financing, disciplinato dall'art. 153 del D. Lgs. n. 163/2006 e sm.e i.

In proposito, in data 09/02/2015, è stata sottoscritta dall'impresa ICOS Sporting Club S.r.l., capogruppo dell'ATI (composta anche dalle imprese Edilproget S.r.l. e SIT Servizi Innovativi Tecnologici S.r.l.), ed il Comune di Grumo Appula apposita Convenzione della durata di 40 anni.

Nella precedente fase di valutazione dell'istanza di accesso è stato rilevato che il contributo pubblico concedibile attraverso risorse rivenienti dal PO FESR 2014/2020 – PIA Turismo determina una variazione del prezzo originario stabilito a base della Procedura di project financing con alterazione, pertanto, delle condizioni iniziali di aggiudicazione.

In proposito l'impresa aveva prodotto la copia della nota prot. n. 5571 del 28/04/2017 a firma del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Grumo Appula, il quale afferma che «il Comune di Grumo dichiara in merito "alla Procedura di project financing con diritto di prelazione in favore del promotore per l'affidamento della concessione di progettazione, costruzione e gestione di un impianto sportivo natatorio coperto – importo complessivo dell'investimento: € 2.125.000,00", stabilito con Determina Dirigenziale del Servizio Tecnico n. 36 del 30 gennaio 2014, al fine di evitare l'alterazione del prezzo originario che potrebbe inficiare la sussistenza dei requisiti di accesso alle agevolazioni, con particolare riferimento alla disponibilità dell'immobile pur in presenza di Procedura Conclusa", accetta con effetto dalla data di concessione provvisoria delle agevolazioni una revisione del corrispettivo per erogazione di servizi come da convenzione firmata in data 09/02/2015 ridotto di una percentuale pari al 45% della voce "ammortamenti" presente nel piano economico finanziario asseverato da Banca Popolare Pugliese e facente parte integrante della procedura di Project Financing, esplicitando la possibilità, in generale, per la proponente di accedere a qualunque tipo di agevolazione pubblica rinveniente da fonti comunitarie, nazionali o regionali relativa al progetto stesso, previo riequilibrio del sinallagma contrattuale. Il tutto sarà oggetto di specifica appendice contrattuale da sottoscrivere tra le parti a data successiva alla comunicazione di concessione di qualsivoglia agevolazione pubblica ottenuta dalla proponente in via provvisoria».

La fase di valutazione dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. In particolare, è stato prescritto, tra l'altro, di presentare Deliberazione della Giunta Comunale di Grumo Appula di presa d'atto di quanto dichiarato nella nota prot. n. 5571 del 28/04/2017 sottoscritta dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Grumo Appula.

Quanto sopra detto, è stato comunicato all'impresa con la nota prot. n. AOO_158/6081 del 31/07/2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi della Regione Puglia, inerente l'ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo.

In fase di presentazione del progetto definitivo, in coerenza con la prescrizione formulata in sede di istanza di accesso l'impresa ha inviato la copia della Delibera di Giunta Comunale del Comune di Grumo Appula n. 129 del 25/09/2017, con cui, si delibera, tra l'altro, di "di prendere atto di quanto contenuto nella nota prot. 5571 del 28/4/2017".



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

In fase di valutazione del progetto definitivo, in coerenza con la prescrizione formulata in sede di istanza di accesso, l'impresa ha prodotto:

- copia della Delibera di Giunta del Comune di Grumo Appula n. 9 del 26/01/2018 (di approvazione del progetto), con cui si delibera, tra l'altro, di "dare atto che alla chiusura dei lavori e collaudo degli stessi, con l'avvio della gestione dell'impianto da parte del concessionario, presuntivamente coincidente con l'esercizio 2020, sorgerà in capo al Comune di Grumo Appula, l'onere contrattuale della contribuzione al gestore, come da piano finanziario, per la durata di anni venti, consistente nell'acquisto di un budget di servizi da offrire gratuitamente alle categorie di disabili, famiglie meno abbienti, anziani, istituti scolastici di ogni ordine e grado, associazioni sportive, attualmente pari a € 80.000,00 annui, oltre IVA di legge, ovvero dell'importo come a rideterminarsi ai fini dell'equilibrio del sinallagma contrattuale al perfezionarsi del contributo pubblico all'investimento di cui alla determinazione dirigenziale n. 1120 del 21 luglio 2017 della Regione Puglia".

Alla luce di quanto sopra detto, atteso che:

- il Comune di Grumo Appula afferma che l'onere contrattuale della contribuzione al gestore è da rideterminarsi, ai fini dell'equilibrio del sinallagma contrattuale, al momento del perfezionamento del contributo pubblico all'investimento di cui alla determinazione dirigenziale n. 1120 del 21 luglio 2017 della Regione Puglia (AD di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo);
- l'entità massima del contributo concedibile a seguito della verifica istruttoria del progetto definitivo è pari a € 852.208,35,

si segnala l'opportunità di notificare al Comune di Grumo Appula l'eventuale provvedimento di perfezionamento del contributo pubblico (assunzione dell'impegno di spesa) con lo scopo di consentire la rideterminazione dell'onere contrattuale della contribuzione al gestore da parte del medesimo Comune ai fini dell'equilibrio del sinallagma contrattuale di cui alla suddetta Convenzione del 09/02/2015.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili.

Dati riepilogativi:

- realizzazione di un impianto natatorio coperto idoneo, previa omologazione della Federazione competente, ad ospitare eventi sportivi agonistici fino a livello nazionale.
- Codice ATECO: **93.11.20** - "gestione di piscine"
- Sede iniziativa: Grumo Appula - via Roma
- Investimento e agevolazioni:

TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	28.000,00	28.000,00	12.600,00
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	75.000,00	75.000,00	33.750,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

Opere murarie e assimilate	1.765.796,33	1.765.796,33	794.608,35
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	25.000,00	25.000,00	11.250,00
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	1.893.796,33	1.893.796,33	852.208,35
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	1.893.796,33	1.893.796,33	852.208,35

AZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE
Obiettivo specifico 3c – Azione 3.3 (Attivi Materiali)	852.208,35

➤ Sintesi investimento:

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di un nuovo impianto natatorio coperto in un'area ubicata nel Comune di Grumo Appula (BA) - via Roma.

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto natatorio coperto che consentirà la pratica del nuoto e dell'aquagym e, per le sue caratteristiche, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente e dalla Federazione Italiana Nuoto (F.I.N.), potrà essere utilizzato oltre che per l'attività di base ed amatoriale, anche per attività agonistica.

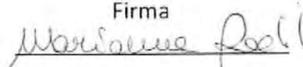
In generale, l'impianto natatorio che si sviluppa su un piano interrato, un piano terra ed uno spazio esterno è finalizzato alla realizzazione di n. 2 piscine coperte climatizzate, di cui una semi olimpionica ed una per l'avviamento al nuoto, con servizi annessi quali bar e sistemazione di spazi esterni.

➤ Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
3,00	5,00	2,00

Modugno, 26/03/2018

Il Valutatore
Marianna Raolil

Firma


Il Responsabile di commessa
Gianluca De Paola

Firma


Visto
Il Program Manager dell'Area
Sviluppo del sistema regionale e dei settori strategici
Donatella Toni

Firma


Allegato n. 1: elencazione della documentazione presentata

Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

Allegato alla Relazione**Elencazione della documentazione prodotta dall'impresa ICOS Sporting Club S.r.l. - Società Sportiva Dilettantistica per il progetto definitivo**

1. Sezione 1 – Proposta di progetto definitivo, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
2. Sezione 2 – Scheda tecnica e Relazione generale "Attivi Materiali", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
3. Sezione 4 – DSAN su Aiuti incompatibili, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
4. Sezione 5 – DSAN su conflitto di interessi, cumulabilità e premialità, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
5. Sezione n. 6 – DSAN su impegno occupazionale, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
6. Sezione 9b – Elenco dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso;
7. Attestazione della Federazione Italiana Nuoto n. 257 del 08/09/2017;
8. Bilancio al 31/12/2016, completo di verbale di approvazione;
9. Computo metrico architettonico;
10. Computo metrico impianti a fluido;
11. Computo metrico impianto elettrico;
12. Cronoprogramma dell'investimento;
13. Delibera della Giunta Comunale del Comune di Grumo di Appula n. 129 del 25/09/2017;
14. DSAN di iscrizione alla CCIAA con attestazione di vigenza a firma del legale rappresentante;
15. N. 2 DSAN inerenti le informazioni antimafia;
16. Planimetria generale con evidenza delle superfici;
17. Elaborati grafici progetto architettonico, come di seguito specificato:
 - Relazione descrittiva;
 - Relazione norme CONI;
 - Relazione su elenco prezzi;
 - Relazione piano di sicurezza;
 - Capitolato speciale d'appalto;
 - Programma delle manutenzioni;
 - Relazione integrativa su chiarimenti richiesti dal Comune di Grumo Appula;
 - Relazione integrativa su richieste ASL;
 - Tavola 1 – planimetria generale, stralcio catastale e ortofoto, calcolo superfici e volumi;
 - Tavola 2 - Rilievo piano - altimetrico
 - Tavola 3 – pianta piano interrato;
 - Tavola 4 – pianta piano terra;
 - Tavola 5 – pianta coperture;
 - Tavola 6 – sezioni e prospetti;
 - Tavola 7 – particolari costruttivi;
 - Tavola 8 – percorso soggetti diversamente abili;
18. Elaborati grafici relativi agli impianti, come di seguito specificato:
 - Relazione tecnica e n. 3 tavole progettuali per impianto di condizionamento;
 - Relazione tecnica e n. 3 tavole progettuali per impianto di trattamento acque;
 - Relazione tecnica e n. 4 tavole progettuali per impianto idrico;
 - Relazione tecnica e n. 5 tavole progettuali per impianto elettrico;
 - Relazione di conformità antincendio e n. 3 tavole progettuali;
19. Perizia giurata in tribunale in data 13/10/2017 a firma del progettista Ing. Fabrizio Lecciso, attestante il rispetto edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso;
20. Libro unico del lavoro riferito ai 12 mesi precedenti quello di invio dell'istanza di accesso;
21. n. 3 preventivi, di cui 1 per opere edili, 1 per impianto elettrico e 1 per impianti temofluidi;
22. n. 5 preventivi per progettazione ingegneristica e direzione lavori;

Puglia Sviluppo



Progetto Definitivo PIA TURISMO

ICOS SPORTING CLUB S.r.l.

23. relazione di sostenibilità ambientale, inerente la descrizione delle azioni di recepimento delle prescrizioni di carattere ambientale;
24. situazione contabile al 31/08/2017 con asseverazione della rispondenza alle scritture contabili a firma del professionista dott.ssa Elisabetta Cipolloni;
25. nota prot. n. 12515 del 25/09/2017 del Comune di Grumo Appula di precisazione che l'avvio dei lavori è subordinato all'approvazione del progetto esecutivo.
26. verbale di assemblea dell'impresa ICOS Sporting Club S.r.l. del 21/09/2017, inerente l'apporto di mezzi propri.

Successivamente l'impresa ha inviato la seguente documentazione:

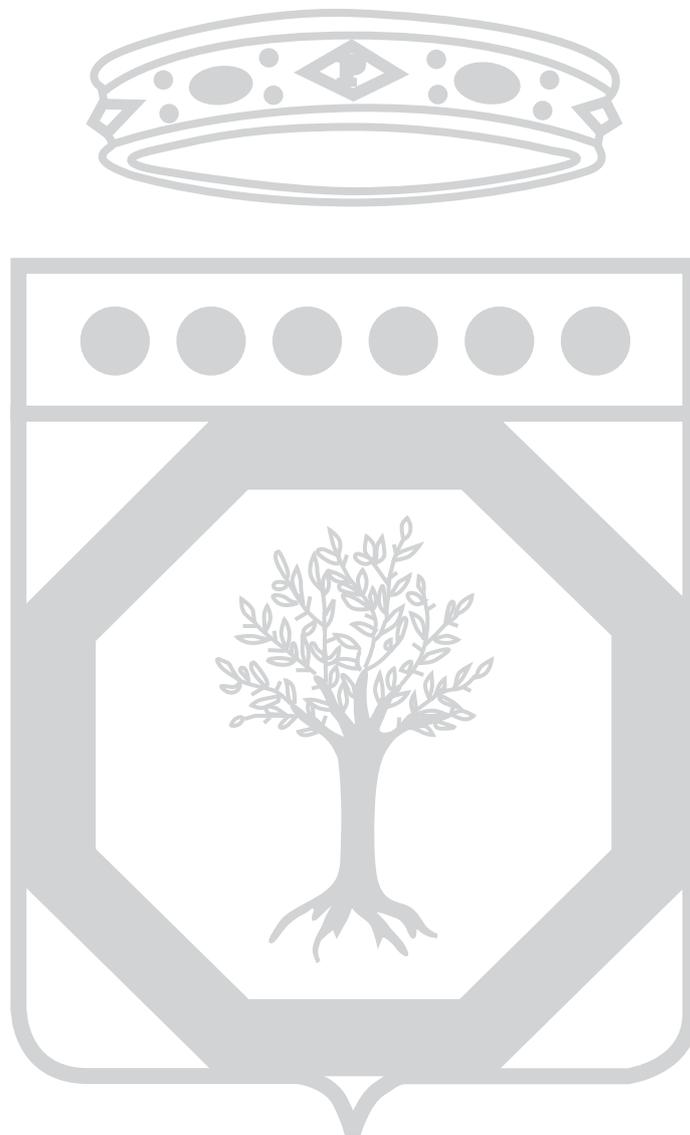
- ✓ con PEC del 12/01/2018, acquisita con prot. n. 336/I del 15/01/2018:
- 27. computo metrico opere edili aggiornato;
- 28. computo metrico impianto elettrico aggiornato, corredato da documento di chiarimento su alcune voci di spesa;
- 29. computo metrico impianti termofluidi aggiornato, corredato da documento di chiarimento su alcune voci di spesa;
- 30. tavola di raffronto tra prezzi unitari dei computi metrici e prezzi unitari del Prezziario Regionale Puglia;
- 31. nuovo preventivo dell'Ing. Fabrizio Lecciso;
- 32. nuovo preventivo dell'Ing. Claudio Vito Barriera;
- 33. preventivo Studio Quarta;
- 34. precisazione a firma del legale rappresentante circa le modalità di determinazione dei prezzi unitari dei servizi da offrire;
- 35. nuovo paragrafo B3 della Sezione 2 del progetto definitivo – organizzazione del lavoro;
- 36. nuovo paragrafo B4 della Sezione 2 del progetto definitivo - previsioni economiche, patrimoniale e finanziarie;
- 37. nota del 28/12/2017 della Banca Monte dei Paschi di Siena inerente l'avvenuta delibera del finanziamento a medio/lungo termine finalizzato alla copertura degli investimenti;
- 38. verbale di verifica del progetto esecutivo del 12/12/2017 a firma del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Grumo Appula;
- 39. verbale di assemblea dell'impresa ICOS Sporting Club S.r.l. del 12/12/2017, inerente l'apporto di mezzi propri a integrazione del precedente;
- 40. Relazione integrativa inerente il recepimento delle prescrizioni di carattere ambientale;
- ✓ con PEC del 19/01/2018, acquisita con prot. n. 646/I del 19/01/2018:
- 41. ulteriore precisazione sui rapporti tra le imprese appartenenti all'ATI, a firma del legale rappresentante di ICOS Sporting Club S.r.l.;
- ✓ con PEC del 31/01/2018, acquisita con prot. n. 1076/I del 01/02/2018:
- 42. preventivo attrezzature e arredi per piscina e spogliatoi;
- 43. delibera di Giunta Comunale n. 9 del 26/01/2018 del Comune di Grumo Appula
- ✓ con PEC del 07/02/2018, acquisita con prot. n. 1403/I del 08/02/2018:
- 44. Relazione su utilizzo acque meteoriche;
- 45. Relazione su utilizzo di tecnologie informatiche nelle azioni di comunicazione;
- 46. Attestato di prestazione energetica del 09/01/2018 a firma dell'Ing. Antonio Caricato, corredato da relazione tecnica di prestazione energetica;
- 47. Framework Protocollo ITACA a firma dell'Ing. Silvia Macchitella, corredato relazione tecnica e allegati;
- ✓ con PEC del 08/02/2018, acquisita con prot. n. 1534/I del 12/02/2018:
- 48. Cronoprogramma aggiornato del programma di investimenti.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA³⁶..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingiero)

sviluppo

Official stamp of the Comune di Grumo Appula with handwritten signatures and initials, including 'MR' and '36'.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)